

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 1 FEBBRAIO 2012

N. 15



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2980

Limite di operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con i DD.MM. N. 13013 del 06/08/07 e n. 9012 del 21/04/10.

Pag. 2757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2981

Decreto Leg. 8/04/10-n.61 e Decreto ministeriale 11/11/2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IG - degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. Istituzione Elenco dei tecnici degustatori ed Elenco degli esperti degustatori.

Pag. 2762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2982

Art. 39 L.R. n. 4/2010. Approvazione Scadenziario anno 2012 per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali, da parte delle Aziende, Istituti, Enti e strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale.

Pag. 2770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2983

Conclusioni del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi dell'attività del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2566 del 23/11/2010, rettificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 346 dell'8/3/2011.

Pag. 2780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2984

Rettifica DGR n. 1834 del 4/8/2010, ad oggetto “D.L.gs 288/2003, art. 15 - Parere regionale per la conferma del riconoscimento del carattere scien-

tifico dell'IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo (FG) nel settore delle malattie genetiche ed eredo-familiari”, a seguito di modifica della tematica di riconoscimento dello stesso IRCCS.

Pag. 2783

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2985

Accreditamento fondi a favore dell'IZS di Foggia. Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'Art. 42, L.R. 28/01.

Pag. 2787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2986

Decreto legislativo 22/6/1999, n. 230 - art. 6 comma 1. Riordino della Medicina Penitenziaria”. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011.

Pag. 2788

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2987

Variazione al bilancio 2011, art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di Farmacovigilanza art. 36 comma 14, Legge 449/97.

Pag. 2790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2988

Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'all. C) al DPCM 1 aprile 2008”.

Pag. 2791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2011, n. 2989

Accordo tra Regione Puglia e Federfarma Puglia per la erogazione di ausili per diabetici a prezzo concordato, attraverso la rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private. Integrazione.

Pag. 2792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2990

Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011.

Pag. 2794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3031

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Ceglie Messapica Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

Pag. 2831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3035

Legge 236/93 - art. 9 (D.D. n. 40/cont/V/2007 - D.D. n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009) interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga.

Pag. 2832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3036

Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza) - Approvazione del percorso formativo per assistente familiare.

Pag. 2833

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3037

Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" - Modificazioni termini.

Pag. 2846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3039

Definizione dei contenziosi fra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese Spa relativi al "Progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia". Atti di transazione relativi alla realizzazione di tre impianti di depurazione di acque reflue, ciascuno a servizio degli abitati di Lucera, Ortona e Stornarella. Cont. 1480/08/SH - Approvazione schema atto di transazione.

Pag. 2848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3040

D.G.R. n. 1741 del 02/08/2011 - Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. - Differimento termine di esecuzione delle attività. Adempimenti consequenziali.

Pag. 2858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3041

Programma regionale per gli interventi di Assistenza tecnica nel settore zootecnico (ATZ).

Pag. 2859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3042

Legge regionale n. 33/2006 "Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti" art. 15 - Educazione ai corretti stili di vita con particolare riferimento all'attività motoria - triennio scolastico 2012-2015 - Coordinamento interassessorile e fase di start up.

Pag. 2873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3043

LSU - Ratifica convenzione Ministero del lavoro / Regione Puglia Anno 2011

Pag. 2879

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3044

Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i. - ulteriore razionalizzazione organizzativa.

Pag. 2885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3045

"Bollenti Spiriti" Programma di Interventi 2011. "L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto della Kater I Rades-Workshop Internazionale".

Pag. 2887

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2980

Limite di operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con i DD.MM. N. 13013 del 06/08/07 e n. 9012 del 21/04/10.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr.

DECLARATORIA		Estremi G.U.		Provincia	Evento
n. D.M.	Data D.M.	n.	Data		
13013	06/08/2007	188	14/08/2007	BARI	Piogge alluvionali dal 15 al 28 settembre 2006
9012	21/04/2010	112	15/05/2010	FOGGIA	Piogge persistenti dal 1° dicembre 2008 al 31 marzo 2009

Successivamente all'emissione dei suddetti Decreti di declaratoria, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con D.M. n. 17922 del 03/08/2010 ha assegnato ed accreditato alla Regione Puglia la somma complessiva di euro **615.000,00**. Le suddette risorse sono state iscritte in bilancio, sia nella parte Entrate sul capitolo 2032412, formazione 2011 che nella parte Spesa sul capitolo 114239, gestione residui di stanziamento 2011.

Con il medesimo Decreto 17922/10, il Ministero ha disposto che le Regioni, in relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa e tenuto conto delle esigenze di priorità nell'erogazione degli aiuti, provvedano alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 102/04.

Per utilizzare le suddette risorse, assegnate e accreditate con vincolo di destinazione, è necessario procedere al riparto fra le Amministrazioni provinciali interessate, delegate dalla legge regio-

Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

In seguito alle piogge alluvionali verificatesi nell'anno 2007 nella provincia di Bari e delle piogge persistenti dal 1° dicembre 2008 al 31 marzo 2009 in provincia di Foggia la Regione Puglia ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria degli eventi avversi nei territori danneggiati per l'applicazione delle provvidenze di cui al decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i..

Il Ministero, sulla base delle proposte formulate dalla Regione, ha provveduto ad emanare i sotto elencati decreti di declaratoria dell'eccezionalità delle avversità atmosferiche:

nale 24/90 ad esercitare le funzioni in materia di avversità atmosferiche, al fine di stabilire i limiti di operatività in rapporto all'ammontare delle domande presentate, entro i termini prescritti, dalle imprese agricole, istruite o in corso d'istruttoria. In particolare, l'art. 6 della legge regionale n. 10 del 3/10/1989 ha stabilito che l'ammontare delle provvidenze concedibili agli aventi diritto non potrà superare in nessun caso l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato con i provvedimenti di riparto in relazione alle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Poiché l'art. 16 del Decreto Legislativo 29/3/2004, n. 102 ha abrogato, tra l'altro, la legge 185/92 e s.m.i. e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 17922/10, conseguentemente spetta alle Regioni provvedere alla ripartizione delle somme tra le diverse tipologie di intervento previste dalla normativa vigente.

Le risorse finanziarie assegnate ed accreditate dallo Stato con il D.M. 17922/10, ammontanti complessivamente ad euro 615.000,00 risultano molto

ridotte rispetto al fabbisogno finanziario richiesto dalle Amministrazioni delegate dalla legge regionale n. 24/90.

E' necessario, pertanto, procedere al riparto per territorio provinciale dei fondi disponibili in misura proporzionale ai danni stimati dagli Uffici Provinciali dell'Alimentazione competenti per territorio e

dall'Ufficio Infrastrutture rurali bonifica e irrigazione: criterio applicato dallo stesso Ministero in sede di riparto tra le Regioni delle risorse disponibili recate nel Fondo di Solidarietà Nazionale.

A tal fine, si è determinato la percentuale di riparto per Provincia in base ai danni stimati per territorio provinciale:

Provincia	Stima Danno		Totale danni stimati €	Aliquota riparto %
	Produzione €	Infrastrutture rurali €		
BARI	0,00	5.213.000,00	5.213.000,00	69,88
FOGGIA	2.247.200,00	0,00	2.247.200,00	30,12
TOTALE	2.247.200,00		7.460.200,00	100,00

Di conseguenza, nel rispetto delle aliquote su determinate, si propone di eseguire il riparto dell'importo euro 615.000,00 assegnato e accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 17922/10, attribuendo a ciascuna Amministrazione provinciale il sotto riportato limite di operatività:

Amministrazione Provinciale	Aliquota Riparto %	Assegnazione Produzione €	Infrastrutture Rurali €	Riparto €
BARI	69,88	0,00	429.762,00	429.762,00
FOGGIA	30,12	185.238,00	0,00	185.238,00
TOTALE	100,00	185.238,00	429.762,00	615.000,00

Si propone, infine, di stabilire che le Amministrazioni Provinciali nell'utilizzare le risorse relative ai suddetti limiti di operatività devono fare riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento indicato nel decreto di declaratoria n. 13013 del 06/08/2007 e n.

9012 del 21/04/2010. Per quanto riguarda le misure di intervento sulle produzioni agricole, si devono rispettare le seguenti priorità di finanziamento:

- operazioni di proroga e successivo consolidamento delle esposizioni debitorie (art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 102/04);
- prestiti quinquennali relativi alle necessità di conduzione per l'annata successiva all'evento avverso (art. 5, comma 2, lettera b) D.Lgs. n. 102/04);
- contributi in conto capitale sulla produzione perduta (art. 5, comma 2, lettera a) D.Lgs. n. 102/04).

Ultimata l'istruttoria delle domande secondo le procedure stabilite dalla legge regionale n. 24/90, le Amministrazioni Provinciali con apposito atto amministrativo procederanno alla individuazione dei soggetti beneficiari allegando elenco suddiviso per tipologia di intervento. L'elenco deve riportare i seguenti elementi:

Operazioni creditizie

- 1) Cognome e Nome;
- 2) Codice Fiscale per le persone fisiche e Partita IVA per le persone giuridiche;
- 3) Istituto di credito;
- 4) Importo prestito autorizzato;
- 5) Tasso di riferimento applicato;
- 6) Tasso agevolato;
- 7) Concorso regionale agli interessi per le operazioni di proroga;
- 8) Concorso regionale sugli interessi per i prestiti quinquennali relativa alla prima annualità posticipata;
- 8) Concorso regionale sugli interessi ammissibile per l'intero ammortamento del prestito;
- 9) Eventuale aliquota di riduzione;
- 10) Concorso regionale sugli interessi ammessi per l'intero ammortamento del prestito.

Contributi in conto capitale (art. 5, comma 2, lettera a) e comma 3 D.Lgs. n. 102/04)

- 1) Cognome e Nome;
- 2) Codice Fiscale per le persone fisiche e Partita IVA per le persone giuridiche;
- 3) Importo contributo ammissibile;
- 4) Eventuale aliquota di riduzione;
- 5) Importo contributo ammesso.

Il suddetto atto amministrativo, comprensivo dell'elenco dei beneficiari, deve essere trasmesso all'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Direzione Servizio Alimentazione.

Per quanto riguarda le operazioni creditizie, nel provvedimento relativo al rilascio del Nulla osta agli aventi diritto e agli Istituti di Credito, le Amministrazioni Provinciali dovranno fare esplicito riferimento al termine perentorio di giorni **300**, per il perfezionamento delle operazioni creditizie.

Nel caso in cui le operazioni creditizie relative ai punti a) e b) su riportati non siano perfezionate dagli Istituti di Credito entro e non oltre il termine perentorio di **giorni 300** dalla data dell'emissione del nulla osta provinciale, le risorse finanziarie disponibili saranno erogate ai titolari di nulla osta di cui al punto b) su riportato, attivando la seguente procedura:

- trascorso il termine perentorio di **giorni 300**, le Amministrazioni Provinciali chiederanno agli Istituti di credito convenzionati l'elenco dei

beneficiari che hanno perfezionato le operazioni creditizie, provvedendo successivamente a trasmetterli all'Area Politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione;

- il Servizio Alimentazione, espletata l'istruttoria, la verifica ed il pagamento del concorso regionale sugli interessi in forma attualizzata, relativo alle operazioni perfezionate dagli Istituti di Credito, comunicherà alle Amministrazioni Provinciali la disponibilità residua delle risorse da destinare alle operazioni creditizie non perfezionate.
- Le Amministrazioni Provinciali, ottenuta la disponibilità finanziaria residua da parte del Servizio Alimentazione, procederanno con atto amministrativo alla richiesta di accredito delle risorse da erogare alle imprese agricole che non hanno perfezionato le operazioni creditizie. L'importo massimo del contributo sarà pari alla somma dell'importo del concorso sugli interessi della prima annualità posticipata e l'importo del concorso regionale sugli interessi delle successive quattro annualità, attualizzate alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del riparto delle risorse finanziarie tra gli Istituti di Credito convenzionati. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento applicato. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti, l'entità del contributo sarà ridotta in misura proporzionale alle disponibilità finanziarie.

Per una corretta applicazione della normativa, si rammenta che la concessione del nulla osta e conseguente perfezionamento dell'operazione creditizia relativa al consolidamento delle esposizioni debitorie deve essere giustificato dalle attestazioni bancarie, dalle quali si deve evincere che tali esposizioni debitorie, scadute e non pagate, sono state poste in essere prima dell'evento avverso e scadenti entro l'annata agraria di riferimento all'evento avverso. Si precisa, inoltre, che al fine di evitare compensazioni eccessive, l'importo dell'aiuto erogabile non deve superare il livello medio della produzione durante il periodo normale moltiplicato per il prezzo medio dello stesso periodo, da cui si deve sottrarre la produzione effettiva nel-

l'anno in cui si è verificato l'evento, moltiplicata per il prezzo medio in quell'anno. Si fa presente, inoltre, che l'importo totale dell'aiuto non deve superare il danno effettivo subito dall'impresa agricola.

Qualora a seguito della definizione dell'iter istruttorio delle domande di intervento previste dai decreti di declaratoria si verificano delle economie rispetto al limite di operatività assegnato, le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare con tempestività l'eventuale importo residuo, al fine di consentire al Servizio Alimentazione di procedere, con apposito atto giuntale, ad una redistribuzione fra le Amministrazioni delegate delle risorse resesi disponibili.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro 615.000,00, trova copertura sul capitolo 114239 del bilancio 2011 - Residui di stanziamento 2011; All'impegno e liquidazione del concorso nel pagamento degli interessi agli Istituti di credito e all'accreditamento dei fondi alle Amministrazioni provinciali e comunali delegate si farà luogo con successivi provvedimenti.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in

quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate, in ordine alle modalità e ai criteri di ripartizione dell'importo complessivo di euro 615.000,00 per gli interventi a favore delle imprese agricole e consorzi di bonifica ricadenti nei territori danneggiati dagli eventi avversi dichiarati di carattere eccezionale con i DD.MM n. 13013 del 06/08/2007 e 9012 del 21/04/2010;
- di ripartire la citata somma di euro 615.000,00 come di seguito riportato:

Amministrazione Provinciale	Aliquota Riparto %	Assegnazione Produzione €	Infrastrutture Rurali €	Riparto €
BARI	69,88	0,00	429.762,00	429.762,00
FOGGIA	30,12	185.238,00	0,00	185.238,00
TOTALE	100,00	185.238,00	429.762,00	615.000,00

- di stabilire che le risorse assegnate con il presente provvedimento rappresentano il limite complessivo di operatività per ciascuna Amministrazione Provinciale entro cui devono essere contenute le richieste di accreditamento di fondi per i contributi a fondo perduto previsto dalla normativa vigente e per il rilascio dei Nulla Osta provinciali per la concessione delle provvidenze creditizie;
- di stabilire che all'impegno e liquidazione del concorso nel pagamento degli interessi agli Istituti di credito e all'accREDITamento dei fondi alle Amministrazioni provinciali e comunali si farà luogo con successivi provvedimenti, rispettivamente sulla base dei rendiconti bancari e delle richieste delle Amministrazioni provinciali, in attuazione della l.r. n. 24/90;
- di stabilire, inoltre, che la liquidazione agli Istituti di credito del concorso nel pagamento sugli interessi sarà effettuata in forma attualizzata alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del perfezionamento del prestito. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento regolante il prestito;
- di stabilire che le Amministrazioni Provinciali nell'utilizzare le risorse relative ai suddetti limiti di operatività devono fare riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento indicate nei decreti di declaratoria sopra riportati. Inoltre, per gli interventi sulle produzioni, le stesse Amministrazioni dovranno rispettare le seguenti priorità di finanziamento:
 - a) operazioni di proroga e successivo consolidamento delle esposizioni debitorie (art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 102/04);
 - b) prestiti quinquennali relativi alle necessità di conduzione per l'annata successiva all'evento avverso (art. 5, comma 2, lettera b) D.Lgs. n. 102/04);
 - c) contributi in conto capitale sulla produzione perduta (art. 5, comma 2, lettera a) D.Lgs. n. 102/04).
- di stabilire che il perfezionamento delle operazioni creditizie dovrà avvenire entro il termine perentorio di **giorni 300** dalla data del rilascio del nulla osta provinciale;
- di stabilire nel caso in cui le operazioni creditizie relative ai punti a) e b) su riportati non siano perfezionate dagli Istituti di Credito entro e non oltre il termine perentorio di **giorni 300** dalla data dell'emissione del nulla osta provinciale, le risorse finanziarie disponibili saranno erogate ai titolari di nulla osta di cui al punto b) su riportato, attivando la seguente procedura:
 - trascorso il termine perentorio di **giorni 300**, le Amministrazioni Provinciali chiederanno agli Istituti di credito convenzionati l'elenco dei beneficiari che hanno perfezionato le operazioni creditizie, provvedendo successivamente a trasmetterli all'Area Politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione;
 - il Servizio Alimentazione, espletata l'istruttoria, la verifica ed il pagamento del concorso regionale sugli interessi in forma attualizzata, relativo alle operazioni perfezionate dagli Istituti di Credito, comunicherà alle Amministrazioni Provinciali la disponibilità residua delle risorse da destinare alle operazioni creditizie non perfezionate.
 - le Amministrazioni Provinciali, ottenuta la disponibilità finanziaria residua da parte del Servizio Alimentazione, procederanno con atto amministrativo alla richiesta di accredito delle risorse da erogare alle imprese agricole che non hanno perfezionato le operazioni creditizie. L'importo massimo del contributo sarà pari alla somma dell'importo del concorso sugli interessi della prima annualità posticipata e l'importo del concorso regionale sugli interessi delle successive quattro annualità, attualizzate alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del riparto delle risorse finanziarie tra gli Istituti di Credito convenzionati. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento applicato. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti, l'entità del contributo sarà ridotta in misura proporzionale alle disponibilità finanziarie.

- di stabilire che qualora, a seguito della definizione dell'iter istruttorio delle domande di intervento previste dai decreti di declaratoria, si verificano delle economie rispetto al limite di operatività assegnato, le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare con tempestività l'eventuale importo residuo, al fine di consentire al Servizio Agricoltura di procedere, con apposito atto giuntale ad una redistribuzione fra le Amministrazioni delegate delle risorse rese disponibili;
- di stabilire che per eventuali variazioni compensative che si renderanno necessarie nell'ambito delle risorse assegnate, le Amministrazioni Provinciali dovranno presentare formale richiesta al Servizio Alimentazione. La relativa approvazione avverrà con Deliberazione di Giunta;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2981

Decreto Leg. 8/04/10-n.61 e Decreto ministeriale 11/11/2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IG - degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. Istituzione Elenco dei tecnici degustatori ed Elenco degli esperti degustatori.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari; Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denomina-

zioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

L'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione.

In particolare, l'art. 15, comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Lo stesso art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata.

Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti.

In particolare, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG.

Lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, inoltre, all'art. 5, comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi.

Il successivo art. 6, comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni.

Inoltre lo stesso art. 6, comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi dei “tecnici degustatori” e degli “esperti degustatori” tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d’ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione.

Gli artt. 7 e 8, infine, prescrivono criteri, procedure e termini per l’attività delle commissioni. Anche tali indicazioni sono state fatte proprie e integrate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia con nota del Servizio Alimentazione A00155.21/12/2011 n. 16308 ha chiesto alle CCIAA della Puglia “l’elenco dei tecnici degustatori” e “l’elenco degli esperti degustatori” istituiti presso le stesse Camere ai sensi del D.M. 25 luglio 2003.

La CCIAA di Foggia con nota del 30 novembre 2011, n. 0043988 11.9 ha già trasmesso l’elenco dei tecnici e degli esperti degustatori iscritti.

La CCIAA di Taranto con nota del 21 dicembre 2011 ha trasmesso l’elenco dei tecnici e degli esperti degustatori iscritti.

La CCIAA di Brindisi con nota del 22 dicembre, n. 0043977 - 11.5 ha trasmesso l’elenco dei tecnici e degli esperti degustatori iscritti.

La CCIAA di Bari con nota del 22 dicembre 2011, n. 0056354 - 11.9 ha trasmesso l’elenco dei tecnici e degli esperti degustatori iscritti.

La CCIAA di Lecce con nota del 23 dicembre 2011, n. 0037919 ha trasmesso l’elenco dei tecnici e degli esperti degustatori iscritti.

Tanto premesso,

VISTO la il D.M. dell’ 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell’attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento;

PROPONE:

- di approvare l’ “Elenco dei tecnici degustatori” (Allegato 1) e l’ “Elenco degli esperti degustatori” (Allegato 2);
- di istituire l’ “Elenco dei tecnici degustatori” (Allegato 1) e l’ “Elenco degli esperti degustatori” (Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

- di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari per l’aggiornamento dell’ “Elenco dei tecnici degustatori” e dell’ “Elenco degli esperti degustatori” sulla base dei criteri contenuti nel D.M. 11 novembre 2011;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell’art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di istituire l’ “Elenco dei tecnici degustatori” (Allegato 1) e l’ “Elenco degli esperti degustatori” (Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;

- di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari per l'aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori" sulla base dei criteri contenuti nel D.M. 11 novembre 2011;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni;
- di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione di provvedere all'invio della presente deli-

berazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione, sul sito Internet *www.regione.puglia.it*, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n.15 in materia di trasparenza amministrativa;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1

Elenco "Tecnici degustatori"

Nr.	Nominativo		Nome	Data di Nascita	Estremi iscrizione	Qualifica	Note
1	ANNESE	MARTINO	MARTINO	18/11/1950	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
2	BACCARO	PIETRO	PIETRO	15/12/1964	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
3	CANTATORE	LUIGI	LUIGI	24/02/1951	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
4	CARPARELLI	PASQUALE	PASQUALE	03/05/1952	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	Componente commissione di appello
5	DELLISANTI	FORTUNATO	FORTUNATO	27/07/1957	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
6	FANTASIA	ANDREA	ANDREA	18/06/1944	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
7	LONIGRO	RICCARDO	RICCARDO	05/05/1952	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
8	LOVINO	RAFFAELE	RAFFAELE	11/04/1949	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
9	LOVINO	VITO SANTE	VITO SANTE	13/08/1954	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	Componente commissione di appello
10	MAZZONE	FRANCESCO	FRANCESCO	06/02/1984	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
11	PALUMBO	LEONARDO	LEONARDO	08/08/1954	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
12	TOTO	NICOLA	NICOLA	23/09/1981	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
13	VALENTE	CARLO	CARLO	17/01/1964	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
14	BATTISTA	GIUSEPPE	GIUSEPPE	10/07/1956	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
15	CANUTO	FRANCESCO	FRANCESCO	30/03/1955	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
16	CARAGNULO	GIUSEPPE	GIUSEPPE	29/01/1961	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
17	CASCIONE	FRANCESCO	FRANCESCO	04/10/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
18	DIMASTROGIOVANNI	GIOVANNI	GIOVANNI	09/04/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
19	GAROFANO	SEVERINO	SEVERINO	02/10/1935	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
20	GAROFANO	BRUNO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
21	GIORGIANI	PIETRO	PIETRO	28/10/1937	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
22	GUADALUPI	DANTE	DANTE	01/09/1929	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
23	LAERA	VINCENZO	VINCENZO	25/12/1981	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	

Allegato 1

Nr.	Cognome	Nominativo		Nome	Data di Nascita	Estremi iscrizione	Qualifica	Note
24	MALAGNINO		MICHELE		15/11/1928	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
25	MITROTTA		FRANCESCO		05/09/1924	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
26	PETRELLI		LUCA		26/11/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
27	PETRUZZI		GIOVANNI		04/05/1957	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
28	PINTO		ANGELO		07/04/1961	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
29	PINTO		LEONARDANTONIO		18/05/1946	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
30	TUNDO		SALVATORE		05/04/1964	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
31	CAPPABIANCA		MAURO		01/10/1967	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
32	CIAVARELLA		SALVATORE		12/01/1959	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
33	CODELLA		GIANCARLO		29/03/1943	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
34	COTA TEODORO		FELICE		24/11/1965	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
35	ERCOLINO		GENNARO		26/03/1961	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
36	GAMBALE		VITTORIO		07/02/1943	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
37	GIULIANI		DONATO		19/04/1979	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
38	LADOGANA		SAVERIO		04/06/1948	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
39	MARINO		ROCCO		14/09/1977	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
40	PETRUZZELLIS		GIUSEPPE		27/08/1985	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
41	POLI		GIUSEPPINA		16/02/1963	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
42	SAVINO		MICHELE		09/06/1955	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
43	SICURO		IDA		25/02/1965	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
44	SORRICARO		GIUSEPPE		05/08/1942	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
45	VALENTINO		GIUSEPPE		01/12/1968	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
46	APOLLONIO		Antonio Massimiliano		22/02/1970	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
47	CAGNAZZO		Ennio Giuseppe		26/03/1960	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
48	CASCIONE		Francesco		04/10/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	

Allegato 1

Nr.	Nominativo		Nome	Data di Nascita	Estremi iscrizione	Qualifica	Note
	Cognome						
49	CLEOPAZZO		Luigi Francesco	13/12/1941	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
50	CONTINO		Giuseppe	21/01/1938	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
51	COPPOLA		Carlo	23/08/1929	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
52	COPPOLA		Giuseppe	22/12/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
53	DE PASCALIS		Giuseppe	26/12/1925	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
54	DIMASTROGIOVANNI		Giovanni	09/04/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
55	FATTIZZO		Andrea	14/11/1974	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
56	GALLUCCIO		Pasquale	23/04/1936	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
57	GAROFANO		Bruno	21/01/1950	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
58	GAROFANO		Severino	02/10/1935	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
59	MAGURANO		Mario	21/01/1938	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
60	MINOIA		Elio	01/01/1951	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
61	PERRONE		Pompilio Giuseppe Celestino	19/03/1956	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
62	PETRELLI		Giovanni	30/09/1964	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
63	PINTO		Leonardantonio	18/05/1946	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
64	PIZZOLANTE LEUZZI		Giuseppe	08/08/1959	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
65	PROVENZANO		Pantaleo	18/08/1941	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
66	ROMANO		Fernando	08/06/1957	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
67	ANNESE		MARTINO	18/11/1950	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
68	ANTONACCI		MICHELE	29/04/1965	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
69	ARTUSO		PIERO	06/09/1972	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
70	BACCARO		PIETRO	15/12/1964	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
71	COLUCCI		DOMENICO	05/01/1953	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
72	CONTINO		GIUSEPPE	23/02/1952	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
73	CUZZUOL		PIETRO	10/01/1939	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	

Allegato 1

Nr.	Nominativo		Nome	Data di Nascita	Estremi iscrizione	Qualifica	Note
	Cognome						
74	DAL FARRA	GIACOMO	GIACOMO	19/12/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
75	DELL'AQUILA	SALVATORE	SALVATORE	27/07/1983	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
76	DI MARCO	FRANCESCO	FRANCESCO	31/08/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
77	DIGREGORIO	MICHELE	MICHELE	21/10/1954	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
78	D'ORONZO	AMEDEO	AMEDEO	23/02/1959	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
79	FANTASIA	ANDREA	ANDREA	18/06/1944	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
80	GAROFANO	BRUNO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
81	GIANFREDA	ANTONIO	ANTONIO	18/03/1958	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
82	GRECO	FRANCESCO	FRANCESCO	15/03/1954	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
83	MIRABILE	COSIMO	COSIMO	22/10/1948	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
84	PEPE	VITTORIO	VITTORIO	20/03/1937	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
85	PINTO	LEONARDANTONIO	LEONARDANTONIO	18/05/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
86	PINTO	ANGELO	ANGELO	07/04/1961	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
87	SABINO	ELIA	ELIA	18/08/1938	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	
88	SPAGNOLO	GIUSEPPE	GIUSEPPE	05/11/1974	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore	

Allegato 2

Elenco "Esperti degustatori"

Nr.	Nominativo		Nome	Data di Nascita	Estremi iscrizione	Qualifica	Note
	Cognome						
1	CANTATORE	LUIGI		24/02/1951	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
2	CAZZORLA	EUSTACHIO		29/02/1968	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
3	DE PALMA	ANDREA		17/07/1965	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
4	DELLISANTI	FORTUNATO		27/07/1957	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
5	LONIGRO	RICCARDO		05/05/1952	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
6	MAZZONE	FRANCESCO		06/02/1984	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
7	PALUMBO	LEONARDO		08/08/1954	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
8	SAULE	DONATO		04/10/1958	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
9	SCIVETTI	VINCENZO		11/04/1964	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
10	TOTO	NICOLA		23/09/1981	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
11	GIOVANE	VITO ANTONIO		09/10/1964	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
12	MEDICO	PASQUALE		20/01/1923	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
13	D'ALFONSO DEL SORDO	GIOVANNI		21/04/1967	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
14	IACOVIDO	CELESTE		20/01/1967	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
15	ROLLO	RAFFAELE		22/12/1929	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
16	TURI	ALDO GIOVANNI		01/08/1954	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	tecnico degustatore	
17	SAMMARCO	CLAUDIO		29/01/1973	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	
18	SAMMARCO	PIETRO		18/10/1958	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2982

Art. 39 L.R. n. 4/2010. Approvazione Scadenziario anno 2012 per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali, da parte delle Aziende, Istituti, Enti e strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, come confermata dal Dirigente ad interim, del Servizio Accreditamento e Programmazione e Sanitaria, riferisce quanto segue:

Visto:

- l'art. 39 della L.R. n. 4/2010 che dispone:

- *“E' fatto obbligo alle aziende sanitarie, istituti ed enti pubblici, privati accreditati o soggetti convenzionati del SSR di conferire i dati e le informazioni necessarie per il funzionamento dei sistemi informativi regionali [...]”* (comma 3);
- *“la Giunta Regionale con proprio provvedimento stabilisce lo scadenziario per il conferimento dei dati e delle informazioni da parte delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR ai sistemi informativi regionali.”* (comma 4);
- *“Con il medesimo provvedimento di cui al comma 4 sono stabilite forme di penalizzazione a carico delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo.”* (comma 5);
- *“Sono fatti salvi comunque i contenuti di norme, decreti e altri provvedimenti a carattere nazionale e regionali contenenti obblighi e adempimenti a carico delle aziende ed enti del SSN in materia di flussi e obblighi informativi”* (comma 6).

- il D.M. n. 135 del 8/7/2010 “Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal D.M. n. 380 del 27/10/2000” (G.U. n. 194 del 20/08/2010);

- il D.M. del 11/06/2010 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale” (G.U. n. 175 del 29/07/2010);
- il D.M. del 31/07/2007 e successive modifiche ed integrazioni “Istituzione del Flusso Informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta e per conto” (G.U. n. 229 del 02/10/2007);
- il D.M. del 04/02/2009 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero” (G.U. n. 54 del 06/03/2009);
- l'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003 convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24/11/2003, relativo al progetto Tessera Sanitaria - Monitoraggio della Spesa Sanitaria;

Premesso che:

- la garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento di tutti i dati afferenti i flussi informativi nazionali e regionali è obiettivo vincolante pena decadenza dei direttori generali delle Aziende Sanitarie ai sensi della L.R. n. 4/2003 art. 32, come richiamato nell'allegato 1.1 della DGR n. 2341/2011;
- la stessa DGR n. 2341/2011 ha rinviato a successivo provvedimento della Giunta la determinazione annuale degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR e la relativa metodologia di valutazione;
- ai sensi del già citato art. 32 della L.R. n. 4/2003 il mancato rispetto degli obblighi informativi comporta la perdita dell'accREDITAMENTO, ovvero dell'autorizzazione, per le strutture private e la riduzione delle prestazioni autorizzate e dei limiti di remunerazione per gli istituti e gli enti, nella misura individuata dalla Giunta regionale, in relazione alla gravità e/o ripetitività dell'inadempimento;
- la trasmissione dei flussi informativi previsti dalla normativa nazionale rientra tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni il 25 marzo 2005;
- l'eventuale mancato rispetto delle scadenze da parte delle Aziende, Istituti ed Enti del SSR per

quanto riguarda i flussi informativi, può concorrere a far dichiarare inadempiente la Regione da parte dei Ministeri competenti, come previsto dalla citata intesa;

- con DGR n. 317/2011 è stata approvata la Mappa dei Flussi Informativi della Regione Puglia, contenente il quadro sinottico degli obblighi informativi vigenti;

Preso atto che:

- in accordo con il Responsabile Interno del Progetto (RIP) del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR), è stato predisposto il documento "Obblighi Informativi - Sistema Informativo Sanitario Regionale - Scadenze Anno 2012 Ver. 1.0";
- il nuovo SISR (denominato Edotto), come previsto dalla pianificazione di progetto, di cui alla DGR n. 1100/2011, è attualmente in fase di collaudo di preaccettazione e l'avvio in esercizio è attualmente pianificato nel primo semestre del 2012;
- nel corso 2012 sarà quindi necessario procedere ad un aggiornamento del suddetto scadenziario con l'introduzione di ulteriori termini per l'invio dei dati relativi alle nuove arre applicative;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

- approvare il documento "Obblighi Informativi - Sistema Informativo Sanitario Regionale - Scadenze Anno 2012 - Ver. 1.0", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, gli Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Regionale, per i quali la normativa nazionale e regionale stabilisce obbligo informativo, trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato;
- disporre che le strutture private accreditate, per quanto di loro competenza, rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze riportate nel documento allegato;
- stabilire che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, degli IRCCS e degli Enti Ecclesiastici sono tenute al tempestivo allineamento delle anagrafi del sistema informativo sanitario regionale

con le banche dati del Sistema Tessera Sanitaria ed alla verifica della copertura e della qualità dei dati mediante i cruscotti di monitoraggio resi disponibili dal Sistema TS;

- dare atto che, oltre alle scadenze riportate nel documento allegato, sono fatti salvi comunque i termini per l'invio degli ulteriori flussi previsti dalla normativa nazionale e richiamati nella DGR n. 317/2011;
- di rinviare alla deliberazione di determinazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR la quantificazione della penalizzazione sul trattamento economico di risultato in caso di incompleto o ritardato invio dei dati, fatta salva l'automatica decadenza prevista dalla normativa regionale, richiamata nello schema di contratto approvato con DGR n. 2341/2011, in caso di mancato invio dei dati o grave ritardo nella trasmissione degli stessi tale da comportare inadempienza della Regione in relazione agli obblighi informativi verso le Amministrazioni Centrali;
- di dare mandato al Responsabile del Progetto Edotto, sentito il Tavolo di Sanità Elettronica di Puglia, di cui al R.R. n. 19/2007, di procedere con la massima urgenza alla trasmissione delle specifiche tecniche per il conferimento dei dati al sistema Edotto da parte delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, degli Enti e delle strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale;
- di dare atto che all'avvio in esercizio del sistema Edotto si procederà ad un aggiornamento del suddetto scadenziario con l'introduzione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi
e Flussi Informativi
Vito Bavaro

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta, e conseguentemente di:

1. approvare il documento "Obblighi Informativi - Sistema Informativo Sanitario Regionale - Scadenze Anno 2012 - Ver. 1.0", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. disporre che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, gli Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Regionale, per i quali la normativa nazionale e regionale stabilisce obbligo informativo, trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato;
3. disporre che le strutture private accreditate, per quanto di loro competenza, rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze riportate nel documento allegato;
4. stabilire che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, degli IRCCS e degli Enti Ecclesiastici sono tenute al tempestivo allineamento delle

anagrafi del sistema informativo sanitario regionale con le banche dati del Sistema Tessera Sanitaria ed alla verifica della copertura e della qualità dei dati mediante i cruscotti di monitoraggio resi disponibili dal Sistema TS;

5. dare atto che, oltre alle scadenze riportate nel documento allegato, sono fatti salvi comunque i termini per l'invio degli ulteriori flussi previsti dalla normativa nazionale e richiamati nella DGR n. 317/2011;
6. di rinviare alla deliberazione di determinazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR la quantificazione della penalizzazione sul trattamento economico di risultato in caso di incompleto o ritardato invio dei dati, fatta salva l'automatica decadenza prevista dalla normativa regionale, richiamata nello schema di contratto approvato con DGR n. 2341/2011, in caso di mancato invio dei dati o grave ritardo nella trasmissione degli stessi tale da comportare inadempienza della Regione in relazione agli obblighi informativi verso le Amministrazioni Centrali;
7. di dare mandato al Responsabile del Progetto Edotto, sentito il Tavolo di Sanità Elettronica di Puglia, di cui al R.R. n. 19/2007, di procedere con la massima urgenza alla trasmissione delle specifiche tecniche per il conferimento dei dati al sistema Edotto da parte delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, degli Enti e delle strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale;
8. di dare atto che all'avvio in esercizio del sistema Edotto si procederà ad un aggiornamento del suddetto scadenziario con l'introduzione di ulteriori termini per l'invio dei dati relativi alle nuove arre applicative;
9. stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



Regione Puglia

**Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria**

OBBLIGHI INFORMATIVI

SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE

della

REGIONE PUGLIA

SCADENZE ANNO 2012

Versione 1.0

CONTROLLO della CONFIGURAZIONE del DOCUMENTO**Storia del documento**

Versione	Data	Nota
1.0	Dicembre 2011	Approvata con DGR n. _____
		=====

Storia delle revisioni

Versione	Modifiche
1.0	Versione Iniziale
=====	=====

1. CONFERIMENTO DEI DATI AL SISTEMA INFORMATIVO SANITRAIO REGIONALE (SISR)

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative all'invio dei dati al Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) o mediante funzionalità di data entry o mediante import di flussi informativi, secondo i tracciati record disponibili nel portale del sistema.

1.1. ASSISTENZA SPECIALISTICA OSPEDALIERA (RICETTE)

Mensilità	Scadenza per il conferimento dei dati
Gennaio	28/02/2012
Febbraio	31/03/2012
Marzo	30/04/2012
Aprile	31/05/2012
Maggio	30/06/2012
Giugno	31/07/2012
Luglio	31/08/2012
Agosto	30/09/2012
Settembre	31/10/2012
Ottobre	30/11/2012
Novembre	31/12/2012
Dicembre	31/01/2013

Chiusura definitiva del sistema per l'inserimento e la validazione delle ricette 2012 anche ai fini della mobilità: 15/02/2013

1.2. ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE (RICETTE) (strutture pubbliche ed equiparate)

Mensilità	Scadenza per il conferimento dei dati
Gennaio	28/02/2012
Febbraio	31/03/2012
Marzo	30/04/2012
Aprile	31/05/2012
Maggio	30/06/2012
Giugno	31/07/2012
Luglio	31/08/2012
Agosto	30/09/2012
Settembre	31/10/2012
Ottobre	30/11/2012
Novembre	31/12/2012
Dicembre	31/01/2013

Chiusura definitiva del sistema per l'inserimento e la validazione delle ricette 2012 anche ai fini della mobilità: 15/02/2013

1.3. ASSISTENZA SPECIALISTICA PRIVATA ACCREDITATA (RICETTE)

Mensilità	Scadenza per il conferimento dei dati
Gennaio	28/02/2012
Febbraio	31/03/2012
Marzo	30/04/2012
Aprile	31/05/2012
Maggio	30/06/2012
Giugno	31/07/2012
Luglio	31/08/2012
Agosto	30/09/2012
Settembre	31/10/2012
Ottobre	30/11/2012
Novembre	31/12/2012
Dicembre	31/01/2013

Le strutture private accreditate trasmettono i dati con le tempistiche di cui alla precedente tabella alle Aziende Sanitarie Locali competenti, che li conferiscono al SISR entro il 15 del secondo mese successivo alla mensilità di riferimento delle ricette (esempio entro il 15 marzo per le ricette di gennaio).

Chiusura definitiva del sistema per l'inserimento e la validazione delle ricette 2012 anche ai fini della mobilità: 15/02/2013

1.4. SCHEDE DI DIMISSIONE OSPEDALIERA

Mensilità	Scadenza per il conferimento dei dati
Gennaio	14/03/2012
Febbraio	14/04/2012
Marzo	14/05/2012
Aprile	14/06/2012
Maggio	14/07/2012
Giugno	14/08/2012
Luglio	14/09/2012
Agosto	14/10/2012
Settembre	14/11/2012
Ottobre	14/12/2012
Novembre	30/01/2013
Dicembre	30/01/2013

Chiusura definitiva del sistema per l'inserimento e la validazione delle schede di dimissione ospedaliera del 2012 anche ai fini della mobilità: 31/01/2013.

Le Case di Cura Private trasmettono i dati delle schede di dimissione ospedaliera alle Aziende Sanitarie Locali con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alle scadenze riportate nella tabella sopra riportata, ai fini del conferimento nel SISR.

1.5. ASSISTENZA FARMACEUTICA

Le ricette farmaceutiche devono essere consegnate al Servizio di Acquisizione e Trattamento entro il giorno 10 del mese successivo a quello di erogazione, salve eventuali diverse tempistiche legate ad esigenze organizzative, che devono essere formalmente approvate dal competente Servizio Programmazione ed Assistenza Territoriale e Prevenzione e dal Responsabile Interno del Progetto.

1.6. AREA MOBILITA'

Le scadenze per l'area mobilità saranno definite all'avvio del sistema Edotto.

1.7. DOTAZIONI ORGANICHE

<u>Mese</u>	<u>Scadenza per il conferimento dei dati (*)</u>
Gennaio	28/02/2012
Febbraio	31/03/2012
Marzo	30/04/2012
Aprile	31/05/2012
Maggio	30/06/2012
Giugno	31/07/2012
Luglio	31/08/2012
Agosto	30/09/2012
Settembre	31/10/2012
Ottobre	30/11/2012
Novembre	31/12/2012
Dicembre	31/01/2013

Chiusura definitiva del sistema per l'inserimento e la validazione delle Dotazioni Organiche e della Spesa del Personale del 2012: 31/01/2013.

() Termine entro il quale le Aziende devono registrare le variazioni intervenute nel mese precedente attraverso le funzionalità del SISR.*

2. INVIO DI DATI ALLE STRUTTURE REGIONALI (flussi non gestiti tramite SISR)

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative ai flussi informativi che allo stato attuale non sono gestiti tramite il sistema informativo sanitario regionale (SISR), ma tramite soluzioni transitorie come indicato nelle circolari inviate dai competenti uffici regionali.

2.1. DISPOSITIVI MEDICI (D.M. 10/6/2010)

Mese	Scadenza per il conferimento dei dati	Termine per le modifiche e le integrazioni ai dati inviati
Gennaio	15/04/2012	15/06/2012
Febbraio	15/04/2012	15/06/2012
Marzo	15/04/2012	15/06/2012
Aprile	15/07/2012	15/09/2012
Maggio	15/07/2012	15/09/2012
Giugno	15/07/2012	15/09/2012
Luglio	15/10/2012	15/12/2012
Agosto	15/10/2012	15/12/2012
Settembre	15/10/2012	15/12/2012
Ottobre	15/01/2013	15/03/2013
Novembre	15/01/2013	15/03/2013
Dicembre	15/01/2013	15/03/2013

Note:

- *sono tenuti all'invio dei flussi previsti dal D.M. 10/06/2010 le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS Pubblici.*
- *Trasmissione a mezzo email tramite tracciato record fornito alle Aziende ed Istituti, come da note dei competenti uffici regionali.*

2.2. DISTRIBUZIONE DIRETTA (D.M. 31/7/2007)

Mese	Scadenza per il conferimento dei dati	Termine per le modifiche e le integrazioni ai dati inviati
Gennaio	10/02/2012	10/04/2012
Febbraio	10/03/2012	10/05/2012
Marzo	10/04/2012	10/06/2012
Aprile	10/05/2012	10/07/2012
Maggio	10/06/2012	10/08/2012
Giugno	10/07/2012	10/09/2012
Luglio	10/08/2012	10/10/2012
Agosto	10/09/2012	10/11/2012
Settembre	10/10/2012	10/12/2012
Ottobre	10/11/2012	10/01/2013
Novembre	10/12/2012	10/02/2013
Dicembre	10/01/2013	10/03/2013

Note:

- sono tenuti all'invio dei flussi previsti dal D.M. 31/07/2007 le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS Pubblici.
- Trasmissione a mezzo email tramite tracciato record fornito alle Aziende ed Istituti, come da note dei competenti uffici regionali.

2.3. CONSUMO di FARMACI in AMBITO OSPEDALIERO (D.M. 04/02/2009)

Mese	Scadenza per il conferimento dei dati	Termine per le modifiche e le integrazioni ai dati inviati
Gennaio	10/02/2012	10/04/2012
Febbraio	10/03/2012	10/05/2012
Marzo	10/04/2012	10/06/2012
Aprile	10/05/2012	10/07/2012
Maggio	10/06/2012	10/08/2012
Giugno	10/07/2012	10/09/2012
Luglio	10/08/2012	10/10/2012
Agosto	10/09/2012	10/11/2012
Settembre	10/10/2012	10/12/2012
Ottobre	10/11/2012	10/01/2013
Novembre	10/12/2012	10/02/2013
Dicembre	10/01/2013	10/03/2013

Nota: sono tenuti all'invio dei flussi previsti dal D.M. 04/02/2009 le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS Pubblici. L'estrazione dei dati per il suddetto invio è effettuata centralmente a livello regionale tramite società incaricata. Le Aziende ed Istituti sono comunque tenuti alla verifica delle completezza dei dati ed a fornire ulteriori dati quando richiesto dai competenti uffici regionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2983

Conclusione del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi dell'attività del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2566 del 23/11/2010, rettificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 346 dell'8/3/2011.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi delle Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 4 del Decreto Legislativo n. 517/1999, recante norme sulla disciplina delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, stabilisce che i protocolli d'intesa tra Regioni e Università disciplinano i procedimenti di verifica dei risultati dell'attività dei direttori generali e le relative procedure di conferma e revoca, sulla base dei principi di cui all'art. 3-bis del Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento Regionale n. 13/2008, concernente le disposizioni regolamentari per la disciplina delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia in attuazione del D.Lgs. n. 517/99, conferma, all'art.4, co. 3, che il procedimento di verifica dei risultati dell'attività del Direttore Generale è disciplinato dal protocollo d'intesa Regione-Università e deliberato dalla Giunta Regionale sulla base di quanto previsto dall'art.3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.

Il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Foggia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 7 marzo 2003, stabilisce all'art. 4 che, trascorsi diciotto mesi dalla nomina, la Regione verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'atto di nomina e, sentita l'Università ed acquisito il parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria

regionale di cui all'art. 2, co. 2-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del diciottesimo mese.

Con Deliberazione n. 2566 del 23/11/2010, come successivamente rettificata con Deliberazione n.346 dell'8/3/2011, la Giunta Regionale, ai sensi della citata normativa, ha avviato il procedimento di verifica dei primi diciotto mesi del mandato per il dott. Tommaso Moretti, nominato Direttore generale dell'Azienda "Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti di Foggia con DGR n. 2224 del 18/11/2008.

Con la medesima Deliberazione n. 2566/2010 s.m.i., la Giunta Regionale ha nominato una Commissione di esperti per l'espletamento del procedimento di verifica in discorso, da effettuarsi nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1494/2003, successivamente integrata e modificata dalla D.G.R. n. 623/2004 e dalla D.G.R. n. 510/2007.

La predetta Commissione risulta composta come segue:

- Dott.ssa Gabriella Serio - Docente Statistica Medica Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari;
- Prof. Andrea di Liddo - Professore Ordinario Facoltà di Economia Università degli Studi di Foggia;
- Dott. Gianluca Capochiani - Direttore Area Gestione Risorse Economiche Finanziarie ASL BR.

Con note del competente Ufficio Rapporti Istituzionali prot. AOO_151-14656 del 22/12/2010 e prot. n. AOO-151- 3490 del 24/03/2011, le suddette Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2566/2010 e n. 346/2011 sono state trasmesse ai componenti della predetta Commissione regionale di esperti.

L'Ufficio Rapporti Istituzionali ha provveduto quindi, con note raccomandate prot. AOO_151-3492 del 24/03/2011 e prot. n.AOO-151-3491 del 24/03/2011 a dare comunicazione dell'avvio del procedimento de quo al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti dott. Moretti, al Collegio Sindacale della medesima Azienda ed al Magnifico Rettore dell'Università di

Foggia, richiedendo contestualmente l'invio delle rispettive relazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al dott. Moretti, previste dalle citate DGR n. 1494/2003, n. 623/2004 e n. 510/2007 e l'espressione del relativo parere da parte del Rettore dell'Università interessata in ottemperanza alla citata normativa.

Viceversa, non si è proceduto a richiedere il parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 2, co. 2-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. della corrente legislatura in quanto non costituita in assenza delle designazioni di competenza del Consiglio Regionale.

Con successiva nota prot. AOO_151-3589 del 28/03/2011, l'Ufficio Rapporti Istituzionali ha chiesto agli Uffici e Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute notizie circa eventuali atti o altra documentazione in proprio possesso ritenuta rilevante ai fini della verifica in discorso.

Il Direttore Generale ha inviato la propria relazione con nota prot. n. DG/000004533/ del 21/04/2011; il Collegio Sindacale ha inviato la propria relazione con nota prot. 374/2011/CS del 14/06/2011; il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia ha espresso il proprio parere favorevole con nota prot. n. 6109-III/14 del 19/04/2011.

La predetta documentazione, unitamente a quella pervenuta dagli Uffici regionali, ritenuta utile ai fini del procedimento, è stata regolarmente trasmessa dall'Ufficio Rapporti Istituzionali ai componenti della citata Commissione.

La Commissione di esperti, con nota del 18/11/2011, assunta al protocollo del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica in data 28/11/2011, ha trasmesso n.2 verbali con relativi allegati concernenti il procedimento di cui trattasi, archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

Dai predetti verbali, in particolare dal verbale della Commissione n.2 del 18/11/2011, si evince la metodologia di lavoro della stessa Commissione secondo cui *“in tutti i casi in cui non è stato possibile individuare nella relazione del Direttore generale informazioni chiare ed oggettive per la verifica dell'obiettivo, lo stesso è stato dichiarato non valutabile e quindi considerato non raggiunto”* e *“gli obiettivi assegnati al momento del conferi-*

mento dell'incarico sono stati esplicitati separatamente rispetto a quelli dei singoli DIEF di riferimento; di questi ultimi sono stati considerati esclusivamente quelli pertinenti alle attività di una Azienda Ospedaliera”.

Sulla base della citata documentazione, la Commissione ha riscontrato il raggiungimento di 43 obiettivi rispetto ai 47 complessivi (DIEF 2008 - DIEF 2009- DGR n.2224/2008) ed il mancato raggiungimento dei rimanenti 4.

Dal medesimo verbale n.2/2011 si rileva che gli obiettivi assegnati nell'atto di nomina sono stati raggiunti.

Quanto agli obiettivi non raggiunti, quelli riferiti al DIEF 2008 sono:

- Assicurare il rispetto del vincolo di crescita annua del 2% dei costi di produzione, al netto dei costi del personale, rispetto a quelli esposti nel bilancio di esercizio 2004;
- Dare esecuzione al comma 796 lett. r) della L. 296/06 riguardante le sanzioni a carico dei cittadini per il mancato ritiro dei risultati delle visite o degli esami.

Gli obiettivi non raggiunti con riferimento al DIEF 2009 sono:

- Consulenze ed incarichi esterni - contenimento dei costi per le consulenze sanitarie e non sanitarie come previsto dalla legge regionale n.40/2007;
- Disposizioni in materia sanitaria di cui ai commi 26 e 27 dell'art.3 della L.R. n.40/2007 s.m.i.

La verifica operata dalla Commissione in relazione ai primi diciotto mesi di attività del dott. Moretti risulta pertanto positiva in quanto, sulla base dei criteri fissati con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1494/2003, 623/2004 e 510/2007, essendo il numero complessivo degli obiettivi non raggiunti pari a 4, esso risulta inferiore al 20% del totale degli obiettivi assegnati, pari a 9,4.

Si propone quindi alla Giunta Regionale di concludere il procedimento avviato con DGR n. 2566 del 23/11/2010, come successivamente rettificata con Deliberazione n. 346 dell'8/3/2011, prendendo atto delle risultanze positive dei lavori della Commissione regionale di esperti in relazione al proce-

dimento di verifica dei primi diciotto mesi del mandato del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia dott. Tommaso Moretti, e conseguentemente valutando l'esito del procedimento di verifica in parola ai fini della conferma dell'incarico del dott. Moretti.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui vi si intendono integralmente riportate:

- Di concludere il procedimento avviato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2566 del

23/11/2010, come successivamente rettificata con Deliberazione n.346 dell'8/3/2011 prendendo atto delle risultanze dei lavori della Commissione regionale di esperti nell'ambito del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi dell'attività del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia dott. Tommaso Moretti;

- di prendere atto che, per il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" dott. Tommaso Moretti, in base alla documentazione presentata dalla Commissione regionale di esperti ed archiviata agli atti del competente ufficio assessorile, relativamente agli obiettivi assegnati annualmente con i DIEF relativi agli anni 2008, 2009 ed a quelli assegnati con l'atto di nomina, si registra il raggiungimento di 43 obiettivi rispetto ai 47 complessivi e che, conseguentemente, la valutazione della suddetta Commissione risulta positiva in quanto - sulla base dei criteri fissati con le citate DD.GG.RR. n. 1494/2003, 623/2004 e 510/2007 - il numero degli obiettivi non raggiunti (4) è inferiore al 20% del totale degli obiettivi assegnati (9,4);
- di ritenere pertanto positivo l'esito del procedimento di verifica e di confermare l'incarico di quest'ultimo fino alla naturale scadenza del mandato, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.;
- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2984

Rettifica DGR n. 1834 del 4/8/2010, ad oggetto "D.L.gs 288/2003, art. 15 - Parere regionale per la conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo (FG) nel settore delle malattie genetiche ed eredo-familiari", a seguito di modifica della tematica di riconoscimento dello stesso IRCCS.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Gli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n. 288 del 16/10/2003 disciplinano, rispettivamente, il procedimento per il riconoscimento del carattere scientifico degli IRCCS e le modalità di revisione e revoca dello stesso, prevedendo che "ogni tre anni le Fondazioni IRCCS, gli Istituti non trasformati e quelli privati inviano al Ministero della Salute i dati aggiornati in merito al possesso dei requisiti di cui all'articolo 13".

L'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) ha ottenuto dal Ministero della Salute il riconoscimento del carattere scientifico nel settore "Genetica-Malattie eredo-familiari" con D.M. 16/7/1991.

Con Decreto Ministeriale del 16/4/2007 il Ministero della Salute ha confermato, per un periodo di tre anni, il riconoscimento del carattere scientifico per l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) per la disciplina "Malattie genetiche ed eredo-familiari".

All'approssimarsi della scadenza del triennio previsto dal citato D.M. 16/4/2007, il Direttore Scientifico dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza", Prof. Angelo Luigi Vescovi, con nota prot. DS 19/2010 del 10/3/2010 ha chiesto la conferma del carattere scientifico dell'Istituto, trasmettendo a tale fine al Ministero ed alla Regione Puglia la documentazione attestante il mantenimento dei

requisiti di cui all'art. 13, co. 3 del D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288.

Con riferimento alla predetta richiesta del Direttore Scientifico dell'Istituto, il Ministero della Salute con nota prot. DGRST 0001915-P del 31/3/2010 ha invitato la Regione Puglia ad esprimere il proprio parere in merito alla coerenza della conferma del carattere scientifico dell'Istituto con la programmazione regionale, nonché a predisporre una relazione tecnica relativa al numero dei posti letto effettivamente accreditati per la specialità riconosciuta nonché al rispetto dello standard del numero di posti letto per abitante.

Avendo la L.R. 29/9/2008 n. 23 (Piano Regionale di Salute 2008-2010) stabilito, al paragrafo 2.3 dell'Allegato 1, che la dotazione delle strutture sovraaziendali, fra cui gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici, è determinata direttamente dalla Regione "mediante concertazione con i legali rappresentanti di tali strutture da parte del Comitato Tecnico di cui all'art. 3, co. 3, L.R. 25/2006", ed essendo state le proposte regionali sottoscritte dal rappresentante dell'Istituto in oggetto in data 4/5/2010, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1616 del 12/7/2010 ha autorizzato per l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) la nuova dotazione dei posti letto e dei Servizi, per un totale di 907 posti letto e 57 posti rene, come di seguito indicato:

Unità operative con posti letto:

CARDIOLOGIA - 20 p.l.
 EMATOLOGIA - 38 p.l.
 ENDOCRINOLOGIA - 20 p.l.
 GERIATRIA - 38 p.l.
 MEDICINA INTERNA - 86 p.l.
 ODONTOIATRIA - 2 p.l.
 NEFROLOGIA - 20 p.l. + 57 p. rene
 NEUROLOGIA - 34 p.l.
 DERMATOLOGIA - 20 p.l.
 GASTROENTEROLOGIA - 40 p.l.
 ONCOLOGIA - 52 p.l.
 CARDIOCHIRURGIA - 6 p.l.
 CHIRURGIA GENERALE - 70 p.l.
 CHIRURGIA TORACICA - 10 p.l.
 CHIRURGIA VASCOLARE - 18 p.l.
 RIABILITAZIONE (COD. 56) - 38 p.l. (RIAB. CARD. 20 - RECUP. E RIEDUCAZ. FUNZ. 18)

NEUROCHIRURGIA - 34 p.l.
 CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE - 6 p.l.
 OCULISTICA - 14 p.l.
 ORTOPEDIA - 63 p.l.
 O R L - 32 p.l.
 UROLOGIA - 40 p.l.
 CHIRURGIA PEDIATRICA - 6 p.l.
 OSTETRICIA E GINECOLOGIA - 74 p.l.
 PEDIATRIA - 24 p.l.
 ONCOEMATOLOGIA - 24 p.l.
 NEONATOLOGIA - 16 p.l.
 RIANIMAZIONE - 24 p.l.
 RIANIMAZIONE PEDIATRICA - 2 p.l.
 TIPO - 4 p.l.
 UTIN - 8 p.l.
 UTIC - 8 p.l.
 NEIRORIABILITAZIONE (Cod. 75) - 10 p.l.
 RADIOTERAPIA METABOLICA - 6 p.l.

Unità operative senza posti letto:

ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA
 ANESTESIA
 DIREZIONE SANITARIA, con Sezioni aggregate
 di:
 Dietologia
 Medicina del Lavoro
 Medicina Legale
 Ingegneria Clinica
 ENDOSCOPIA DIGESTIVA
 FARMACIA
 FISICA SANITARIA
 FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
 ANGIOLOGIA
 GENETICA MEDICA
 SERVIZIO TRASFUSIONALE
 LABORATORIO ANALISI
 MEDICINA NUCLEARE
 MICROBIOLOGIA
 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
 NEUROFISIOPATOLOGIA
 NEURORADIOLOGIA
 ODNOSTOMATOLOGIA (6 poltrone)
 PRONTO SOCCORSO E ACCETTAZIONE
 RADIOLOGIA
 RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
 RADIOTERAPIA

Successivamente, l'art. 6 dell'Intesa Stato-Regioni del 3/12/2009 (Patto per la Salute 2010-

2012), recepito dalla L. 191/2009 (Finanziaria 2010), ha previsto uno standard di 4 posti letto per 1000 abitanti, sulla base del quale è attualmente in corso una revisione della rete ospedaliera regionale che determinerà, entro il 31/12/2010, una riduzione della dotazione di posti letto sopra indicata per l'IRCCS in oggetto.

Conseguentemente, la Giunta Regionale con Deliberazione n.1834 del 4/8/2010 ha espresso parere favorevole alla conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" di San Giovanni Rotondo (FG) nel settore delle malattie genetiche ed eredo-familiari, ritenendo tale conferma coerente con la programmazione sanitaria della Regione Puglia, fatte salve eventuali revisioni della predetta programmazione in applicazione dell'art. 6 del Patto per la Salute 2010-2012, recepito dalla L. 191/2009 (Finanziaria 2010).

Con nota prot. n. A00-151-9959 dell'1/9/2010 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha trasmesso la suddetta deliberazione G.R. n.1834/2010 al Ministero della Salute, evidenziando di ritenere l'istanza di conferma pienamente compatibile con il rispetto dello standard del numero dei posti letto per abitante nella Regione.

Successivamente la Regione Puglia ha elaborato il "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012", approvato con D.G.R. n. 2624 del 30/11/2010 e successivamente con Legge Regionale 9 febbraio 2011, n. 2.

Con nota prot. DGRST-582-P dell'1/2/2011 il Ministero della Salute, con riferimento al procedimento di conferma del carattere scientifico dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo ed in considerazione della vigenza del suddetto Piano di Rientro, ha chiesto ulteriore documentazione, con specifico riferimento a:

- Relazione tecnica attestante la compatibilità dell'istanza di conferma del carattere scientifico dell'Istituto con il rispetto dello standard del numero di posti letto per abitante nella Regione ed evidenzi il numero dei posti letto accreditati nella disciplina per la quale è stata richiesta la conferma;
- Relazione tecnica, da sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero della Salute e del

Ministero dell'Economia e Finanze (mediante Sistema SIVEAS - Ufficio X - Piani di Rientro - Ministero Salute), attestante che la conferma di cui trattasi sia coerente con gli impegni di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale assunti con il Piano di Rientro dei deficit strutturali.

Con nota prot. n.A00-151-4770 del 19/4/2011 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha riscontrato la suddetta nota ministeriale trasmettendo le relazioni richieste.

Con nota prot. n. DGPROG-153-P del 4/7/2011 il Ministero della Salute, nell'ambito delle verifiche di cui al Piano di Rientro, ha chiesto alla Regione di esplicitare il numero dei posti letto accreditati per la disciplina per la quale si chiedeva la conferma dell'IRCCS in oggetto, considerato che la dotazione dei posti letto per tale disciplina non poteva essere modificata nel periodo di vigenza del riconoscimento dell'IRCCS ed atteso che i posti letto sono funzionali alla erogazione delle prestazioni ed all'attività di ricerca specifica dell'IRCCS stesso.

Con nota prot. n. A00-151-10235 dell'1/9/2011 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha fornito riscontro alla suddetta nota ministeriale, evidenziando che il numero complessivo dei posti letto, pari a 907, già previsto dalla D.G.R. n.1616/2010 concernente l'autorizzazione e la nuova dotazione di posti letto e dei servizi, nonché dalla suddetta D.G.R. n.1834/2010 di conferma del carattere scientifico, è stato confermato nel Regolamento regionale n.18/2010 s.m.i. (Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia per l'anno 2010) e fornendo alcune precisazioni in riferimento all'efficienza ed economicità nonché al rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Con nota prot. DGPROG 254-P del 10/11/2011 il Ministero della Salute ha espresso parere favorevole alla conferma del riconoscimento scientifico dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo.

Con successiva nota prot. n. 11162-01-DG del 17/11/2011 l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza", "in funzione delle nuove attività scientifiche e cliniche introdotte nell'Istituto e grazie all'esperienza maturata in settori biomedici innova-

tivi e di frontiera e secondo il richiamo ministeriale allo svolgimento di attività di ricerca traslazionali" ha proposto la modifica della tematica di riconoscimento da "Malattie Genetiche ed eredo familiari" a "Malattie Genetiche, Terapie Innovative e Medicina Rigenerativa" ed ha chiesto il parere della Regione al riguardo, allegando la documentazione di dettaglio.

Con nota prot. DGRST 8194-P del 23/11/2011, il Ministero della Salute in riferimento alla proposta di modifica della disciplina di riconoscimento da "Malattie Genetiche ed eredo familiari" a "Malattie Genetiche, Terapie Innovative e Medicina Rigenerativa" presentata dall'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" ha chiesto alla Regione le proprie determinazioni in merito alla coerenza della richiesta di riconoscimento della nuova disciplina rispetto agli impegni di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario regionale assunti con il piano di rientro.

Con nota prot. A00-151-14029 del 19/11/2011, diretta al Direttore Generale dell'IRCCS interessato e per conoscenza al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze, in riferimento alla predetta richiesta di modifica della disciplina di riconoscimento il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha comunicato che, "Attesa la vigenza del Piano di Rientro della Regione Puglia 2010-2012, approvato con L.R. 2/2011, e nel rispetto degli obiettivi di risanamento e contenimento dei costi connessi al predetto Piano, il parere richiesto può essere positivo solo ad invarianza della spesa per l'assistenza sanitaria, il cui finanziamento è carico della Regione, anche considerato che non è possibile modificare i tetti di spesa già attribuiti nè le tariffe di remunerazione delle prestazioni attualmente vigenti".

Il Direttore Generale dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" con nota del 20/12/2011 ha fornito elementi esplicativi in merito alla richiesta di modifica della tematica di riconoscimento, comunicando, in particolare, che "la richiesta attiene esclusivamente alle attività di ricerca scientifica dell'Istituto e non incide in alcun modo sulle attività di tipo sanitario-assistenziale e sulle conseguenti modalità di finanziamento delle stesse.

La richiesta deriva dalla necessità di consentire una più congrua valorizzazione economica dell'at-

tività di ricerca da parte del Ministero della Salute. Infatti molti dei lavori scientifici prodotti dai nostri ricercatori non vengono congruamente valorizzati poichè insistono su argomenti non direttamente riconducibili all'attuale tema di riconoscimento. Una modifica del tema consentirebbe l'accettazione delle pubblicazioni scientifiche che insistono su temi di avanguardia quali le terapie innovative e la medicina rigenerativa, e quindi un incremento del nostro "impact factor" e del nostro finanziamento a carico del Ministero della Salute.

Si sottolinea che la modifica del riconoscimento, oltre a non comportare alcun costo aggiuntivo per codesta Regione, amplia gli spazi di collaborazione scientifica del nostro istituto con gli altri enti di ricerca pugliesi e quindi la possibilità di concorrere in maniera sinergica ai bandi per i finanziamenti della ricerca scientifica.

In conclusione l'istanza, ben lungi dal generare spese per l'ente regionale, comporta maggiori finanziamenti a favore della ricerca pugliese da parte del Ministero della Salute".

Si ritiene, pertanto, che la Giunta Regionale debba procedere alla presa d'atto della richiesta di modifica della tematica di riconoscimento del carattere scientifico da "Malattie Genetiche ed eredo-familiari" a "Malattie Genetiche, Terapie Innovative e Medicina Rigenerativa" presentata dall'IRCSS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo e dei chiarimenti forniti dal Direttore generale dell'IRCCS in questione di cui alle succitate note e, conseguentemente, rettificare la deliberazione n.1834 del 4/8/2010.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. n.28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Rossella Caccavo

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto della richiesta di modifica della tematica di riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo da "Malattie Genetiche ed eredo familiari" a "Malattie Genetiche, Terapie Innovative e Medicina Rigenerativa" inoltrata dall'IRCCS in oggetto con nota prot. n.11162-01-DG del 17/11/2011, nonché della dichiarazione presentata dal Direttore Generale dello stesso IRCCS con nota del 20/12/2011, in base alla quale la modifica della tematica del riconoscimento del carattere scientifico "non incide in alcun modo sulle attività di tipo sanitario-assistenziale e sulle conseguenti modalità di finanziamento delle stesse" e che "non comporta alcun costo aggiuntivo per codesta Regione";
- di rettificare, conseguentemente, la Deliberazione di Giunta Regionale n.1834 del 4/8/2010 di conferma del carattere scientifico per l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo, esprimendo parere favorevole alla modifica della tematica di riconoscimento del carattere scientifico nel settore delle "Malattie Genetiche, Terapie Innovative e Medicina Rige-

nerativa” ritenendo tale conferma coerente con la programmazione sanitaria della Regione Puglia, fatte salve eventuali revisioni della predetta programmazione in applicazione dell’art.6 del Patto per la Salute 2010-2012, recepito dalla L.191/2009 (Finanziaria 2010);

- di precisare che, in vigore del Piano di Rientro della Regione Puglia approvato con L.R. 2/2011, il parere favorevole di cui al presente provvedimento è subordinato all’invarianza della spesa per l’assistenza sanitaria, il cui finanziamento è carico della Regione, anche considerato che non è possibile modificare i tetti di spesa già attribuiti nè le tariffe di remunerazione delle prestazioni attualmente vigenti;
- di dare mandato all’Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti all’adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2985

Accreditamento fondi a favore dell’IZS di Foggia. Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell’Art. 42, L.R. 28/01.

L’Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso FIORE, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per le loro attività, sono destinatari di finanziamenti posti a carico del F.S.N.;

Le quote spettanti a ciascun Istituto vengono determinate in sede centrale dal Ministero della Salute ed assegnate alle Regioni competenti per territorio, che provvedono ad erogarle agli II.ZZ.SS.;

Nell’ambito del territorio della Regione Puglia opera l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, con sede in Foggia;

Con accertamento della Tesoreria dello Stato è stata introitata dal Ministero della Salute la somma di euro 17.035.104,00 - Del. CIPE n.25 pubblicata sulla G.U. del 24/09/2011 “F.S.N. 2011 Acconto finanziamento IZS;

Pertanto, ai sensi dell’art.42 della L.R. 28/01, si propone di apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti iniziali dei capitoli di entrata e di uscita del Bilancio di Previsione 2011, come di seguito specificato:

A. Parte I - Entrata

Variazione in aumento

- Cap.2035741	F.S.N. - Parte corrente vincolata funzionamento IZS di Foggia
Competenza	Euro 17.035.104,00
Cassa	Euro 17.035.104,00

B. Parte II - Spesa

Variazione in aumento

- Cap.751011	Trasf. di parte corrente all’IZS di Foggia (L.745/75 e L.833/78). Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali.
Competenza	Euro 17.035.104,00
Cassa	Euro 17.035.104,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALL’L.R. 28/01 U.P.B. 12.1.1

La variazione al bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell’entrata rinveniente dalle assegnazioni statali, pari a euro 17.035.104,00 va disposta in entrata mediante incremento del cap.2035741 “Parte corrente vincolata funzionamento IZS di Foggia.” ed in uscita mediante incremento del cap.751011 “Trasferimento di parte corrente all’IZS di Foggia (L.745/75 e L.833/78). Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali”.

La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.N. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata per il

finanziamento della profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente del Servizio PATP
Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n.7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001, di introdurre le seguenti variazioni nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia:

A. Parte I - Entrata

Variazione in aumento

- Cap.2035741 F.S.N. - Parte corrente vincolata funzionamento IZS di Foggia.

Competenza	Euro 17.035.104,00
Cassa	Euro 17.035.104,00

B. Parte II - Spesa

Variazione in aumento

- Cap.751011 Trasf. di parte corrente all'IZS di Foggia (L.745/75 e L.833/78). Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali.

Competenza	Euro 17.035.104,00
Cassa	Euro 17.035.104,00

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.42, comma 7, L.R. n.28/2001.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno	Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2986

Decreto legislativo 22/6/1999, n. 230 - art. 6 comma 1. Riordino della Medicina Penitenziaria". Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011.

L'Assessore alla Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 nonchè dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Decreto Legislativo 22 giugno 1999, n. 230, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 luglio 1999 - Supplemento Ordinario n. 132 sono state emanate le norme in materia di "Riordino della medicina penitenziaria a norma dell'articolo 5, della legge legge 30 novembre 1998, n. 419".

L'art. 6 comma 1 del citato Decreto Legislativo stabilisce che con uno o più decreti, adottati dai Ministeri competenti, è individuato il personale operante negli istituti penitenziari da trasferire al Servizio sanitario nazionale.

Con D.P.C.M. 1/4/2008, sono state emanate le norme tese a disciplinare le "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".

Su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha delibe-

rato, nella seduta del 5/5/2011, ai sensi di quanto previsto dal citato decreto legislativo 230/99, la ripartizione fra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, della somma di euro 6.840.000,00 (Seimilioniottocentoquarantamilaeuro) per la medicina penitenziaria.

Dalla tabella di riparto delle risorse finanziarie allegata alla predetta delibera CIPE si rileva che, per l'anno 2010, alla Regione Puglia è stata assegnata una somma pari a euro 551.000,00;

Con nota prot. n. A00116/18842/ETR del 15/11/2011, l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio Ragioneria nel comunicare l'introito della predetta somma ha chiesto di predisporre i relativi atti necessari per la corretta attribuzione della stessa sui pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Per quanto in premessa si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 31/12/2010, n. 20, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 551.000,00 (Cinquecentocinquantomila/00).

Sezione Contabile:

“ COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.”

ENTRATA Cap.: 2035768 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 551.000,00
Cassa:	euro 551.000,00

SPESA Cap.: 711027 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 d.p.c.m. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 551.000,00
Cassa:	euro 551.000,00

Il Dirigente del Servizio PATP
Dott. Fulvio Longo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

di apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 31/12/2010, n. 20, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 551.000,00.

ENTRATA Cap.: 2035768 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 551.000,00
Cassa:	euro 551.000,00.

SPESA Cap.: 711027 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 551.000,00
Cassa:	euro 551.000,00

Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione a ripartire la predetta somma, con propria successiva determinazione, in favore delle Aziende USL nel cui territorio insistono istituti penitenziari.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2987

Variatione al bilancio 2011, art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di Farmacovigilanza art. 36 comma 14, Legge 449/97.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. dell'Ufficio 3 e confermata dalla A.P. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

L'art. 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, 296 (Legge Finanziaria 2007), prevede la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27/12/97 n. 449, pari a 25 milioni di euro confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

L'art. 36, comma 14, della legge 27/12/97 n. 449 ha disposto l'assegnazione da parte del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco - alle Regioni di appositi contributi a specifica destinazione, al fine di incentivare iniziative della farmacovigilanza e creare un circuito informativo per gli operatori sanitari sulle proprietà, impiego ed effetti indesiderati dei medicinali;

Con l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 ottobre 2007, su proposta del Ministero della Salute, sono stati definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di Farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra la su indicata Agenzia e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27/12/97 n. 449;

In data 16.06.2011 il Ministero della Salute ha approvato il progetto di consolidamento della rete di farmacovigilanza della Regione Puglia "Promozione e implementazione delle segnalazioni di reazioni avverse con la costituzione del centro regionale di Farmacovigilanza (CRFV) della durata di due anni a partire dall'attuazione dello stesso.

Considerato che in data 13.10.2011 è stata stipulata la convenzione tra l'Agenzia Italiana del Farmaco e la Regione Puglia è stata debitamente controfirmata dal Direttore Generale della su indicata Agenzia;

Considerato che l'art. 6 comma 1 della succitata convenzione stabilisce che la Regione Puglia riceverà un corrispettivo pari ad Euro 1.823.306,18, e che al comma 2, l'Agenzia si impegna entro 90 giorni dalla firma della Convenzione di cui sopra, a trasferire alla Regione il suddetto importo;

Con il presente provvedimento ai sensi dell'art. n. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. n.10 della L.R. 11/09, si provvede ad apportare una variazione al bilancio 2011 sul cap. di entrata n. 2035763 e sul cap. di spesa n. 751085, le seguenti quote vincolate che il Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco ha assegnato alla Regione Puglia per il progetto di Farmacovigilanza ex art. 36 L. 449/97, per un totale di *euro 1.823.306,18*:

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni:

Ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/01, viene apportata, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2011:

PARTE ENTRATA

Cap. 2035763 U.P.B. 2.1.15 - Assegnazione Statale a destinazione vincolata per progetti in materia di farmacovigilanza art. 36, comma 14, L.449/97
euro 1.823.306,18

PARTE SPESA

Cap. 751085, U.P.B. 5.7.1 - Spesa per progetti in materia di farmacovigilanza art. 36, comma 14 L.449/97
euro 1.823.306,18

Il Dirigente del Servizio PATP
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4 lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile della P.O., dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati: Ai sensi dell'art.42 della L.R. n.28/01, così come esplicitato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata, di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio 2011, nella parte Entrata e nella parte Spesa.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2988

Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'all. C) al DPCM 1 aprile 2008".

L'Assessore alla Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 PATP, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con D.P.C.M. 1/4/2008, sono state emanate le norme tese a disciplinare le "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".

Con provvedimento n. 1190 del 25 maggio 2010, la Giunta Regionale ha recepito l'accordo sancito, in data 26/11/2009, dalla Conferenza Unificata "concernente la definizione di specifiche aree di collaborazione e gli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008".

Sempre sul tema della Salute in Carcere è stato sancito, in data 13/10/2011, dalla Conferenza Unificata, con Atto n. 95/CU, accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dal tavolo di consultazione permanente sulla Sanità Penitenziaria, recante "Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'all. C) al DPCM 1 aprile 2008".

Tale documento, oltre a fornire puntuali indicazioni in tema di tutela della salute mentale negli istituti penitenziari ordinari e in tema di coor-

dinamento dei bacini macroregionali di afferenza degli OPG, prevede l'istituzione, in ciascuna Regione, di uno specifico Sottogruppo Tecnico Regionale per il superamento degli OPG, con idonea rappresentanza dei servizi deputati alla presa in carico delle persone internate negli Ospedali psichiatrici giudiziari.

Per quanto in premessa esposto, si propone di recepire il suddetto accordo allo scopo di assicurare l'immediata applicazione, sul territorio regionale, delle prescrizioni in esso contenuto e, nel contempo, di dare mandato al Dirigente del servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di procedere, in linea con le prescrizioni del predetto accordo, alla costituzione del Sottogruppo Tecnico Regionale per il superamento degli OPG.

Sezione Contabile:

“COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio PATP
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del

Procedimento dai Dirigenti degli Uffici competenti e dal Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo proposto dal tavolo di consultazione permanente sulla Sanità Peniten-

ziaria e sancito, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza Unificata, in data 13/10/2011, con Atto n. 95/CU, recante: “Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'all. C) al DPCM 1 aprile 2008”.

2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di procedere, in linea con le prescrizioni del predetto accordo, alla costituzione del Sottogruppo Tecnico Regionale per il superamento degli OPG.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2989

Accordo tra Regione Puglia e Federfarma Puglia per la erogazione di ausili per diabetici a prezzo concordato, attraverso la rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private. Integrazione.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Ufficio Politiche del farmaco n. 3, confermata dal Responsabile A.P. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio, riferisce:

La Giunta regionale con deliberazione n. 1714 del 26.07.2011 ha approvato l'accordo sottoscritto tra Regione Puglia e Federfarma Puglia per la erogazione di ausili per diabetici a prezzo concordato, attraverso la rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private/distributori intermedi.

In detto atto di Giunta disponeva l'attivazione in ogni distretto S.S. del registro dei piani tera-

peutici individuali redatti dal medico curante, nonché le istruzioni per la prescrizione dei ausili per pazienti diabetici ai medici curanti nel rispetto delle raccomandazioni AMD - SID - SIMG.

In considerazione che nella D.G.R. 1714/2011 non sono stati evidenziati gli ausili per i piccoli pazienti diabetici, con il presente atto, si ritiene necessario proporre all'attenzione della Giunta regionale, gli ausili strettamente correlati all'autogestione del piccolo paziente diabetico per il controllo metabolico dello stesso.

In particolare si ritengono necessari i seguenti ausili:

1. Ausili per il prelievo di sangue capillare (pungito): caratteristiche: profondità regolabile;
2. Glucometri, caratteristiche: a misurazione elettronica, quantità di sangue necessaria alla determinazione inferiore o uguale a 0,6 microl, memoria dati con possibilità di scaricare glicemie su computer (per valutare la compliance del piccolo paziente); prescrivibilità di un apparecchio/anno (a meno di guasto e comunque massimo due apparecchi/anno); in casi selezionati di difficile compenso metabolico su specifica e motivata prescrizione da parte dei diabetologi pediatrici, possibilità di connessione con device per il rilascio sottocutaneo dell'insulina o per la misurazione in continuo della glicemia;
3. Striscette reattive per glucometri: 150/mese;
4. Striscette per chetonemia: solo su specifica indicazione del pediatra diabetologo;
5. Aghi da stilo iniettore, caratteristiche: diametro max 0,23 mm (32G); lunghezza max 6 mm per pazienti di età inferiore ai 10 anni e 8 mm per pazienti di età superiore a 10 anni;
6. Aghi per posizionamento sottocutaneo: su indicazione specifica del diabetologo pediatrico, in sostituzione del microinfusore;

Inoltre, si ritiene più funzionale la sostituzione dell'attuale assistenza in regime di Day Hospital con Day Service con due caratteristiche:

- trimestrale (3 volte/anno: visita e prelievo, glicemia, HbA1c, PCR, esami urine, microalbuminuria)
- annuale (analisi trimestrali + emocromo, transaminasi, GGT), lipidogramma (colesterolemia totale, LDL, HDL, anti TPO) esame fundus oculi o fotofundus (eventuale fluorangiografia si richiesta dell'oculista).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze come innanzi illustrato propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. farmaceutica, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

Di integrare la precedente deliberazione n. 1714 del 26.07.2011 con l'approvazione per i piccoli pazienti diabetici degli ausili strettamente correlati all'autogestione del diabete per il controllo metabolico dello stesso come di seguito specificato:

1. Ausili per il prelievo di sangue capillare (pungito): caratteristiche: profondità regolabile;
2. Glucometri, caratteristiche: a misurazione elettronica, quantità di sangue necessaria alla determinazione inferiore o uguale a 0,6 microl, memoria dati con possibilità di scaricare glicemie su computer (per valutare la compliance

del piccolo paziente); prescrivibilità di un apparecchio/anno (a meno di guasto e comunque massimo due apparecchi/anno); in casi selezionati di difficile compenso metabolico su specifica e motivata prescrizione da parte dei diabetologi pediatra, possibilità di connessione con device per il rilascio sottocutaneo dell'insulina o per la misurazione in continuo della glicemia;

3. Striscette reattive per glucometri: 150/mese;
4. Striscette per chetonemia: solo su specifica indicazione del pediatra diabetologo;
5. Aghi da stilo iniettore, caratteristiche: diametro max 0,23 mm (32G); lunghezza max 6 mm per pazienti di età inferiore ai 10 anni e 8 mm per pazienti di età superiore a 10 anni;
6. Aghi per posizionamento sottocutaneo: su indicazione specifica del diabetologo pediatra, in sostituzione del microinfusore;

Di sostituire l'attuale assistenza in regime di Day Hospital con Day Service con due caratteristiche:

- trimestrale (3 volte/anno: visita e prelievo, glicemia, HbA1c, PCR, esami urine, microalbuminuria)
- annuale (analisi trimestrali + emocromo, transaminasi, GGT), lipidogramma (colesterolemia totale, LDL, HDL, anti TPO) esame fundus oculi o fotofundus (eventuale fluorangiografia si richiesta dell'oculista).

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Di provvedere, a cura del Servizio PATP alla notifica del presente provvedimento alla AASSLL regionali, ai Distretti S.S., alla Federfarma, ai M.M.G e Pediatri.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2990

Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti dei Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con il supporto tecnico dell'Ares e confermata dal Direttore dell'Area, riferisce quanto segue.

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale.

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1, della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Visto l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con la Conferenza Stato Regioni;

Visto l'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni a statuto ordinario per il finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale.

Visto l'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) il quale prevede che, al fine di dare attuazione al

riordino della medicina penitenziaria comprensivo dell'assistenza sanitaria negli istituti penali minori, nei centri di prima accoglienza, nella comunità e negli ospedali psichiatrici giudiziari, sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, le modalità e i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria.

Visto l'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2008, il quale prevede che, ai fini dell'esercizio da parte del Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria, le risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale sono quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, in 162,8 milioni di euro per l'anno 2009 e in 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

Visto inoltre l'art. 6, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il quale prevede che, nelle more del trasferimento alle Aziende sanitarie locali, per il tramite delle regioni, delle risorse finanziarie di cui al comma 1 e comunque, non oltre il 30 settembre 2008, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia continuano a svolgere le funzioni di uffici erogatori dei trattamenti economici in godimento per il personale trasferito salvo gli eventuali conguagli di competenza delle Aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale.

Visto altresì l'art. 8 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il quale stabilisce che il trasferimento delle funzioni dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile

alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano avverrà solo a seguito all'emanazione delle norme di attuazione secondo i loro rispettivi statuti e che, pertanto, l'onere del personale dipendente di tali regioni e province autonome resta a carico del Ministero della giustizia.

Vista l'Intesa Stato-Regioni sul nuovo Patto per la Salute 2010-2012 siglata in data 3 dicembre 2009.

Visto l'articolo 2, comma 67, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il quale ha stabilito che, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (Rep. Atti n. 243), *“per gli anni 2010 e 2011 si dispone un incremento rispettivamente di 584 milioni di euro e di 419 milioni di euro rispetto al livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, pari a 104.564 milioni di euro per l'anno 2010 e a 106.884 milioni di euro per l'anno 2011, comprensivi della riattribuzione a tale livello di finanziamento dell'importo di 800 milioni di euro annui di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e successive modificazioni, nonché dell'importo di 466 milioni di euro annui di economie sulla spesa del personale derivanti da quanto disposto dai commi 16 e 17 del presente articolo e dall'articolo 1, comma 4, lettera a), della citata intesa Stato-Regioni, e al netto dei 50 milioni di euro annui per il finanziamento dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di cui all'articolo 22, comma 6, del citato decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009, nonché dell'importo di 167,8 milioni di euro annui per la sanità penitenziaria di cui all'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Con successivi provvedimenti legislativi è assicurato l'intero importo delle risorse aggiuntive previste nella citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Per l'esercizio 2012 sono assicurate al Servizio sanitario nazionale risorse corrispondenti a quelle previste per il 2011, incrementate del 2,8 per cento”*.

Visto l'articolo 9, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale ha stabilito che, *“in conseguenza delle economie di spesa per il personale dipendente e convenzionato che si determinano per gli enti del Servizio sanitario nazionale in attuazione di quanto previsto dal comma 17 del presente articolo, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, previsto dall'articolo 2, comma 67, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è rideeterminato in riduzione di 418 milioni di euro per l'anno 2011 e di 1.132 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012”*.

Visto l'articolo 11, comma 12, del predetto D.L. n. 78/2010, il quale prevede che, *“in funzione di quanto disposto dai commi da 6 a 11 il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, previsto dall'articolo 2, comma 67, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è rideeterminato in riduzione di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011”*.

Visto l'articolo 1, comma 49, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, il quale stabilisce che, *“ai sensi dell'articolo 2, comma 67, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, attuativo dell'articolo 1, comma 4, lettera c), dell'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, come rideeterminato dall'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è incrementato di 347,5 milioni di euro per l'anno 2011, per far fronte al maggior finanziamento concordato con le regioni, ai sensi della citata intesa, limitatamente ai primi cinque mesi dell'anno 2011”*.

Vista l'Intesa rep. n. 80/CSR del 20 aprile 2011 con la quale, su proposta del Ministro della salute, è stato determinato il fabbisogno ante mobilità per l'anno 2011 ai fini del finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza e del finanziamento

delle quote finalizzate, per un importo complessivo pari a euro 104.380.906.387 da ripartirsi secondo la rimodulazione formulata dalle Regioni e Province autonome di cui alla colonna *“Fabbisogno finale ante mobilità con 347,5 milioni e 70 milioni e con riequilibrio di solidarietà delle Regioni”* contenuta nel documento consegnato in seduta dalla Regioni medesime;

Visto l'articolo 17, comma 5, del decreto-legge 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011, che dispone che: *“il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a trasferire annualmente una quota delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale, non utilizzata in sede di riparto in relazione agli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 207 del 7 giugno 2010, nel limite di 70 milioni di euro annui, per essere iscritta, rispettivamente, tra gli stanziamenti di spesa aventi carattere obbligatorio, di cui all'articolo 26, comma 2, della legge 196 del 2009, in relazione agli oneri di pertinenza dei Ministeri, ovvero su appositi fondi da destinare per la copertura dei medesimi accertamenti medico-legali sostenuti dalla Amministrazioni diverse da quelle statali”*.

Visto l'articolo 17, comma 6, del predetto decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, il quale stabilisce che: *“Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 67, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, attuativo dell'articolo 1, comma 4, lettera c), dell'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella riunione della conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, per l'anno 2011 il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, come rideeterminato dall'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'articolo 1, comma 49, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è incrementato di 105 milioni di euro per far fronte al maggior finanziamento concordato con le regioni, ai sensi della citata intesa, con riferimento al periodo compreso tra il 1° giugno 2011 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente*

decreto. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Vista la legge 12 luglio 2011, n.106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia".

Vista la legge 15 luglio 2011, n.111 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".

Visto il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".

Vista l'Intesa Rep. Atti n. 165/CSR del 27 luglio 2011 relativa alla nuova proposta del Ministro della salute di ripartizione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011.

Posto in evidenza che nel corso della seduta della Conferenza Stato - Regioni del 27 luglio 2011 le Regioni e le Province autonome con riferimento al parere espresso sulla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011, hanno espresso assenso al perfezionamento della prescritta intesa a condizione che fosse adottata la deliberazione del CIPE concernente l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi FAS, relativamente alle regioni con piano di rientro dal disavanzo sanitario, per il pagamento delle rate di ammortamento afferenti i mutui eventualmente contratti.

Posto in evidenza, altresì, che i rappresentanti del Governo, delle Regioni e delle Province autonome

hanno convenuto che, nel caso in cui non venga adottata la predetta deliberazione del CIPE, il termine previsto dal comma 3 del citato articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 decorrerà dalla data della seduta della Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

Va posto in evidenza che il riparto di cui alle Intese sopra richiamate non tiene ancora conto dei saldi di mobilità sanitaria internazionale, ancorché l'articolo 18, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, come da ultimo ribadito dall'articolo 1, comma 796, lettera d), numero 7, della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), preveda che *"sono autorizzate a carico di somme a qualsiasi titolo spettanti, le compensazioni degli importi a credito e a debito di ciascuna regione e provincia autonoma, connessi alla mobilità sanitaria interregionale di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni nonché alla mobilità sanitaria internazionale di cui all'articolo 18, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 502 del 1992. I predetti importi sono definiti dal Ministero della salute di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*; ciò in quanto sono ancora in corso di definizione i lavori del tavolo ristretto interistituzionale (Stato-Regioni) per l'individuazione sia dei saldi di mobilità sanitaria internazionale sia delle procedure da adottare per i relativi conguagli. All'effettiva imputazione degli importi a debito e a credito si provvederà, pertanto, in sede di apposito riparto da formalizzare in una fase successiva.

Visto l'art.1 comma 7 del nuovo Patto per la Salute 2010-2013 di cui all'Intesa rep. n.243/CS del 3.12.2009 che prevede che *"le risorse di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Per le regioni interessate ai piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani"*.

Visto l'art. 5 della legge regionale 30 dicembre 1994, n.38 come modificato ed integrato dall'art. 19 della legge regionale 9 dicembre 2002, n.20 con il quale è stabilito che le fonti di finanziamento delle Aziende Sanitarie del SSR sono definite mediante un documento di indirizzo economico - funzionale in materia sanitaria.

Visto l'art. 20 della legge regionale 22 dicembre 2000, n.28 che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale di un documento di indirizzo economico - funzionale del servizio sanitario regionale e del riparto del fondo sanitario regionale nel quale sono, altresì, stabiliti i criteri e le modalità per la remunerazione delle prestazioni sanitarie interessanti residenti di altre regioni e di altri Paesi resi dalle Aziende ospedaliere, dalle A.S.L., dagli I.R.C.C.S. pubblici e privati, dagli enti ecclesiastici e dalle strutture private transitoriamente accreditate.

Visto l'art. 24 della citata l.r. n.28/2000 in materia di decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie in caso di mancato adempimenti di quanto previsto dai documenti di indirizzo economico - funzionali del servizio sanitario regionale.

Visto l'art. 25 della l.r. n.28/2000 che qualifica il documento di indirizzo economico-funzionale del servizio sanitario regionale annuale e triennale quale atto di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia sanitaria della Regione Puglia da adottarsi in raccordo con i provvedimenti di programmazione economico - finanziaria di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n.28 e con la programmazione sanitaria regionale e nazionale anche al fine di definire l'utilizzazione del fondo sanitario nazionale attribuito alla Regione (att.33 l.r. n.16/2007).

Vista la legge regionale 31 dicembre 2009, n.34 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia".

Vista la legge regionale 31 dicembre 2009, n.35 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012".

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n.4 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali". Vista la legge regionale 9 febbraio 2011, n.2 "Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012".

Vista la legge regionale 16 giugno 2011, n. 10 "Esenzione ticket assistenza specialistica per motivi di reddito - Modifiche all'articolo 11 della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia)".

Vista la legge regionale 6 luglio 2011, n. 14 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011".

Vista la D.G.R. 10 febbraio 2011, n. 200 "DGR n. 2624 del 30.11.2010. - Approvazione Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia del Piano di Rientro 2010-2012. Interventi operativi".

Vista la D.G.R. 14 febbraio 2011, n. 209 "DGR del 30 novembre 2010 n. 2624. Integrazione Piano di rientro in materia di spesa farmaceutica".

Visto che con Deliberazioni diverse la Giunta Regionale ha approvato le Dotazioni Organiche delle Aziende Sanitarie ed Istituti pubblici del SSR ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 2/2011 e dagli art. 11 c. 3 e 4 della l.r. 19/2010.

Vista la D.G.R. 21 giugno 2011, n.1389 "Legge Regionale n. 2/2011 "Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012". Provvedimenti in materia di riduzione della spesa farmaceutica. Parziale modifica D.G.R. 2789/10".

Vista la D.G.R. 21 giugno 2011, n.1390 "DGR 30 novembre 2010 n. 2624. Integrazione Piano di rientro in materia di spesa farmaceutica. Regolamentazione distribuzione ossigeno liquido terapeutico domiciliare".

Vista la D.G.R. 21 giugno 2011, n.1391 "Programma di attuazione del Piano di Rientro di riqua-

lificazione e riorganizzazione e di individuazione degli Interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, relativo al I semestre 2011 e adempimenti relativi all'anno 2010".

Vista la D.G.R. 28 giugno 2011, n.1470 "DGR n. 2624 del 30.11.2010. - Approvazione Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia del Piano di Rientro 2010-2012. Interventi operativi "C1.2 e C1.3".

Vista la Legge Regionale 28 settembre 2011, n.22 "Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012)".

Posto in evidenza che gli indirizzi economico funzionali del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010 - 2012 sono già stati stabiliti con D.G.R. 20 dicembre 2010, n. 2866 con cui la Giunta Regionale ha approvato il relativo Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale.

Tenuto conto che con le Deliberazioni 24 marzo 2011, n. 562 e 26 aprile 2011, n.784 la Giunta Regionale ha modificato ed integrato il DIFE anno 2010.

Il Bilancio regionale, con riferimento all'Intesa Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011, Rep. Atti 165/CSR, avente ad oggetto il Riparto delle Risorse finanziarie per l'anno 2011 del Servizio Sanitario Nazionale ha iscritto per l'anno 2011 un importo complessivo pari ad euro 6.630.630.975,00, senza includere le quote per I.Z.S. e per la Medicina Penitenziaria.

Tenuto conto delle Intese Stato - Regioni riferite alle somme di riparto del Fondo Sanitario Nazionale, il presente Documento di Indirizzo Economico Funzionale per l'anno 2011 considera, pertanto, l'autorizzazione alla elaborazione dei bilanci tenendo conto dei limiti temporaneamente previsti in bilancio, con riserva di adeguarli successivamente.

Vista l'Intesa Stato - Regioni proposta di riparto per l'anno 2011 del 15/11/2011 prot. CSR 5329 P-4 23.2.10 con la quale sono state integrate le risorse per l'anno 2011, con assegnazioni nette finali per la Regione Puglia per euro 6.638.144.015, compresi euro 551.000 di medicina penitenziaria.

Con il presente provvedimento si procede alla ripartizione economica per euro 6.638.144.015 giusta Intesa Stato - Regioni proposta del 15/11/2011 prot. CSR 5329 P-4 23.2.10 ed alla ripartizione finanziaria della somma iscritta in Bilancio regionale previo aggiornamento ed integrazione:

- degli obiettivi affidati ai Direttori Generali per l'anno 2011;
- degli interventi specifici in settori strategici;
- dei criteri e limiti di remunerazione degli erogatori di prestazioni sanitarie;

che costituiscono nel loro insieme indirizzi economico funzionali alle Aziende Sanitarie ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale di Puglia per l'esercizio 2011 con particolare riferimento agli adempimenti ed azioni da porre in essere per il Piano di Rientro della Regione Puglia 2010-2012 ad integrazione e modifica di quanto previsto dalla DGR n.2866/2010 e ss.mm.ii..

Posto in evidenza che l'elaborazione del presente Documento di Indirizzo è stata vincolata temporalmente dalle attività correlate al Piano di Rientro di cui alla L.R. n.2/2011 ed ai riscontri completi ricevuti da questa Regione Puglia solo nel mese di Dicembre 2011.

È necessario puntualizzare che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza sia al fine di rendere maggiore chiarezza nella contabilità delle Aziende Sanitarie, sia per regolarizzare i flussi finanziari, sia per dare avvio alle iniziative di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il quadro finanziario di cui al presente provvedimento è, quindi, il seguente:

**F.S.R. Disponibilità di Cassa da
Proposta di Intesa 15/11/2011**

euro **6.638.144.015**

[non comprese quote per IZS e compresa quota Penitenziaria]

Assegnazioni finanziarie anno 2011 da Fondo

Aziende Sanitarie Locali (ASL)	5.306.687.523
Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU)	473.077.434
I.R.C.C.S. Pubblici	55.301.127
I.R.C.C.S. Privati ed Enti Ecclesiasitivi	408.300.490
Spese dirette regionali e progetti	254.036.436
Totale Aziende, Istituti ed Enti	euro 6.497.403.010
Somme da erogare/versare successivamente	euro 140.741.005
Saldo prestazioni AO - IRCCS ed E.E. (da erogare dopo la verifica delle prestazioni e dopola variazione di bilancio)	91.741.005
Cap.741095	16.000.000
Cap.721070	33.000.000
Totale Generale	euro 6.638.144.015

Si propone, quindi, di approvare il Documento di Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011 allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA
L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

La spesa derivante dal seguente provvedimento per il funzionamento nell'anno 2011 del SSR, per complessivi euro 6.497.403.010,00 in attesa di variazione di bilancio a seguito della formalizzazione dell'Intesa Stato - Regioni giusta proposta del 15/11/2011 prot. CSR 5329 P-4 23.2.10, così come riportato nella tabella precedente, ivi inclusi gli impegni già assunti nell'anno 2011, trova copertura nello stanziamento dei seguenti capitoli di bilancio ed ammonta ad Euro 6.630.630.975,00 così ripartita nei capitoli del Bilancio anno 2011:

Capitolo	Descrizione	Servizio	Importo
742050	SPESA PER ASSISTENZA OSPEDALIERA INDIRECTA.	AOS	6.000,00
741012	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DELLE QUOTE DI SPESA PER L'ASSISTENZA A RILIEVO SANITARIO FORNITA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI OSPITATE NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PROTETTE. (ART.4, PUNTO B, L.R. 20/95)	AOS	48.014.436,00
721060	CONTRATTI DI FORMAZIONE A FINANZIAMENTO REGIONALE PER MEDICI SPECIALIZZANDI ALLE UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA ART. 35 D.LGS 17/08/1999 N. 368	AOS	2.300.000,00
721070	PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE-UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA PER LA DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' DIDATTICA SCIENTIFICA ED ASSISTENZIALE ARTT. 1 E 2 DEL D.LGS. 21/12/1999 N. 517.	AOS	33.000.000,00
721090	SPESA PER COMPENSI AI COMPONENTI COMMISSIONE DI MEDICINA GENERALE EX ART. 24 ACN DEL 23/03/2005 E DI PEDIATRIA LIBERA SCELTA EX ART. 24 ACN DEL 15/12/05.	ATP	40.000,00
751050	SPESA PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO ART. 7 L.R. 14/85	ATP	400.000,00
741015	SPESA PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE E ANAGRAFI ANIMALI - L.R. 24/96.	ATP	550.000,00
751016	SPESA PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE DI PRODUZIONE E DI STABILIZZAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CEE 91/942. D.LGS N. 530/92	ATP	300.000,00
741095	SPESA PERSONALE CONVENZIONATO (MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA).	ATP	16.000.000,00
741016	SPESA PER ELABORAZIONE DATI PER CONTABILIZZAZIONE RICETTE FARMACEUTICHE E IL LORO ACQUISTO - LEGGE 833/78 F.S.R.	ATP	9.500.000,00
742005	SPESA DI FUNZIONAMENTO DELL'ARES. (ART. 12, L.R. N. 24/2001).	AGS	3.500.000,00
712070	TRASFERIMENTI ALL'ARPA PER LE SPESA DI FUNZIONAMENTO DEI P.M.P.	AGS	14.500.000,00
783050	PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI CUI AI COMMI 3 E 4 DELL'ART. 57 L. 833/78. ART. 25 L.R. 9/2000.	AOS	300.000,00
751009	ASSEGNAZIONI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO STATALE DI FOGGIA PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' CORRELATE A MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI - ART. 11 L.R. 21/2000.	ATP	500.000,00
712038	SPESA PER IL PIANO NAZIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA PER UNA PANDEMIA INFLUENZALE - ACCORDO STATO-REGIONI SANCITO AI SENSI DELL'ART.4 D.LGS 28/08/97 N. 281 PROVVEDIMENTO DEL 9/2/2006.	ATP	1.000.000,00
712039	RIMBORSO ALLE ASL INDENNITA' STATALE SPETTANTE AI CITTADINI COLPITI DA TBC NON ASSISTITI DALL'INPS. L. 88/77. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	ATP	150.000,00
712043	CONTRIBUTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - ART.16 L.R. 12/95	ATP	90.000,00
712050	COMPENSI E RIMBORSI SPESA COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (L.590/94 - L.R. 19/90 - D.L. 502/92 E D.L. 517/93) E COMITATO DEI GARANTI DELL'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA DEL S.S.N. E S.P.T.A. AI SENSI DELL'ART.23 DEL C.C.N.L.	AOS	130.000,00
741090	TRASFERIMENTI E SPESA DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	GAF	6.455.995.539,00
711022	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI TELECARDIOLOGIA. DGR N. 482 DEL 31/03/2008.	ATP	2.300.000,00
711023	SPESA PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E/O DI NUOVA ISTITUZIONE. (L.R. N. 40 DEL 31/12/2007)	ATP	10.000,00
711033	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI DI IGENE MENTALE. (ART. 9 L.R. 23/2008)	ATP	2.200.000,00
712048	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI DI N.P.I.A. -L.R. 23/08 PUNTO 1.3.2 E 2.4.10	ATP	2.000.000,00
711034	SPESA PER LE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E SORVEGLIANZA A TUTELA DELLA SALUTE UMANA. PIANO REGIONALE PER L'OFFERTA DI VACCINO HPV IN PUGLIA. (CONFERENZA STATO REGIONI DEL 20/12/2007)	ATP	3.500.000,00
711035	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA. (D.M. 18/02/1982)	ATP	1.000,00
712041	SPESA PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	AOS	70.000,00
712042	TRASFERIMENTI ALLE A.U.S.L. ED ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DAL RANDAGISMO. L.281/91. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	ATP	124.000,00
731030	ACCORDO INTEGRATIVO PER LA MEDICINA GENERALE E PLS, LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE E L'EMERGENZA - URGENZA.	ATP	16.000.000,00
712047	CONTRIBUTI AI CITTADINI PUGLIESI CHE SI AVVALGONO DEL METODO ABA. ART. 9 L.R. 45/2008	ATP	400.000,00
721028	CONTRIBUTO AI CITTADINI PUGLIESI PORTATORI DI DISABILITA' PSICOFISICA CHE APPLICANO IL METODO DOMAN O VOJTA O FAY. ART. 40 L.R. 26/06.	AOS	150.000,00
721064	STABILIZZAZIONE PERSONALE L.R. N. 16/87.	AOS	17.000.000,00
721075	SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NELL'AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE. (ART. 21 L.R. 25/2007)	AOS	600.000,00
Totale			6.630.630.975,00

A norma dell'art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta altresì che *“le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del Fondo Sanitario Regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni”*.

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute e del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

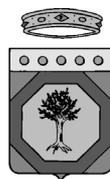
- 1) di approvare il "*Documento di Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011*", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che le Aziende Sanitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenute all'osservanza degli indirizzi ed all'attuazione degli interventi e delle azioni contenuti nel Documento qui approvato;
- 3) di stabilire che gli obiettivi contenuti nel Documento di cui al presente provvedimento costituiscono aggiornamento ed integrazione agli obiettivi di cui alla DGR n.2866/2010 e ss.mm.ii. e risultano vincolanti per l'azione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie

e degli Enti pubblici del SSR definiti, ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lgs n.502/92, e costituiscono eventuale integrazione ed aggiornamento degli obiettivi indicati negli atti di incarico da parte della Giunta Regionale;

- 4) di stabilire che le Aziende Sanitarie, gli Enti ed Istituti nonché le Agenzie e gli altri Organismi del S.S.R. conformano la propria programmazione e la propria azione ai contenuti del Documento qui approvato e ridefiniscono gli obiettivi della dirigenza interna affinché la valutazione, ai fini della conferma negli incarichi nonché ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, risulti basata sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi, se ed in quanto applicabili, previsti dal Documento approvato con il presente provvedimento;
- 5) di stabilire che con successivi atti dirigenziali dei competenti Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute si provvederà all'impegno di spesa delle somme previste dal presente provvedimento, nonché a dare esecuzione, congiuntamente ai soggetti titolari, ai progetti obiettivo ed agli interventi previsti nel Documento approvato con il presente provvedimento;
- 6) di stabilire che per le azioni previste e per il perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento approvato con il presente provvedimento nonché per l'attuazione degli interventi previsti dalla Legge Regionale n.2/2011 e ss.mm.ii. e provvedimenti attuativi la Regione, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale adeguano conseguentemente, ai sensi dell'art.39 della L.R. n.4/2010, i rispettivi sistemi informativi anche al fine di assicurare il rispetto degli obblighi e dei flussi informativi previsti;
- 7) di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



**Documento di Indirizzo Economico – Funzionale
del Servizio Sanitario Regionale di Puglia
per l'anno 2011**

*Assegnazione
alle Aziende Sanitarie Locali,
alle Aziende Ospedaliere,
agli Enti Ecclesiastici ed
agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
di Puglia
dei limiti di remunerazione a valere
sul Fondo Sanitario Regionale anno 2011*

Sommario

1.	Premessa	
2.	Linee di indirizzo, vincoli ed obiettivi per l'anno 2011	
2.1.	Priorità attuative strategiche e programmazione sanitaria regionale	
2.2.	Linee di azione prioritarie	
2.3.	Azioni, progetti e funzioni di rilevanza regionale finanziati per l'anno 2011	
1)	Colonia Hanseniana	
2)	Agenzia Regionale Sanitaria (Ares)	
3)	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa)	
4)	Organismo regionale per la Formazione in Sanità	
5)	Attività di formazione e aggiornamento in favore delle Aziende ed Enti del SSR	
6)	Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER)	
7)	Coordinamento Malattie Rare - Modelli assistenza integrata ai soggetti con malattia rara	
8)	Attività dei laboratori IZS Puglia e Basilicata	
9)	Medicina trasfusionale - Lavorazione del plasma e produzione di farmaci plasmaderivati	
10)	Medicina trasfusionale - Banca regionale del sangue congelato e del sangue raro	
11)	Banca del cordone ombelicale	
12)	Residenze Socio Sanitarie Assistenziali (R.S.S.A.)	
13)	Accordi contrattuali con strutture private accreditate	
14)	Ricettari S.S.R.	
15)	Aziende Ospedaliere Universitarie e Protocolli d'intesa Regione/Università	
16)	Contratti di formazione specialistica	
17)	Distribuzione diretta dei farmaci PHT e Distribuzione farmaci depositi esterni	
18)	Promozione della cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro	
19)	Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale	
20)	Sostegno al Piano Regionale della Prevenzione	
21)	Controllo della spesa sanitaria – Convenzione Guardia di Finanza	
3.	Progetti obiettivo ed interventi particolari finanziati per l'anno 2011	
3.1.	Progetto Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità	
3.2.	Progetto GIADA	
3.3.	Accreditamento Organizzativo e Certificazione ISO 9001 delle Cardiologie Pugliesi	
3.4.	Co-finanziamento progetti di ricerca	
3.5.	Registro regionale Tumori Puglia (RTP)	
3.6.	Attività Tavoli Tecnici	
3.7.	Piano Straordinario di Monitoraggio Controllo Diossina	
3.8.	Progetto "Emodialisi notturna" e "Dialisi peritoneale"	
4.	Avvio progetti ed iniziative anno 2012	
4.1.	Sperimentazione gestione telematica albi ed avvisi	
4.2.	Progetto servizi info-telematici	
4.3.	Sostegno alla centralizzazione degli acquisti	
4.4.	Servizi RUPAR Wireless per il Servizio 118 della Regione Puglia	
4.5.	Progetto PASSI	
4.6.	Sistema Informativo Regionale GIAVA	
4.7.	Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica	
4.8.	Piano regione di Comunicazione in Sanità	
5.	Riparto anno 2011	
	F.S.R. Parte Economica	
	Destinazioni specifiche anno 2011	
	Importo non assegnato alle Aziende anno 2011	
	Importo non erogato finanziariamente alle Aziende in attesa della variazione di bilancio regionale	
	Tabella A - Quadro di riconciliazione economico e finanziario delle disponibilità finanziarie 2011	
	Tabella B - Determinazione quota base pesata Aziende Usl per Livelli di Assistenza	
	Tabella C - Riepilogo Assegnazioni 2011 Aziende Usl	
	Tabella D - Assegnazioni 2011 - Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici e Privati ed Enti Ecclesiastici	
	Tabella E - Risorse Finanziarie Assegnate Alle Aziende Sanitarie - Anno 2011	
	Tabella F - Composizione dello Sbilancio di Mobilità	

1. Premessa

Il presente documento aggiorna gli obiettivi e gli indirizzi per il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale di Puglia già individuati e contenuti nel Documento di cui alla D.G.R. n.2866 del 20.12.2010 modificata dalle DD.GG.RR. 24 marzo 2011, n. 562 e 26 aprile 2011, n.784, con quanto previsto, in particolare:

- dalla legge regionale 9 febbraio 2011, n.2 “Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012”;
- dalla legge regionale 16 giugno 2011, n. 10 “Esenzione ticket assistenza specialistica per motivi di reddito - Modifiche all’articolo 11 della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia)”;
- dalla legge regionale 6 luglio 2011, n. 14 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011”;
- dalla D.G.R. 10 febbraio 2011, n. 200 “DGR n. 2624 del 30.11.2010. - Approvazione Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia del Piano di Rientro 2010-2012. Interventi operativi”;
- dalla D.G.R. 14 febbraio 2011, n. 209 “DGR del 30 novembre 2010 n. 2624. Integrazione Piano di rientro in materia di spesa farmaceutica”;
- dalle Deliberazioni diverse con cui la Giunta Regionale ha approvato le Dotazioni Organiche delle Aziende Sanitarie ed Istituti pubblici del SSR ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 2/2011 e dagli art. 11 c. 3 e 4 della l.r. 19/2010;
- dalla D.G.R. 21 giugno 2011, n.1389 “Legge Regionale n. 2/2011 “Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012”. Provvedimenti in materia di riduzione della spesa farmaceutica. Parziale modifica D.G.R. 2789/10”;
- dalla D.G.R. 21 giugno 2011, n.1390 “DGR 30 novembre 2010 n. 2624. Integrazione Piano di rientro in materia di spesa farmaceutica. Regolamentazione distribuzione ossigeno liquido terapeutico domiciliare”;
- dalla D.G.R. 21 giugno 2011, n.1391 “Programma di attuazione del Piano di Rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli Interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico, ai sensi dell’articolo I, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, relativo al I semestre 2011 e adempimenti relativi all’anno 2010”;
- dalla D.G.R. 28 giugno 2011, n.1470 “DGR n. 2624 del 30.11.2010. - Approvazione Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia del Piano di Rientro 2010-2012. Interventi operativi “C1.2 e C1.3”;
- dalla legge 12 luglio 2011, n.106 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l’economia”;
- dalla legge 15 luglio 2011, n.111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”
- dalla Legge Regionale 28 settembre 2011, n.22 “Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012)”.

2. Linee di indirizzo, vincoli ed obiettivi per l'anno 2011

2.1. *Priorità attuative strategiche e programmazione sanitaria regionale*

Sono confermate le linee strategiche di impegno già individuate con il DIEF anno 2010 e per il triennio 2010-2012.

2.2. *Linee di azione prioritarie*

Tra le linee di azione innovative e prioritarie già definite dalla programmazione nazionale e regionale sanitaria, sono confermate le linee di azione prioritarie previste per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012 dal DIEF anno 2011 insieme agli obiettivi già definiti.

Con specifico riferimento agli obiettivi da assegnare ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, attesa la cogenza del "Piano di Rientro della Regione Puglia 2010-2012" approvato con Legge Regionale n.2/2011 e fermi restando gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti da leggi statali o regionali, si ritiene di dover attribuire ai predetti Direttori generali i medesimi obiettivi previsti a carico delle Aziende ed Enti del SSR dal Piano di rientro, di seguito indicati:

A) Adeguamento della rete dei servizi (ospedale, territorio, prevenzione) per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

A1) Ammodernamento strutturale ed infrastrutturale della rete dei servizi:

- Utilizzo di fondi strutturali per l'ammodernamento della rete dei servizi (investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico).
- Ammodernamento dei sistemi di comunicazione istituzionale.

A2) Razionalizzazione funzionale della rete dei servizi:

- Riordino della rete ospedaliera;
- Potenziamento delle funzioni dei Dipartimenti territoriali e dell'assistenza 118.

A3) Governo del rapporto fra domanda e offerta dei servizi e delle prestazioni:

- Rispetto dei criteri di accreditamento;
- Invio degli accordi contrattuali stipulati con le strutture accreditate, entro quindici giorni dalla stipula, al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia ai fini del monitoraggio di competenza.
- Rispetto della regolamentazione normativa ed amministrativa in materia di appropriatezza dell'assistenza [UVAR, MAAP];
- Riduzione mobilità sanitaria extraregionale.

B) Misure per il contenimento dei costi e per l'innalzamento dei livelli di efficacia del Sistema Sanitario Regionale.

B1) Politica del farmaco:

- Monitoraggio dell'attività prescrittiva a cura dei rappresentanti aziendali e distrettuali della medicina di famiglia;
- Comunicazione istituzionale circa il corretto uso dei farmaci e predisposizione di materiale informativo e di attività formative rivolte, per il tramite dei MMG e dei PLS, all'utenza finale;

B2) Riduzione dei costi tramite interventi di riorganizzazione interna delle Aziende pubbliche sul territorio:

- Miglioramento della logistica dei magazzini economici, tecnici e farmaceutici sul territorio;
- Interoperabilità delle comunicazioni in materia di contabilità e bilancio.

B3) Contenimento dei costi del personale per il rientro della spesa:

- Rideterminazione della consistenza organica e conseguente adeguamento dei fondi contrattuali aziendali previsti dai CCNL;
- Razionalizzazione ricorso ad acquisto prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54 e 55 CCNL;
- Blocco del turn-over in relazione al processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale del SSR;
- Rispetto parametri minimi stabiliti dalla Giunta Regionale per l'identificazione delle strutture organizzative (strutture semplici, complesse e dipartimentali, posizioni organizzative, coordinamenti);
- Contenimento delle consulenze sanitarie e non sanitarie e dell'affidamento di incarichi ex art. 15-septies D.Lgs. 502/1992 s.m.i.;
- Monitoraggio e impulso delle attività di libera professione.

B4) Contenimento dei costi di acquisto di beni e servizi:

- Attivazione di flussi informativi standardizzati per la programmazione degli acquisti (monitoraggio prezzi);
- Ricorso alle unioni di acquisto ed alla gestione centralizzata di gare, anche con l'ausilio di Enti strumentali della Regione (es. EmPulia).

C) Rafforzamento dei meccanismi di governo regionale del sistema sanitario.

C1) Adozione strumenti di governance:

- Aggiornamento degli atti di organizzazione aziendale (atti aziendali; regolamenti di organizzazione e funzionamento) nel rispetto delle direttive e linee guida regionali;
- Miglioramento del grado di affidabilità dei conti delle Aziende sanitarie pubbliche.

C2) Tavolo Sanità Elettronica:

- Sviluppo delle tecnologie ICT.

D) Azioni di complemento.

D1) Formazione e comunicazione:

- Programmazione aziendale delle attività formative e del numero dei profili necessari in relazione al turn-over, nel rispetto delle direttive regionali in materia;
- Regolare svolgimento delle attività di formazione programmate;
- Predisposizione attività di formazione volte in modo specifico alla riqualificazione e ricollocazione del personale.

Per il dettaglio degli interventi operativi relativi a ciascun obiettivo innanzi individuato, si rinvia alle indicazioni contenute nella citata L.R. 2/2011, in particolare al punto 1.1.3 del Piano – “Obiettivi generali, specifici ed interventi operativi” ed al punto 2 – “Dettaglio operativo degli interventi di Piano” – del relativo Allegato operativo.

In via generale, per tutti gli obiettivi innanzi elencati, saranno individuati ed utilizzati:

- per ogni singolo obiettivo assegnato, uno o più indicatori, elaborati da Ares Puglia che ne consentano la misurazione e la verifica del grado di raggiungimento;
- le fonti informative da utilizzare per la rilevazione di ciascuno dei dati richiesti e determinando i valori di riferimento regionali degli indicatori utilizzati (valori attesi, anche limitati all'individuazione di soglie minime o massime).

2.3. Azioni, progetti e funzioni di rilevanza regionale finanziati per l'anno 2011

Nell'ambito dei livelli di assistenza attualmente definiti e delle relative attività e servizi finalizzati a garantirli sono individuati i seguenti settori di intervento e progetti di particolare rilievo per l'intero Sistema Sanitario regionale e le relative risorse destinate per l'anno 2011.

Senza richiamare in questa sede i progetti già approvati e/o la destinazione di somme già contemplate da precedenti e specifici provvedimenti, si ritiene opportuno richiamare la finalizzazione delle risorse prevista per i seguenti interventi o ambiti per i quali i Servizi competenti dell'Assessorato alle Politiche della Salute sono autorizzati a provvedere di conseguenza con propri atti dirigenziali:

1) Colonia Hanseniana

Per l'anno 2011 la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione degli hanseniani effettuata dall'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti è pari a quanto previsto nell'anno 2010. La liquidazione avviene solo dietro presentazione, asseverata dall'Azienda Sanitaria Locale di Bari che è responsabile dei controlli e delle verifiche di legge, di idonea rendicontazione. Per l'anno 2011 l'erogazione avverrà solo previa definizione della rendicontazione delle prestazioni erogate a tutto il 31.12.2009, verificate e validate dalla competente ASL BA.

Limitatamente ai costi sostenuti a favore di pazienti residenti in altre regioni, considerata la specificità dell'attività assistenziale da garantire, la tariffa giornaliera da addebitare in mobilità interregionale è quella prevista dalla Deliberazione di G.R. n. 1326/03.

Il Servizio competente dell'Assessorato alle Politiche della Salute è autorizzato a procedere agli addebiti alle altre regioni.

2) Agenzia Regionale Sanitaria (Ares)

Per l'esercizio 2011 è destinato l'importo di € 3.500.000,00, di cui al capitolo 742005 per lo svolgimento dei compiti previsti dalla Legge Regionale n.24/2001 nonché delle ulteriori specifiche attività e progetti affidati con successivi provvedimenti della Giunta Regionale e finalizzati al potenziamento delle attività di supporto tecnico – amministrativo per la programmazione sanitaria regionale, per il controllo di gestione e per il conseguente monitoraggio dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale (S.S.R.), per la valutazione comparativa dei costi e della qualità dei servizi sanitari. Il finanziamento di cui innanzi non contempla eventuali funzioni svolte dall'Ares e finanziate con specifici finanziamenti finalizzati (screening, attività di comunicazione, prevenzione, ecc..).

3) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa)

Per l'esercizio 2011 è stato previsto con Legge Regionale n.34/2009 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2011-2012) la conferma di € 14.500.000,00 quale finanziamento annuale, di cui cap.712070, destinato all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Puglia.

4) Organismo regionale per la Formazione in Sanità

L'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 3 febbraio 2009, è una struttura, che si avvale del supporto della Consulta regionale per la Formazione in Sanità e della Commissione regionale di Educazione Continua in Medicina (ECM), funzionalmente incardinata nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Gli oneri previsti per l'anno 2011 per il funzionamento dell'Organismo regionale per la Formazione in sanità sono pari a Euro 200.000,00, comprensivi degli emolumenti da corrispondere alle figure professionali previste per la struttura, delle spese generali della stessa e degli eventuali oneri per la gestione delle commissioni di supporto.

Il Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica è autorizzato al prelievo delle somme di cui innanzi dal capitolo 741090 del bilancio 2011.

5) Attività di formazione e aggiornamento in favore delle Aziende ed Enti del SSR

In linea con il programma di Educazione Continua in Medicina e con gli obiettivi del Piano della Salute 2008-2010 e del Piano di Rientro e di Riqualificazione, l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità ha definito il Piano di Formazione regionale 'Laboratorio di Formazione 2009-2011', D.G.R. n. 2411 del 4/12/2009, articolato in una parte strutturale ed una formativa, con l'obiettivo di ridefinire criticamente i modelli organizzativi e la governance delle aziende sanitarie del Sistema Sanitario regionale.

Di seguito si riportano le macro-aree del Piano regionale per l'anno 2011:

- a) avvio ed implementazione del modello di accreditamento regionale dei provider residenziali, dei provider di formazione a distanza (FAD) e dei provider di formazione sul campo (FSC).
- b) formazione manageriale rivolta al top e middle management delle aziende sanitarie regionali: direttori sanitari, direttori amministrativi e direttori di struttura complessa;
- c) progetti formativi specifici di interesse regionali, già avviati nel 2010, legati agli obiettivi del Piano della Salute 2008-2010 e del Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012:
 - nel settore amministrativo percorsi per i direttori amministrativi delle aziende sanitarie e progetti formativi finalizzati al miglioramento delle competenze tecniche relative alle procedure per le gara d'appalto, all'impostazione dei capitolati, all'acquisto di beni e servizi, agli accordi contrattuali e agli ottenimenti di finanziamenti nazionali ed europei;
 - per la Health Promotion percorsi per sviluppare le politiche di Local Health Ageing Multigovernance;
 - per l'abbattimento della spesa farmaceutica percorsi che sviluppino l'appropriatezza prescrivente, la promozione di linee guida sull'utilizzo dei farmaci ad alto costo e la diffusione di procedure relative alla gestione e all'utilizzo del farmaco;
 - per la razionalizzazione della rete dei servizi, percorsi formativi finalizzati alla promozione percorsi assistenziali per intensità di cura e all'aggiornamento delle competenze del personale delle strutture oggetto di conversione, in sinergia con le aziende sanitarie di competenza;
 - per la "Health Technologies Assesment" (HTA), progetto finalizzato ad omogeneizzare il linguaggio e il percorso di valutazione delle tecnologie sanitarie delle figure professionali delle aziende sanitarie e dell'apparato regionale;
 - per la promozione di funzioni organizzative percorsi finalizzati allo sviluppo del governo clinico, del rischio clinico (riduzione mortalità intraospedaliera e degli eventi avversi, prevenzione dei rischi degli interventi chirurgici, ecc.) e dell'Information Communication Technology –ICT;

- per la Prevenzione, percorsi formativi legati all' obesità e disturbi del comportamento alimentare, in particolare lo sviluppo, insieme ai MMG e ai PLS e alla scuola, di programmi per bambini sulla corretta alimentazione, sull'educazione al gusto e sulla promozione dell'attività motoria, al diabete mellito e allo screening oncologici, in particolare del cancro della cervice uterina. Percorsi formativi approvati dalla Consulta dei Dipartimenti di Prevenzione.
- Promozione di iniziative di interesse regionale come corsi di perfezionamento, master, seminari, convegni e l'annuale conferenza sullo stato dell'arte della formazione in ambito sanitario nella Regione Puglia.

Per la realizzazione del Piano regionale di aggiornamento è previsto, per il 2011, il finanziamento di **Euro 1.500.000,00=**, che verrà assegnato alle aziende sanitarie considerando le dimensioni dell'azienda in termini di dipendenti e in relazione ai seguenti criteri:

- progetti di aggiornamento in linea con gli obiettivi del Piano di Rientro e di Riquilificazione 2010-2012;
- raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto e definiti con un set di indicatori e un crono programma;
- numero di partecipanti effettivi.

Pertanto si autorizza il Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica al prelievo della somma precedentemente indicata, dal capitolo 741090 del bilancio 2011.

6) Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER)

Al fine di sostenere le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale è necessario assicurare il finanziamento annuale di Euro 400.000,00.

Pertanto si autorizza il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione al prelievo della somma di € 400.000, dal capitolo 751050 del Bilancio anno 2011.

7) Coordinamento Malattie Rare - Modelli assistenza integrata ai soggetti con malattia rara

Le attività inerenti le Malattie Rare in Puglia hanno impulso con la DGR n. 2485 del 15/12/2009, che ha visto l'istituzione ed attivazione del Coordinamento Regionale Malattie Rare investito di funzioni sia programmatiche che assistenziali; quest'ultima assolta attraverso la individuazione di un Centro di Assistenza Sovraziendale.

Al fine di favorire l'implementazione e il funzionamento del Sistema Informativo Malattie Rare e garantire modelli assistenziali di eccellenza attraverso la definizione di Protocolli Diagnostico – Terapeutici e attraverso la definizione dei livelli di qualità dei centri di riferimento, l'Ares Puglia e lo stesso Coordinamento promuovono uno specifico progetto finalizzato all'attivazione di modelli di assistenza integrata a soggetti affetti da malattia rara.

E' necessario, quindi, contribuire finanziariamente alla realizzazione dei risultati di questo progetto destinando una somma pari ad € 100.000,00 per l'anno 2010.

Il competente Servizio PAOS è autorizzato al prelievo delle somme di cui innanzi dal capitolo 741090 del bilancio 2010 da destinarsi per le attività di cui innanzi e da liquidarsi previa rendicontazione delle attività e dei risultati raggiunti da parte del Coordinamento e previa verifica da parte dello stesso Servizio e dell'Ares.

8) Attività dei laboratori IZS Puglia e Basilicata

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dalla normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare, ribaditi nel corso dell'Audit di settore effettuato dal Ministero della Salute nei giorni 18-22 luglio 2011, è necessario sostenere l'attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e

Basilicata per l'effettuazione di analisi su matrici alimentari di origine vegetale, relativamente a prove accreditate ai sensi dell'art.12 Reg. (CE) n.882/2004 rientranti nella programmazione regionale dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare, non eseguibili in altri laboratori regionali di riferimento.

Ciò premesso, il competente Servizio PATP è autorizzato al prelievo di € 400.000,00 dal capitolo 741090 del bilancio 2011 da destinarsi alle attività di cui innanzi e da liquidarsi previa rendicontazione analitica delle voci di costo relative alle attività condotte da parte di IZS e previa verifica dello stesso Servizio e degli organismi regionali competenti.

9) Medicina trasfusionale - Lavorazione del plasma e produzione di farmaci plasmaderivati

Per l'esercizio 2011, tenendo conto dell'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo nel periodo gennaio - dicembre 2010 pari all'1,9%, (Gazzetta Ufficiale n.18 del 24 gennaio 2011) si propone di destinare l'importo di Euro 6.000.000,00 per la lavorazione del plasma e la produzione di farmaci plasmaderivati nei termini previsti dalla Deliberazione di G.R. n. 275 del 19 marzo 2002.

La movimentazione dei plasmaderivati deve avvenire a titolo gratuito ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 598 del 03/03/2010. Ogni Azienda sanitaria matura un credito in termini di farmaci plasmaderivati sulla base dell'indice di produzione plasma (IPP).

L'indice IPP dà la misura della singola Azienda sanitaria rispetto alla produzione regionale di plasma e rappresenta l'indice di accesso preliminare alla disponibilità dei plasmaderivati.

L'operatività di tale funzione, in continuità con quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 1326/03, è assegnata all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico che, a tal fine, giusta atto del Direttore Generale n. 65 del 13 Gennaio 2005, ha sottoscritto apposita convenzione con la ditta Kedrion, prorogata ex legge 21/10/2005 n. 219, art. 27, comma 3 e s. m..

Il servizio P.A.O.S. è autorizzato al prelievo dal cap. 741090 del bilancio 2011 dell'importo di cui sopra da liquidare a favore dell'Azienda Ospedaliera "Policlinico" di Bari.

10) Medicina trasfusionale - Banca regionale del sangue congelato e del sangue raro

L'emergenza sangue nei mesi estivi registra notevoli criticità. Si rende, pertanto, necessario, nel contesto del raggiungimento dell'autosufficienza regionale, garantire la disponibilità di emazie in periodi nei quali si registra una perdurante scarsità. Con deliberazione n. 95/08 (DIEF 2008), per sanare detta criticità, su proposta del CRAT (Coordinamento regionale attività trasfusionali), la Giunta regionale ha autorizzato l'attivazione, presso Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, della Banca regionale del sangue congelato e del sangue raro in attuazione di quanto previsto dall'art. 12, comma e, lettera c) della L. R. n. 24 del 3 agosto 2006. Conclusa la fase di attivazione, si rende necessario assegnare un finanziamento per coprire le spese di gestione. Si propone, pertanto, di destinare all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari una somma pari ad € 80.000,00 da assegnare su rendicontazione delle spese sostenute unitamente ad una relazione sulle attività svolte e dei risultati raggiunti previa verifica da parte del Servizio PAOS e da parte del CRAT.

Il Servizio PAOS è autorizzato al prelievo della predetta somma dal capitolo 741090 del bilancio 2011.

11) Banca del cordone ombelicale

Per il funzionamento nel corso del 2011 della Banca regionale del cordone ombelicale, la cui istituzione presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) è stata autorizzata con la deliberazione G. R. n. 1400/07, si propone la conferma di finanziamento annuale massimo di € 1.200.000,00 da assegnare a seguito di specifica e dettagliata rendicontazione circa i costi effettivamente sostenuti.

Il Servizio PAOS è autorizzato al relativo prelievo dal capitolo 741090 del bilancio 2011 da liquidarsi previa rendicontazione delle attività e dei risultati da parte dell'IRCCS e verifica da parte dello stesso Servizio PAOS.

12) Residenze Socio Sanitarie Assistenziali (R.S.S.A.)

Con deliberazione n. 279/2010 la Giunta regionale, in ottemperanza dell'art. 32 del Regolamento regionale n. 4/07, ha approvato le tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per gli anziani. In particolare, per le Residenze Socio Sanitarie Assistenziali di cui all'art. 66 del predetto Regolamento regionale, la tariffa è stata fissata in € 92,90 con una riduzione massima di riferimento di almeno il 10% per le strutture con due moduli (30 posti letto) abitativi ed organizzativi e di almeno il 15% per strutture con tre o più moduli (1 modulo = 30 posti letto).

Riguardo la riduzione della tariffa massima per le strutture in base ai moduli abitativi ed organizzativi, con deliberazione di Giunta regionale n. 1501/2011 sono stati approvati gli ulteriori indirizzi operativi per l'applicazione delle tariffe regionali di riferimento per le strutture residenziali socio assistenziali e sociosanitarie per anziani di cui al R.R. n.4/2007, già approvate con DGR n. 279/2010, precisando che:

- la tariffa massima è ridotta di almeno il 10% per tutti i posti, in presenza di n.2 moduli ovvero di almeno la metà più uno dei posti del secondo modulo attivati;
- la tariffa massima è ridotta di almeno il 15% per tutti i posti, in presenza di n.3 moduli ovvero di almeno la metà più uno dei posti del terzo modulo attivati.

Con la predetta deliberazione n. 279/2010, la Giunta regionale ha stabilito che la quota sanitaria a carico del Servizio Sanitario Regionale, pari al 50% della retta praticata (cfr. art. 11, legge omnibus n. 4/2010), è applicabile solo per le strutture in possesso dell'autorizzazione definitiva e di tutti i requisiti strutturali e organizzativi di cui al R. R. n. 4/07 e che siano dotate di carta dei servizi.

Al momento, su un fabbisogno di posti letto pari a 2.856 (7 su 10 mila abit.), determinato sulla popolazione residente in Puglia al 1 gennaio 2009, sono contrattualizzati 2.085 p.l. di cui all'art. 10 della L. R. n. 4/2010. Di questi ultimi, 1.597 sono allocati presso strutture (trentatre su quarantatre) che, avendo conseguito l'autorizzazione definitiva all'esercizio, hanno diritto all'aumento della quota della spesa sanitaria.

A fronte di tanto, per l'anno 2011, in virtù dei criteri di applicazione delle tariffe di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 279/2010 e n. 1501/2011, è prevista una maggiore spesa per la copertura finanziaria della quota sanitaria, rispetto alla spesa storica.

A tale proposito, è destinata per l'anno 2011 la somma di € 48.014.436,00 a copertura totale del fabbisogno stabilito dall'art. 8 della L. R. n. 26/06 calcolato con l'importo delle nuove tariffe.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 10 della L. R. n. 4/2010 e al fine di una contestuale riduzione delle procedure burocratiche, i fondi regionali per l'assegnazione della quota di spesa sanitaria di cui all'art. 4, comma 2, lett. B) della L. R. n. 20/95, saranno globalmente assegnati alle Aziende Sanitarie Locali in rate trimestrali nella misura dell'80% della somma corrispondente al totale dei posti letto derivanti dagli accordi contrattuali sottoscritti con le RSSA. Al saldo si provvederà entro il primo trimestre dell'anno successivo sulla base di un'analitica rendicontazione certificata dai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed elaborata sulla scorta delle fatture mensili emesse dalle strutture interessate. Agli stessi Direttori generali, spetta il compito, come, peraltro, imposto dalla vigente normativa, di verificare, prima dell'erogazione della quota sanitaria, la correttezza delle prestazioni.

13) Accordi contrattuali con strutture private accreditate - prestazioni ambulatoriali

Ad integrazione di quanto stabilito con le DGR n. 1494/2009 e s.m.i., i Direttori Generali delle AA.SS.LL. dovranno inserire negli accordi contrattuali da sottoscrivere con le strutture private accreditate le seguenti clausole, la cui applicazione, trattandosi di norme sopravvenute deve intendersi a fa tempo dal II° semestre 2011:

- a) *Al fine di garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste di attesa, il tetto di spesa annuale deve essere suddiviso in dodicesimi.*
- b) *Qualora la struttura non raggiunga o superi fino ad un massimo del 10% il limite di spesa mensile assegnato riferito al frazionamento del tetto di spesa in dodicesimi, la stessa potrà riversare ovvero conguagliare il volume finanziario di attività non effettuato o eccedente nel bimestre successivo.*
- c) *La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al punto a) comporta la sanzione del 5% in meno sull'imponibile del tetto annuale da assegnare nell'anno successivo.*
- d) *La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al punto b) comporta la sanzione del 1% in meno sull'imponibile del tetto annuale da assegnare nell'anno successivo per ogni infrazione commessa.*
- e) *Nel caso in cui la struttura decida di osservare un periodo di chiusura, ne dovrà dare comunicazione preventiva alla ASL territorialmente competente. In tale evento il dodicesimo o la sua quota deve essere recuperato, come precisato al punto b), nel bimestre successivo.*
- f) *A norma della l.r. 19/2008, della l.r. 12/2010 e della l.r. 2/2011, non possono essere remunerate le prestazioni erogate al di fuori del tetto di spesa annuale contrattualizzato.*

14) Ricettari S.S.R.

Al fine di evitare all'assistito, per il quale lo specialista ritenga di dover richiedere approfondimenti diagnostici nella stessa branca a visita accreditata, un ulteriore accesso al medico di famiglia per la dovuta prescrizione, si dispone che ai professionisti privati accreditati per le branche a visita che hanno sottoscritto il contratto per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, siano consegnati, a richiesta degli stessi, dalle AA.SS.LL. territorialmente competenti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni regionali, i ricettari rossi del S.S.R..

I professionisti privati accreditati, in possesso dei ricettari, si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei soggetti prescrittori, con particolare riferimento agli adempimenti tesi ad assicurare i flussi informativi.

Tale procedura non comporta aggravio di spesa in quanto, ai sensi dell'art.8 quinquies, co.2, lett. e-bis) del Dlgs. n.502/1992 e s.m.i., ai soggetti accreditati è assegnato un tetto di spesa invalicabile e, in attuazione del comma 6 bis della stessa legge e dell'art.3 della l.r. n.12/2010, è vietato agli stessi erogare prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi contrattualizzati annualmente dall'Azienda sanitaria di riferimento.

15) Aziende Ospedaliere Universitarie e Protocolli d'intesa Regione/Università.

Per il sostegno delle finalità previste dai vigenti protocolli d'intesa tra la Regione Puglia e le Università di Bari e di Foggia, in attuazione dell'art.1 del D.Lgs. n.517/1999, in particolare per quanto concerne la disciplina dell'integrazione tra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali, delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Regione corrisponderà, direttamente alle Aziende Ospedaliere Universitarie del "Policlinico" di Bari e degli "Ospedali Riuniti" di Foggia, rispettivamente una integrazione pari all'8% della valorizzazione annua dell'attività assistenziale complessiva, una volta che la valorizzazione stessa sia stata decurtata del risparmio corrispondente alla maggiore spesa di personale che avrebbe dovuto sostenere l'Azienda per produrre la stessa attività in carenza dell'apporto della componente universitaria.

Le risorse che la Regione attribuisce alle Aziende OO.UU. per sostenere i maggiori costi sono evidenziate negli atti di bilancio aziendale; nei medesimi atti sono altresì evidenziate le risorse messe a disposizione dall'Università in termini di personale, attrezzature ed immobilizzazioni.

- Azienda Ospedaliere-Universitaria "Policlinico" di Bari € 20.888.705,99

- Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia € 12.111.294,01

La spesa riveniente dal predetto computo, pari ad € 33.000.000,00 troverà disponibilità sul capitolo 721070 (U.P.B. 5.6.1) del bilancio di previsione 2011 "Aziende ospedaliero-universitarie e protocolli d'intesa Regione/Università".

16) Contratti di formazione specialistica

In attuazione dell'art. 35 del D.Lgs. 17.08.1999, n.368, comma 1, la Regione delibera di finanziare, per ogni anno accademico, sulla base delle disponibilità di bilancio e del fabbisogno regionale di formazione specialistica dei medici, un determinato numero di contratti di formazione specialistica, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato, per la formazione di medici specialisti ammessi in soprannumero alle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Bari e di Foggia.

La spesa relativa ai contratti, già deliberati in favore delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, negli anni accademici scorsi, a partire dal 2006-2007 per un numero complessivo di 64 (sessantaquattro) contratti, è quantificata in € 1.700.000,00.

La spesa complessiva prevista quantificata in € 2.300.000,00, comprensiva dell'assegnazione dei nuovi contratti aggiuntivi, a finanziamento regionale, per le Università di Bari e di Foggia, per l'anno accademico 2010-2011, ai sensi del Decreto MIUR del 31.03.2011 e della circolare MIUR nr.1011 di protocollo del 20.04.2011, trova copertura, sul capitolo 721060 (U.P.B. 5.6.1) "Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle Università di Bari e di Foggia art. 35 D.Lgs. 17.08.1999, n. 368", del bilancio di previsione 2011.

17) Distribuzione diretta dei farmaci PHT e Distribuzione farmaci depositi esterni

Come previsto dalla DGR n.2866/2010, l'Ares Puglia è incaricata della organizzazione e gestione della struttura centralizzata regionale per la gestione del sistema di distribuzione diretta dei farmaci inclusi nel PHT.

A tale proposito, è destinata per l'anno 2011:

- a) la somma di € 120.000.000,00 per l'acquisto dei farmaci da erogare tramite farmacie convenzionate come da accordo. Il 90% di tali somme sarà erogato in quattro quote trimestrali anticipate;
- b) la somma di € 6.000.000,00 per assicurare il servizio di distribuzione dei farmaci presso i depositi esterni e per i relativi costi di gestione;
- c) la somma di € 264.000,00 da destinare all'Ares Puglia per assicurare le attività anno 2011 per la organizzazione e la gestione della struttura centralizzata regionale PHT e per il relativo supporto tecnico - informatico.

Gli oneri relativi alla corresponsione di quanto previsto dall'accordo Federfarma - Regione Puglia per il servizio di dispensazione dei farmaci inclusi nell'elenco di cui all'accordo PHT sono a carico delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

Il competente Servizio è autorizzato al prelievo delle somme da destinare al funzionamento del PHT, come sopra indicate, dai rispettivi capitoli del Bilancio anno 2011.

Per gli aspetti tecnologici ed infrastrutturali correlati alla implementazione del sistema informativo PHT, il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute è incaricato a partire dall'anno 2012 del governo delle scelte e delle azioni operative relative alla infrastruttura tecnologica e del sistema informativo di gestione delle attività PHT da parte di InnovaPuglia Spa congiuntamente al RIP del progetto Edotto e di realizzare gli interventi necessari. A seguito delle attività di cui sopra affidate ad InnovaPuglia Spa, si procederà all'appostamento delle somme necessarie per la infrastruttura tecnologica e software da realizzare per le attività di gestione del PHT prelevando le somme necessarie nell'ambito del DIEF dell'anno 2012.

18) Promozione della cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro

Con la pubblicazione del volume "Infortuni Mortali: drammi inevitabili o eventi prevenibili", frutto della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Inail, è stato realizzato un utile strumento di comunicazione basato su racconti brevi, ispirati a drammi sul lavoro realmente accaduti in Puglia, affiancati a contenuti tecnico-scientifici utili a favorire la conoscenza finalizzata alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Da anni la Regione Puglia è impegnata in attività di prevenzione e vigilanza finalizzate alla riduzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, ottenendo significativi risultati comprovati dai dati.

Si rende necessario accompagnare alla vigilanza e controllo nelle aziende, azioni di promozione della cultura della prevenzione nella società civile.

Considerato che i racconti di cui alla suddetta pubblicazione si prestano ad una interpretazione artistica utile ad una operazione di divulgazione allargata al mondo della scuola, è approvata la proposta progettuale avanzata dal Teatro Kismet Opera di Bari avente come obiettivo la rappresentazione in chiave artistico-teatrale delle storie di vita "spezzate" raccontate nel volume.

Ciò premesso, il competente Servizio PATP è incaricato di condurre le attività da porre in essere in collaborazione col soggetto proponente, utilizzando i proventi delle sanzioni pagate in sede amministrativa ai sensi dell'art.21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994 n.758, che confluiranno in apposito capitolo del bilancio regionale 2011, da destinarsi alle attività artistiche di cui innanzi, per un totale di € 50.000 da rendicontarsi dettagliatamente a cura del soggetto attuatore.

19) Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale

Al fine di sostenere i costi correlati all'approvazione dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale è necessario prevedere un importo pari ad € 16.000.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 731030 del Bilancio anno 2011.

20) Sostegno al Piano Regionale della Prevenzione

Al fine di assicurare continuità alle attività previste dal Piano Regionale della Prevenzione con particolare riferimento alle azioni e progetti a carattere regionale, è destinata una somma pari ad Euro 3.500.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090 del Bilancio anno 2011.

Il competente Servizio PATP è autorizzato al prelievo della somma di cui sopra per le attività previste dal Piano Regionale della Prevenzione.

21) Controllo della spesa sanitaria - Convenzione Guardia di Finanza

Con Delibera di Giunta n.1764/2007 è stata prorogata la scadenza della Convenzione 23 luglio 2003 sottoscritta tra Regione Puglia e Comando Regionale della Guardia di Finanza come integrata e modificata con DGR n.416/2007 finalizzata al potenziamento degli interventi finalizzati al controllo della spesa sanitaria, al contrasto agli illeciti caratterizzata da più rilevanti profili economico - finanziari a carico del Servizio Sanitario Regionale.

In relazione alla nuova scadenza di cui alla Convenzione aggiornata ed integrata con atto Rep. n.9652 del 30.10.2008 e tenuto conto del potenziamento degli interventi da realizzarsi da parte della Guardia di Finanza sul territorio regionale in materia di contrasto agli illeciti nell'ambito delle attività del Servizio Sanitario Regionale sulla base della pianificazione condivisa in sede di Cabina di Regia regionale, è destinato per l'anno 2011 un finanziamento di € 300.000.

Il competente Servizio è autorizzato al prelievo della somma di € 300.000,00 dal capitolo 741090 del bilancio 2011.

3. Progetti obiettivo ed interventi particolari finanziati per l'anno 2011

Oltre ai progetti ed alle azioni esposti ai punti precedenti, è vincolante per l'anno 2011 la realizzazione delle azioni contenute nei progetti obiettivo ed interventi particolari regionali di seguito indicati volti al miglioramento complessivo del Servizio Sanitario Regionale e che sono collegati anche alla realizzazione degli indicatori adottati dal tavolo di verifica della assicurazione dei livelli essenziali di assistenza ex art. 9 intesa Stato-Regioni 23.3.05 nonché previsti nei programmi di realizzazione degli obiettivi di PSN finanziati ex art.34-34 bis della legge 662/96 e di cui all'art.1 comma 7 dell'Intesa Stato Regioni Rep. n.243/CS del 3.12.2009 (Nuovo Patto per la Salute 2010-2012).

A tal fine, nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Regionale e nell'ambito dei limiti di cui all'art.10 della legge regionale n.38/1994 e ss.mm.ii., sono finanziati, ai sensi dell'art.9 della medesima legge regionale ed ai sensi dell'art.1 comma 7 dell'Intesa Stato Regioni Rep. n.243/CS del 3.12.2009, per l'anno 2010 i seguenti progetti obiettivo per i quali – ove applicabile – dovrà essere prodotta specifica relazione sui risultati conseguiti ed effettuate idonee verifiche da parte dei competenti Servizi/Agenzie:

3.1. Progetto Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità

Con Deliberazione n.1079 del 26/06/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Documento di Indirizzo contenente la definizione del nuovo modello di "Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità" e le azioni da porre in essere per la sua realizzazione.

Con DGR n. 2679/2009 e successivo provvedimento di modifica ed integrazione (DGR n.709/2010) la Giunta Regionale ha stabilito di affidare in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 116/2009 alla società in-house InnovaPuglia le attività di gestione e conduzione dell'infrastruttura telematica del Call Center Informativo Regionale fino alla realizzazione degli interventi e l'avvio del Portale Regionale della Salute di cui alla DGR n. 1079/2008 e comunque fino al 30/06/2010, nonché le attività di supporto-tecnico operativo alla redazione regionale del Portale regionale della Salute, il monitoraggio delle attività delle redazioni ed il servizio di front-office telefonico (progetto "Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità").

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha autorizzato, per il finanziamento delle suddette attività per un importo complessivo di 3.941.498,00 (IVA inclusa), così distribuito:

- 2010: € 1.708.600,00 sul capitolo 741090 (U.P.B. 5.5.2) del bilancio 2010, di cui euro 1.488.600,00 (IVA inclusa) per il progetto "Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità" e euro 220.000 euro (IVA inclusa) per la prosecuzione del Call-Center Informativo Sanitario Regionale,
- anni successivi: € 2.232.898,00 (IVA inclusa) da accantonarsi in sede di approvazione dei relativi Documenti di Programmazione Economico-Funzionale sul cap. 741090.

Il competente Servizio APS è pertanto autorizzato al prelievo dal capitolo 741090 del Bilancio 2011 di € 1.116.449,40 pari al 30% dell'importo 3.741.498,00 (IVA inclusa) per le attività indicate nella scheda allegata alla DGR 2679/2009, così come previsto dall'art. 9 (modalità di pagamento) dell'atto integrativo alla convenzione quadro di cui alla DGR n. 751/2009 tra Regione Puglia ed InnovaPuglia (Rep. 11731/2010).

3.2. Progetto GIADA

Con deliberazione n. 504 del 22/03/2011 la Giunta Regionale ha autorizzato la prosecuzione delle attività progettuali dal 1/4/2011 al 31/3/2013 del progetto obiettivo biennale "GIADA – Diagnosi precoce e cura delle forme di abuso all'infanzia" da attuarsi presso le UU.OO. del P.O. "Giovanni XXIII" e le Cliniche Pediatriche dell'A.O.U. "Consortiale Policlinico" di Bari – prevedendo un finanziamento per il 1° anno (2011) di € 301.769,28 rientrante nell'ambito dell'accantonamento pari all'1% del FSR per "Obiettivi di Piano" ex art.10, comma 1, lett.c) della L.R. n. 38/94.

Al fine di dare inizio al biennio progettuale si autorizza il finanziamento di € 301.769,28 da attribuire all'A.O.U. "ConSORZIALE Policlinico" di Bari.

Il competente Servizio APS è stato autorizzato al prelievo della somma innanzi indicata dal Cap. 741090 del Bilancio 2011.

3.3. Accreditamento Organizzativo e Certificazione ISO 9001 delle Cardiologie Pugliesi

Con deliberazione n. 2627 del 28/12/2009 è stata approvata la relazione presentata dall'ARES concernente il progetto obiettivo "Accreditamento organizzativo e Certificazione ISO 9001 delle Cardiologie Pugliesi" e, contestualmente, sono state affidate alla stessa Agenzia le procedure per l'espletamento della gara unica regionale per l'affidamento a Società di Consulenza esperta nel Settore idonea a svolgere i servizi richiesti e la gestione del progetto.

La stessa procedura di gara è stata finanziata per l'anno economico 2010 con i fondi stanziati dal DIF 2010 sul capitolo 741090 del Bilancio Regionale, giusta DGR n. 2866/2010 – Tabella "G".

I lavori della Commissione si sono protratti oltre l'anno 2010, per cui si rende necessario rifinanziare nel 2011 il progetto in sostituzione della quota di 450.000,00 euro inserita nel DIF 2010 ed inutilizzata nel corso del 2010.

Con nota 4164 del 15/07/2011 l'A.Re.S. ha trasmesso la delibera n. 289 del 12/07/2011 con la quale l'Agenzia ha preso atto della graduatoria relativa alla gara relativa al progetto in parola precisando nel deliberato che l'aggiudicazione della procedura è subordinata alla verifica dello stanziamento del progetto tra gli obiettivi del DIF 2011.

Per quanto sopra si rende necessario autorizzare il finanziamento del progetto per un importo pari a Euro 259.874,16 pari al prezzo complessivo dell'offerta della ditta prima classificata nella graduatoria di gara di cui alla deliberazione A.Re.S. 4164/2011

Il competente Servizio APS è autorizzato al prelievo della somma innanzi indicata dal Cap. 741090 del Bilancio 2011.

3.4. Co-finanziamento progetti di ricerca

Con nota prot. 1845-P del 22/03/2011 il Ministero della Salute ha comunicato che la Commissione nazionale per la ricerca sanitaria a seguito del bando del 05/11/2010 per l'acquisto di attrezzature per la ricerca sanitaria degli IRCVCS ha considerato finanziabili i seguenti progetti proposti dagli IRCCS pubblici della Regione Puglia.

Istituto Tumori Giovanni Paolo II	Nuovi traccianti <i>per bio-imaging</i> molecolare in oncologia. Dalla sintesi alla sperimentazione clinica.	€ 1.400.000,00
Istituto "De Bellis"	Studio genetico e proteomico della steatoepatite.	€ 300.000,00

Considerato che il bando in questione richiedeva l'impegno della Regione a cofinanziare i progetti come elemento indispensabile per l'erogazione dei fondi da parte del Ministero, con nota prot. AOO_081/2103/Coord del 12/05/2011 l'Assessore alle Politiche della Salute ha comunicato al Ministero della Salute l'impegno della Regione a cofinanziare i suddetti progetti nell'ambito del redigendo documento di Indirizzo Economico e Funzionale per il 2011.

A tal fine il competente Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria è autorizzato al prelievo della somma complessiva di euro 1.700.000,00= per il cofinanziamento dei suddetti progetti a cura dell'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte (BA).

3.5. Registro regionale Tumori Puglia (RTP)

Con Deliberazione n.1500 del 1.8.2008 la Giunta Regionale ha istituito il "Registro Regionale Tumori della Regione Puglia" ed ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche della Salute, l'Assessore all'Ecologia, l'IRCCS Giovanni Paolo II, l'A.Re.S., l'ARPA e le ASL della Regione Puglia ed

ha, altresì, costituito il Comitato tecnico-scientifico del Registro Tumori della Regione Puglia di cui all'art. 6 del protocollo con sede presso l'IRCCS Ospedale Oncologico di Bari.

Al fine di sostenere la fase di start-up del Registro Tumori della Puglia (RTP) secondo le direttive Assessoriali, il finanziamento annuale è destinato all'IRCCS "Giovanni Paolo II" (Oncologico) per le attività del Registro Tumori regionale di Puglia per la realizzazione delle attività e priorità stabilite dal Piano annuale approvato dal Comitato Tecnico Scientifico e dall'Assessorato alle Politiche della Salute ed a condizione che la realizzazione a regime del Registro Tumori informatizzato della Puglia avvenga nell'ambito del progetto Edotto (nuovo sistema informativo sanitario regionale) secondo quanto previsto dalla pianificazione e dalla progettazione esecutiva di progetto approvate.

Al tal fine, così come deciso nell'ambito del Coordinamento Tecnico Scientifico del Registro Tumori Puglia del 30/6/2011, è destinata per l'anno 2011 la somma di € 400.000,00 da finalizzarsi alle attività di cui innanzi e da liquidarsi all'IRCCS "Giovanni Paolo II" e/o alle ASL coinvolte previa rendicontazione delle attività e dei risultati raggiunti.

Tali somme sono finalizzate, inoltre, a sostenere le attività tecnico – organizzative necessarie per la fase di start-up del Sistema Informativo Registro Tumori Puglia realizzato nell'ambito del progetto Edotto (NSISR).

Il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione è autorizzato al prelievo delle somme di cui innanzi dal capitolo 741090 del bilancio 2011 da destinarsi all'IRCCS "Giovanni Paolo II" (Oncologico) quale sede del Coordinamento Tecnico Scientifico del Registro di cui alla DGR n.1500/2008.

3.6. Attività Tavoli Tecnici

Per l'anno 2011 è confermato il finanziamento già previsto dai precedenti DIEF delle attività (gettoni, rimborsi, missioni, altri compensi, ecc...) relativi ai Tavoli Tecnici attivati presso la Commissione Salute della Conferenza Stato – Regioni, della Segreteria Tecnica della medesima Commissione, delle attività di verifica, valutazione, vigilanza e monitoraggio previste dalla vigente normativa nazionale e regionale nonché delle attività di supporto tecnico, amministrativo e/o professionale da attuarsi attraverso Commissioni, Nuclei, Gruppi di Lavoro, Organismi, Comitati, Coordinamenti e Commissioni all'uopo individuati dalla Giunta Regionale.

Si autorizzano, pertanto, i competenti Servizi al prelievo della somma prevista in € 200.000,00 dal capitolo 741090 del bilancio anno 2011 per il finanziamento delle attività di cui innanzi.

3.7. Piano Straordinario di Monitoraggio Controllo Diossina

Con Deliberazione n.1321 del 15.7.2008 la Giunta Regionale ha approvato un "Intervento straordinario a seguito di contaminazione da diossina in allevamenti della provincia di Taranto" predisposto dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Taranto.

Tenuto conto degli esiti di tale intervento straordinario e della necessità di estendere tale tipologia di controlli e di sostenere le azioni proposte dalla citata ASL di Taranto e vagliate dal Tavolo tecnico regionale finalizzate a fornire stabilità al sistema di controlli attraverso il consolidamento di un gruppo operativo specializzato nelle attività mirate al controllo della presenza di diossina negli ambienti, nel territorio, nella popolazione animale, nelle aziende zootecniche ed agricole e nei prodotti derivati al fine di qualificare ulteriormente e potenziare le verifiche, il campionamento delle matrici alimentari e l'analisi dei risultati ottenuti al fine di supportare adeguatamente le conseguenti valutazioni e, quindi, di aumentare gli interventi in favore della sicurezza alimentare dei cittadini, si prevede per l'anno 2011 uno stanziamento di € 300.000,00 da destinare quale sostegno finanziario alla prosecuzione degli interventi finalizzati al controllo della presenza di diossina.

Il Servizio PATP è autorizzato al prelievo delle somme di cui innanzi dal capitolo 741090 del bilancio 2011 da destinarsi alle attività di che trattasi e da liquidarsi previa rendicontazione delle attività e dei risultati da parte dell'ASL TA e verifica da parte dello stesso Servizio PATP.

3.8. Progetto "Emodialisi notturna" e "Dialisi peritoneale"

Per implementare le azioni previste nel settore della dialisi dalla l.r. n. 23/2008 (Piano della Salute) e le attività programmate con la DGR n. 2019/2009 (Programmazione della Rete dialitica), si intendono attivare processi orientati, per un verso, a favorire le alternative al trattamento emodialitico tradizionale e consentire ai pazienti di avvalersi di modalità di terapia umanizzanti e più consone alle proprie esigenze, per altro verso ad incrementare la capacità d'offerta delle Strutture pubbliche di Nefrologia e dialisi.

Pertanto, i Servizi di dialisi delle Aziende sanitarie devono avviare, ovvero potenziare, i programmi di trattamento sostitutivo dell'insufficienza renale, rappresentati dall'Emodialisi Notturna, a vantaggio in particolare dei pazienti con problematiche di instabilità cardiovascolare, e la Dialisi Peritoneale (CAPD e APD) in forma domiciliare.

Per il Progetto "Emodialisi notturna", che consente di incrementare la potenzialità erogativa di prestazioni emodialitiche della Rete dialitica pubblica, vengono stanziati 500.000,00 euro per l'AA.OO. Policlinico di Foggia e 250.000,00 euro per l'A.O. Policlinico di Bari e per ciascuna delle ASL Bari. Quest'ultime individueranno, nell'ambito territoriale di competenza, le Strutture dialitiche che siano ritenute idonee a gestire tale modalità di trattamento. Il relativo finanziamento sarà erogato in considerazione delle effettive prestazioni realizzate ed a rendicontazione delle spese sostenute per tale attività.

Per il Progetto "Dialisi peritoneale", che deve consentire l'avvio ovvero il potenziamento di tale attività presso le UU.OO. di Nefrologia e Dialisi per tendere allo standard minimo, fissato dalla programmazione regionale, pari al 10% dei pazienti trattati con tale metodica, vengono assegnati all'AREs 230.000,00 euro. Tale finanziamento sarà utilizzato in base ad uno specifico piano attuativo, avvalendosi dell'apporto del Comitato Scientifico dell'uremia di cui alla DGR n. 68/2010.

I fondi eventualmente non utilizzati per il Progetto "Emodialisi notturna" potranno essere rendicontati dalle Aziende Sanitarie, purché dimostrino di aver utilizzato quote di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle assegnate all'AREs per lo sviluppo della Dialisi peritoneale ed abbiano effettivamente incrementato la prevalenza di pazienti trattati con tale metodica rispetto all'anno 2010.

Con tali iniziative si stima di produrre un risparmio di costi per il trattamento dialitico/paziente pari al 20% di quello corrente.

Si autorizza, pertanto, il Servizio PAOS al prelievo della cifra prevista in **€ 750.000,00** dal capitolo 741090 del bilancio anno 2011 per il finanziamento delle attività di cui innanzi.

3.9 Attività dei laboratori ARPA

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dalla normativa nazionale ed europea, è indispensabile mantenere il sistema di attività dei laboratori di ARPA Puglia per l'analisi degli alimenti e delle acque destinate al consumo umano, a cui deve aggiungersi il potenziamento delle attività in materia di balneazione prevista dal d.lgs 116/2008, come concordati in sede di Programma delle attività per il 2011 ed approvati dal Comitato di indirizzo dell'Agenzia.

Ciò premesso, il competente Servizio PATP è autorizzato al prelievo di € .879.150,00 dal capitolo 741090 del bilancio 2011 da destinarsi alle attività di cui innanzi e da liquidarsi previa rendicontazione analitica delle voci di costo, delle attività e dei risultati raggiunti da parte di ARPA e previa verifica dello stesso Servizio e degli organismi regionali competenti.

4. Avvio progetti ed iniziative anno 2012

Al fine di assicurare la realizzazione di obiettivi prioritari per il Servizio Sanitario Regionale mediante iniziative, progetti ed attività specifiche, nelle more che sia predisposto ed approvato il Documento di Indirizzo Economico e Funzionale per l'anno 2012 e previa approvazione del Bilancio anno 2012, i soggetti attuatori dei progetti di seguito elencati sono già autorizzati, all'avvio delle corrispondenti attività.

Gli ulteriori progetti di attività ed iniziative mirate presentati da Aziende Sanitarie, Istituti, Organismi e Strutture del SSR e della Regione Puglia saranno valutati per determinarne la coerenza con gli obiettivi prioritari per il Servizio Sanitario Regionale proponendone l'approvazione ed il relativo finanziamento nell'ambito del Documento di Indirizzo Economico – Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2012.

4.1. Sperimentazione gestione telematica albi ed avvisi

Il progetto intende implementare un'infrastruttura tecnologica integrata di servizi telematici a supporto della istituzione e gestione degli albi regionali e degli avvisi delle strutture regionali afferenti all'Assessorato alle Politiche della Salute. In una prima fase di procederà alla sperimentazione degli aspiranti alla nomina a Direttore amministrativo e Direttore sanitario delle Aziende sanitarie e degli Istituti del SSR.

La sperimentazione telematica riguarderà la gestione dell'iter presentazione delle istanze da parte dei soggetti candidati che operano nel settore, di iscrizione ai registri (o di aggiornamento delle informazioni già presenti), delle comunicazioni e interazioni telematiche tra gli uffici regionali competenti ed i candidati e le successive eventuali modificazioni/sospensioni/revoche dai registri. I procedimenti di tenuta dei registri regionali previsti dalla normativa saranno, dove possibile e in relazione allo stato di innovazione tecnologica presente nel sistema della domanda, basati sull'utilizzo integrato degli strumenti tecnologici previsti dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale): Posta Elettronica Certificata, Firma digitale, cooperazione applicativa.

Considerato che il progetto presenta delle significative connessioni tecnico-funzionali con attività già affidate alla società in-house InnovaPuglia, con particolare riferimento al progetto di realizzazione del sistema di gestione e tenuta dei Registri regionali delle Strutture e dei Servizi Sociali autorizzati al funzionamento, del Progetto ROSA, e più in generale della piattaforma telematica dei contributi alle persone (AIP, AdC, PD) e di incentivi alle imprese, si ritiene opportuno affidare la suddetta attività alla medesima società *in-house*.

Il costo complessivo dell'intervento applicando le tariffe previste dalla DGR n. 751/2009 è pari a euro 154.660,00. Per quanto sopra esposto, si autorizza il competente Servizio APS all'adozione degli atti necessari al perfezionamento del suddetto affidamento alla società *in-house* InnovaPuglia ai sensi della DGR n.751/2009 da finanziarsi con il DIFE anno 2012 e degli anni a seguire per la durata dell'intervento, da prelevarsi dal Capitolo 741090.

4.2. Progetto servizi info-telematici

Con DGR n. 2005/2006 (Piano per la Sanità Elettronica) e con successive disposizioni assessorili è stato previsto che, con l'avvio del nuovo sistema informativo sanitario regionale (Edotto) si porti a compimento il modello organizzativo di Sanità Elettronica che prevede che ciascuna Azienda ed Ente del SSR, ivi comprese le strutture regionali dell'Assessorato alle Politiche della Salute, provveda tra l'altro a:

- assicurare l'avvenuta realizzazione e la piena efficienza delle reti di telecomunicazioni interne e degli impianti di cablaggio interne alle sedi di ciascun ente (LAN);
- assicurare la connettività delle postazioni di lavoro Edotto (N-SISR) mediante la rete aziendale al Centro servizi Edotto di riferimento;
- prevedere autonomamente ad organizzare un servizio aziendale di help-desk/contact center aziendale di primo livello quale unico punto di contatto per l'accesso ai servizi di assistenza tecnico-applicativa per tutti gli utenti che si colleghi al servizio di help desk Edotto (di secondo livello).

In considerazione dell'imminente avvio in esercizio del sistema Edotto, si rende necessario assicurare alle strutture dell'Assessorato alle Politiche della Salute ed agli Organismi regionali i servizi di consulenza specialistica ICT ed i servizi info-telematici relativi all'infrastruttura di comunicazione locale e di sicurezza informatica, all'assistenza tecnica, all'avvio e sperimentazione di processi di de materializzazione.

Il predetto affidamento può essere ricondotto all'art.2 lett. i) della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Società in-house InnovaPuglia S.p.A. giusta DGR n. 751/2009, che individua tra le tipologie di affidamento di incarichi a detta Società l'attività di supporto tecnico alle azioni di ammodernamento informatico degli uffici e dei servizi della Pubblica Amministrazione Regionale. Il costo della suddetta attività per il triennio 2011-2013 è stimato complessivamente in Euro 262.271,00.

Per quanto sopra esposto, si autorizza il competente Servizio APS all'adozione degli atti necessari al perfezionamento del suddetto affidamento alla società *in-house* InnovaPuglia ai sensi della DGR n.751/2009 da finanziarsi con il DIFE anno 2012 e degli anni a seguire per la durata dell'intervento, da prelevarsi dal Capitolo 741090.

4.3. Sostegno alla centralizzazione degli acquisti

Al fine di sostenere le azioni e gli interventi tecnico – organizzativi finalizzati all'attivazione e potenziamento dei processi di centralizzazione degli acquisti di cui alla L.R. n.4/2010 anche mediante la piattaforma regionale EmPulia nonché per realizzare le opportune evoluzioni e potenziamento alle infrastrutture tecnologiche volte alla integrazione tra i sistemi informativi esistenti, i competenti Servizi ed organismi sono autorizzati all'avvio delle relative attività prevedendo di destinare per l'anno 2012 un finanziamento di Euro 100.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

4.4. Servizi RUPAR Wireless per il Servizio 118 della Regione Puglia

La Giunta regionale con delibera n.1108 del 26/07/2005 ha approvato, l'elenco delle iniziative da inserirsi dell'APQ integrativo sulla "Società dell'Informazione" tra cui l'intervento SJ001 RUPAR Wireless (ampliamento della componente regionale del SPC a larga banda).

Con successivi provvedimenti è stata identificata come soggetto attuatore del suddetto intervento la società Tecnopolis Csata s.c.r.l. oggi InnovaPuglia S.p.A.

A seguito delle richieste dell'Assessorato alle Politiche della Salute, i servizi del progetto RUPAR Wireless sono stati attivati e resi disponibili al Servizio Emergenza Urgenza 118 regionale presso le centrali operative provinciali e sui mezzi ambulanza distribuiti sul territorio regionale.

La Giunta regionale con delibera n. 427 del 10/03/2011 ha approvato la scheda "Servizi RUPAR Wireless per il 118 regionale (RPWireless118/2011)" relativa alla fornitura, in continuità con quanto già sviluppato all'interno del Progetto RUPAR Wireless in scadenza il 31 gennaio 2011, di servizi tecnologici e applicativi specifici per il 118 regionale (supporto alla gestione delle operazioni di emergenza in centrale operativa, connettività dati/voce riservata e in mobilità sui mezzi mobili, monitoraggio del posizionamento dei mezzi ambulanza, supporto alla navigazione su tragitti stradali, all'accesso remoto in mobilità attraverso RUPAR Wireless all'applicativo di centrale operativa).

L'elevata specializzazione richiesta per fornire, in continuità con quanto già sviluppato all'interno del Progetto RUPAR Wireless, servizi tecnologici e applicativi specifici per il 118 regionale senza arrecare disservizi alle normali operazioni già oggi in esercizio presso le centrali operative, fanno ritenere opportuno che sia assicurato il prosieguo delle attività di fornitura e gestione dei servizi RUPAR Wireless da parte della società "in-house" InnovaPuglia S.p.A. l' e gestione anche per gli anni successivi, monitoraggio e assistenza per il governo della nuova e urgente procedura di gara per l'acquisizione dei servizi base e la sottoscrizione dei contratti con i fornitori.

Il predetto affidamento può essere ricondotto all'art.2 lett. i) della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Società in-house InnovaPuglia S.p.A. giusta DGR n. 751/2009, che individua tra le tipologie di affidamento di incarichi a detta Società l'attività di supporto tecnico alle azioni di ammodernamento informatico degli uffici e dei servizi della Pubblica Amministrazione Regionale. Il costo complessivo dell'intera attività per un triennio ammonta a € 1.892.020,61.

Le procedure di gara per il sistema RUPAR Wireless saranno avviate nel 2011 in modo da consentire la continuità nella fruizione dei servizi da parte delle centrali operative, i medici del 118 e il personale di ambulanza. Nel 2011 si evidenziano i costi di gara e infrastrutturazione una tantum per complessivi €

91.024,94. Nel triennio successivo la somma dei costi di esercizio e gestione ammonta a € 600.331,89 per anno.

Per quanto sopra esposto, si autorizza l'intervento RUPAR Wireless per il servizio 118 della Regione Puglia ed il relativo affidamento alla società *in-house* InnovaPuglia S.p.A. I competenti Servizi PATP e APS sono autorizzati all'adozione degli atti necessari al perfezionamento del suddetto affidamento ed al prelievo delle somme previste dal Cap. 741090.

Per la conduzione e l'esercizio del sistema negli anni successivi si provvederà al relativo accantonamento delle somme necessarie sul Capitolo 741090, in sede di approvazione del DIFE annuale.

4.5. Progetto PASSI

Per consentire la realizzazione delle attività di studio, osservazione e sorveglianza degli stili di vita e di sostegno delle buone pratiche per la salute, è autorizzato il relativo progetto "PASSI" curato dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale prevedendo un finanziamento per l'anno 2012 di Euro 130.000,00.

4.6. Sistema Informativo Regionale GIAVA

Con Deliberazione n.286/2007 ad oggetto "Piano regionale della Prevenzione. Deliberazione di Giunta regionale n. 824/2005 e successive integrazioni. Modifica" la Giunta Regionale ha disposto di assicurare la continuità al sistema informativo di gestione delle attività vaccinali (GIAVA) realizzato dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale nelle more della realizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (Edotto).

Tenuto conto della necessità di assicurare la continuità alla conduzione, gestione, aggiornamento e manutenzione della base dati del sistema informativo di gestione delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati nonché le necessarie ed indifferibili attività di aggiornamento tecnologico, di integrazione con gli altri progetti di Sanità Elettronica, le relative attività sono autorizzate e il competente Servizio PATP assicurerà i correlati adempimenti contrattuali per le attività di che trattasi mentre il RIP del Progetto Edotto con il supporto di InnovaPuglia assicurerà il governo del progetto e la verifica delle realizzazioni.

Per tali attività è previsto un finanziamento anno 2012 di € 150.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

4.7. Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica

Con nota prot. AOO_081/968/TSE Puglia del 28/2/2011 e successiva prot. AOO_081/2708/TSE Puglia del 23/6/2011 il TSE Puglia ha comunicato alle Aziende Sanitarie la opportunità di realizzare uno specifico progetto regionale volto a realizzare la piena, omogenea ed uniforme informatizzazione delle strutture di Anatomia Patologica di Puglia quale fondamentale obiettivo collegato agli altri progetti di Sanità Elettronica di Puglia e funzionale allo sviluppo di altre iniziative quali il Registro Tumori Puglia, il Sistema Informativo Screening ed il SIST/FSE.

Al fine di consentire la realizzazione di tale progetto nonché per azioni di start-up, potenziamento, adeguamento o integrazione di progetti di Sanità Elettronica, il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2012 un finanziamento di € 200.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

4.8. Piano regione di Comunicazione in Sanità

Con Deliberazione n.1079 del 26/06/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Documento di Indirizzo contenente la definizione del nuovo modello di "Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità" e le azioni da porre in essere per la sua realizzazione.

Al fine della realizzazione del Piano regionale di Comunicazione in Sanità è autorizzato l'avvio delle relative attività prevedendo un finanziamento di € 200.000,00 per le spese necessarie alla elaborazione di tale Piano e per le attività di Comunicazione collegate da realizzarsi nell'anno 2012 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

5. Riparto anno 2011

Il Bilancio regionale, con riferimento alla proposta di Intesa Stato - Regioni Rep. 12/CSR del 29.04.2010 ha iscritto per l'anno 2011 un importo complessivo pari ad **Euro 6.638.144.015,00**, senza includere le quote per I.Z.S..

Si riassumono, pertanto, i relativi valori come di seguito esposto:

a) Fabbisogno	+6.927.952.814
b) Entrate proprie	-113.350.898
c) Sbilancio mobilità extra regionale	-181.480.835
d) Mobilità stimata per ricerca e reperimento cellule staminali	-901.460
e) Conguagli mobilità anni precedenti	+5.373.394
f) Medicina penitenziaria	+551.000
g) F.S.R. Parte finanziaria	+6.638.144.015

I risultati derivanti dall'applicazione dei criteri adottati sono esposti dettagliatamente nelle tabelle A, B, C, D, E, F, che risultano allegate al presente Documento, facendone parte integrante.

F.S.R. Parte Economica

Con il presente provvedimento, l'assegnazione economica prevista per l'anno 2011 pari ad **Euro 6.814.601.916,00** (a+b) è stata ripartita direttamente alle Aziende Sanitarie per parte economica per un ammontare pari ad **Euro 6.556.534.703,00** e per **Euro 258.067.213,00** (comprensivo degli imprevisti e obiettivi) si riferisce in parte ad accantonamenti operati a norma dell'art. 10 Legge Regionale n.38/04 e ss.mm.ii. ed in parte a spese direttamente gestite dall'Assessorato alle Politiche della Salute. L'importo di Euro 6.556.534.703 è così ripartito: **Euro 6.052.378.703** per quota capitaria ed **Euro 504.156.000** per assegnazioni specifiche.

Quota capitaria pesata (Euro 6.052.378.703)

L'importo di **Euro 6.052.378.703** rappresenta la base delle risorse assegnate alle Aziende Sanitarie per garantire la tutela dei Livelli essenziali di assistenza per raggiungere gli obiettivi individuati dal Piano sanitario regionale. In particolare:

Livelli Essenziali di Assistenza	Collettiva	4,4	266.304.663
	Territoriale	48,4	2.929.351.292
	Ospedaliera	47,2	2.856.722.748
	Totale	100	6.052.378.703

Il sistema di pesatura adottato prevede la ripartizione delle risorse disponibili secondo le seguenti modalità che tengono conto della sostanziale uniformità delle caratteristiche demografiche e socio - economiche della Regione:

Livelli Essenziali di Assistenza	Prevenzione Collettiva:	in base alla popolazione residente (quota capitaria semplice)	
		Farmaceutica	attribuita sul totale della quota base pesata
		Medicina generale e Pediatrica	in base alla popolazione ponderata per classi di età al di sopra ed al di sotto della soglia dei 14 anni di età
		Altra assistenza territoriale	in base alla popolazione residente (quota capitaria semplice)
	Ospedaliera:	in base alla popolazione ponderata secondo l'analisi degli indici di consumo delle risorse ospedaliere desunte dalle SDO ed in base alla popolazione a copertura dei costi strutturali ospedalieri	

Destinazioni specifiche anno 2011

Riequilibrio art. 10 c.1 a)	272.606.000
Fondo programma riconversione [ex DCR 380/99 e succ. mod.] [DGR n.1400/2007]	71.540.000
Protocollo d'intesa Regione – Università di Bari e Foggia per attività didattica, ecc.	33.000.000
Spesa personale convenzionato	16.000.000
Emergenze e funzioni non tariffate AO - IRCCS pubblici	75.500.000
Emergenza ed altre funzioni IRCCS privati - EE (Compresa Colonia Hans.)	35.510.000
Totale	Euro 504.156.000

La quota di riequilibrio pari al 4% della assegnazione annua del FSR 2011, (€272.606.000) è stata ripartita tenendo conto delle assegnazioni storiche, per circa il 15% dei risultati di esercizio del terzo trimestre 2011 e per la restante parte pari al 10% quale quota di premiale determinata sulla variazione media dei soli costi di produzione al terzo trimestre 2011 sul costo di produzione del 2010 rapportato alla media regionale capitaria.

In particolare, essa è stata così suddivisa:

- € **205.258.030** a garanzia della assegnazione netta 2010;
- € **40.000.000** in proporzione ai risultati di esercizio del terzo trimestre 2011;
- € **27.347.970** quale quota premiale sulla base dei risparmi medi dei costi di produzione al terzo trimestre 2011 sul costo di produzione del 2010 rapportato alla media regionale capitaria.

Importo non assegnato alle Aziende anno 2011

Destinazione	Riferimento	Importo
Imprevisti e Obiettivi	art.10 c.1 lett. b) e c) L.R. n.38/94	€ 30.000.000,00
Totale		€ 30.000.000,00

Tra gli accantonamenti contemplati dalla L.R. n. 38/94, nei costi imprevisti di cui all'art. 10 c. 1 lett. b) trovano copertura gli eventuali costi per sopravvenienze, per transazioni, per contenziosi, per l'eventuale incremento di risorse per sostenere le azioni di prevenzione, per emergenze sanitarie, per costi derivanti da eventuali maggiori oneri per somme non coperte da finanziamento degli accordi di programma o non assorbite da economie per riduzioni in aggiudicazione, per eventuali maggiori costi derivanti da sottoscrizione di nuovi accordi tra Regione – Università, per sostegno ad interventi infrastrutturali urgenti ed indifferibili nonché altri costi non previsti o prevedibili con particolare riferimento allo start – up di iniziative clinico – assistenziali delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere – Universitarie e degli IRCCS pubblici nonché dall'interruzione di finanziamenti nel Settore Socio – Sanitario, per il sostegno a reti di patologia o di emergenza, per le azioni ed interventi derivanti dall'approvazione di norme o regolamenti nonché per funzioni impreviste delegate alle Agenzie ed Organismi Regionali.

Le somme per accantonamenti e per obiettivi di piano di cui alla L.R. n.38/94 ove non utilizzate saranno destinate alle Aziende Sanitarie per il mantenimento dei livelli assistenziali ed il riequilibrio territoriale dell'assistenza e degli interventi di prevenzione, riabilitazione ed assistenza residenziale, semi-residenziale.

Importo non erogato finanziariamente alle Aziende in attesa della variazione di bilancio regionale

Rispetto alle disponibilità finanziarie per l'anno 2011 ammontanti ad **Euro 6.638.144.015,00** nel bilancio regionale, in attesa di iscrivere anche le maggiori assegnazioni rivenienti dalla Intesa Rep. n.165/CSR del 27.7.2011, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla nuova proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011, sono stati iscritti **Euro 6.630.630.975,00**.

Per rispondere all'esigenza di controllo delle risorse, coerentemente con quanto previsto nei DIF relativi agli esercizi precedenti, i valori in questione sono stati determinati in base agli ultimi dati disponibili alla data di redazione del presente provvedimento. In particolare, i dati di mobilità utilizzati ai fini del presente riparto si riferiscono all'esercizio 2010.

Si segnala che i predetti valori saranno sostituiti con quelli riguardanti il 2011 non appena i dati riferiti a tale esercizio saranno resi disponibili e definitivi.

Ciò consentirà alle Aziende di ridurre il gap temporale esistente tra la data di effettiva erogazione o acquisizione delle prestazioni di mobilità e la loro rappresentazione economica nel bilancio di esercizio e, quindi, di correlare i ricavi ai costi, rappresentando in modo più fedele il loro quadro economico e finanziario.

Tabella A - Quadro di riconciliazione economico e finanziario delle disponibilità finanziarie 2011

Quadro di riconciliazione economico e finanziario delle disponibilità finanziarie 2011

		Tabella "A"
Disponibilità Lorde		6.928.503.814,0
Entrate proprie (stima)	(113.350.898,0)	
Sbilancio Mobilità Extra Reg.le	(181.480.835,0)	
Mobilità stimata per ricerca e reperimento cellule staminali	(901.460,0)	
Conguagli anni precedenti	5.373.394,0	
		(290.359.799,0)
F.S.R. Netto		6.638.144.015,0
	Disponibilità di cassa in attesa di Delibera CIPE	6.630.630.975,00
	importo non stanziato in bilancio regionale come quota fondo	7.513.040,00
RIPARTO ex L.R. 38/94		
Disponibilità Lorde	6.928.503.814,0	
Entrate proprie	(113.350.898,0)	
DISPONIBILITA' AL NETTO ENTRATE PROPRIE		6.815.152.916,0
Accantonamenti L.R. 38/94:		
Riequilibrio art. 10 c.1 a)	4%	(272.606.000,0)
Imprevisti e Obiettivi di Piano ex art. 10 c.1 b) e c)		(30.000.000,0)
Totale accantonamenti L.R. 38/94		(302.606.000,0)
Fondo programma riconversione [ex DCR 360/99 e succ. mod.] [DGR n.1400/2007]	(71.540.000,0)	Cap. 741090 - PGS
Medicina trasfusionale [DGR n.275/2002 e successive]	(6.000.000,0)	Cap. 741090 - AOS
Emergenze e funzioni non tariffate AO - IRCCS pubblici	(75.600.000,0)	Cap. 741090 - PGS
Emergenza ed altre funzioni IRCCS privati - EE (Compresa Colonia Hans)	(35.510.000,0)	Cap. 741090 - PGS
Differenza su Tetti per Mob. Extraregionale	(4.581.777,0)	Cap. 741090 - PGS
Farmaci PHT - Distribuzione diretta	(120.000.000,0)	Cap. 741090 - ATP
Servizio distribuzione farmaci depositi esterni	(6.000.000,0)	Cap. 741090 - ATP
Medicina Penitenziaria	(551.000,00)	Cap. 741090 - ATP
Da capitoli di bilancio		
Spesa per assistenza ospedaliera indiretta	(6.000,0)	Cap. 742050 - AOS
Assegnazione alle ausi delle quote di spesa per l'assistenza a rilievo sanitario fornita alle persone non autosufficienti ospitate nelle strutture residenziali protette. (art.4, punto b. l.r. 20/95)	(48.014.436,0)	Cap. 741012 - AOS
Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle università di Bari e Foggia art. 35 d.lgs. 17/08/1999 n. 368	(2.300.000,0)	Cap. 721060 - AOS
Protocollo d'intesa regione-università di Bari e Foggia per la disciplina dell'integrazione tra attività didattica scientifica ed assistenziale art. 1 e 2 del d.lgs. 21/12/1999 n. 517.	(33.000.000,0)	Cap. 721070 - AOS
Spese per compensi ai componenti commissione di medicina generale ex art. 24 acn del 23/03/2005 e di pediatria libera scelta ex art. 24 acn del 15/12/05	(40.000,0)	Cap. 721090 - ATP
Spese per l'osservatorio epidemiologico art. 7 l.r. 14/85	(400.000,0)	Cap. 751050 - ATP
Spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animali - l.r. 24/96	(550.000,0)	Cap. 741015 - ATP
Spese per la classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi in attuazione della direttiva ceo 91/942. d.lgs n. 530/92	(300.000,0)	Cap. 751016 - ATP
Spesa personale convenzionato (medici di medicina generale e pediatrica di libera scelta).	(16.000.000,0)	Cap. 741095 - ATP
Spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmaceutiche e il loro acquisto - legge 833/78 l.s.r.	(9.500.000,0)	Cap. 741016 - ATP
Spese di funzionamento dell'ares. (art. 12 l.r. n. 24/2001);	(3.500.000,0)	Cap. 742005 - AGS
Trasferimenti all'arpa per le spese di funzionamento del p.m.p.	(14.500.000,0)	Cap. 712070 - AGS
Prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78. art. 25 l.r. 9/2000.	(300.000,0)	Cap. 783050 - AOS
Assegnazioni all'Istituto zooprofilattico statale di Foggia per potenziamento attività correlate a malattie infettive e diffuse degli animali - art. 11 l.r. 21/2000.	(500.000,0)	Cap. 751009 - ATP
Spese per il piano nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale - accordo stato-regioni sancito ai sensi dell'art. 4 d.lgs 28/08/97 n. 281 provvedimento del 9/2/2006	(1.000.000,0)	Cap. 712038 - ATP
Rimborso alle asi indennità statale spettante ai cittadini colpiti da tbc non assistiti dall'insp. l. 88/77. ex art. 3 comma 11. 549/95.	(150.000,0)	Cap. 712039 - ATP
Contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art. 16 l.r. 12/95	(90.000,0)	Cap. 712043 - ATP
Compensi e rimborsi spese componenti di commissioni e nuclei ispettivi regionali per attività di verifica, valutazione e vigilanza sulle aziende del servizio sanitario regionale (l.590/94 - l.r. 19/90 - d.l. 502/92 e d.l. 517/93) e comitato dei garanti dell'area della dingerza medica e veterinaria del s.s.n. e s.p.t.a. ai sensi dell'art.23 del c.c.n.l.	(130.000,0)	Cap. 712050 - AOS
Spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia. dgr n. 482 del 31/03/2008.	(2.300.000,0)	Cap. 711022 - ATP
Spese per l'espriamento di concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione. (l.r. n. 40 del 31/12/2007)	(10.000,0)	Cap. 711023 - ATP
Trasferimento alle aa.ss.lla per il potenziamento delle attività dei centri di igiene mentale. (art. 9 l.r. 23/2008)	(2.200.000,0)	Cap. 711033 - ATP
Potenziamento dei servizi territoriali di n.p.i.a. - l.r. 23/08 punto 1.3.2 e 2.4.10	(2.000.000,0)	Cap. 712048 - ATP
Spese per le attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana: piano regionale per l'offerta di vaccino hpv in puglia. (conferenza stato regioni del 20/12/2007)	(3.500.000,0)	Cap. 711034 - ATP
Trasferimento alle aa.ss.lla e alle università e agli enti e organismi interessati delle risorse finanziarie per la tutela sanitaria dell'attività agonistica. (d.m. 18/02/1982)	(1.000,0)	Cap. 711035 - ATP
Spese per contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92. ex art. 3 comma 11. 549/95.	(70.000,0)	Cap. 712041 - AOS
Trasferimenti alle a.u.s.l. ed enti pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. l.281/91. ex art. 3 comma 11. 549/95.	(124.000,0)	Cap. 712042 - ATP
		(460.168.213,0)
SOMME DA RIPARTIRE PER QUOTA CAPITARIA PESATA		6.052.378.703,0

RIPARTO QUOTA CAPITARIA PER LIVELLI DI ASSISTENZA

Disponibilità lorde da ripartire		6.052.378.703	
	L.E.A. %		Euro
Prevenzione	4,4%		268.304.683
Assistenza territoriale:	48,4%		
Pediatria	1%		60.523.787
Med. medicina generale	6%		363.142.722
Farmaceutica	14%		847.333.018
Altra territoriale	27,4%		1.658.351.765
Assistenza ospedaliera	47,2%		2.856.722.748
Totale	100,0%		6.052.378.703

ok

Disponibilità assegnate alle Aziende nel DIEF e non ripartito per q.ta capitaria pesata

Riequilibrio art. 10 c. 1 a)	272.606.000	
Fondo programma riconversione [ex DCR 380/99 e succ. mod.] [DGR n. 1400/2007]	71.540.000	
Protocollo d'intesa regione-universita' di Bari e Foggia per attivita' didattica...	33.000.000	
Spesa personale convenzionato (medici di medicina generale e pediatrica di libera scelta)	16.000.000	
Emergenze e funzioni non tariffate AO - IRCCS pubblici	75.500.000	
Emergenza ed altre funzioni IRCCS privati - EE (Compresa Colonia Hans.)	35.510.000	
Totale		504.166.000

Disponibilità non assegnate alle Aziende nel DIEF

Imprevisti e Obiettivi di Piano ex art. 10 c. 1 b) e c)	30.000.000	
Medicina penitenziaria	551.000	
Differenza	4.581.777	
Medicina trasfusionale [DGR n. 275/2002 e successive]	6.000.000	
Farmaci PHT - Distribuzione diretta	120.000.000	
Servizio distribuzione farmaci depositi esterni	6.000.000	
Spesa per assistenza ospedaliera indiretta	8.000	
Assegnazione alle ausi delle quote di spesa per l'assistenza a rilievo sanitario fornita alle persone non auto.	48.014.436	
Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle universita' di Bari e Foggia e	2.300.000	
Spese per compensi ai componenti commissione di medicina generale ex art. 24 acn dal 23/03/2005 e di	40.000	
Spese per l'osservatorio epidemiologico art. 7 l.r. 14/85	400.000	
Spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animali - l.r. 24/96	550.000	
Spese per la classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi in attuazione c	300.000	
Spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmaceutiche e il loro acquisto - legge 833/78 f. t	9.500.000	
Spese di funzionamento dell'ares. (art. 12, l.r. n. 24/2001)	3.500.000	
Trasferimenti all'arpa per le spese di funzionamento dei p.m.p.	14.500.000	
Prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78, art. 25 l.r. 9/2000	300.000	
Assegnazioni all'Istituto zooprofilattico statale di Foggia per potenziamento attività correlate a malattie infet	500.000	
Spese per il piano nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale - accordo stato-regio	1.000.000	
Rimborso alle asl indennita' statale spettante ai cittadini colpiti da tbc non assistiti dall'insp. l. 88/77 ex ar	150.000	
Contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art. 16 l.r. 12/95	90.000	
Compensi e rimborsi spese componenti di commissioni e nuclei ispettivi regionali per attivita' di verifica, va	130.000	
Spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia dgr n. 482 del 31/03/2008	2.300.000	
Spesa per l'espletamento di concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istit	10.000	
Trasferimento alle aa ss. ll. per il potenziamento delle attivita' dei centri di igiene mentale. (art. 9 l.r. 23/2006	2.200.000	
Potenziamento dei servizi territoriali di n.p.i.a. - l.r. 23/08 punto 1.3.2 e 2.4.10	2.000.000	
Spese per le attivita' di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana, piano regionale per l'ot	3.500.000	
Trasferimento alle aa ss. ll. e alle universita' e agli enti e organismi interessati delle risorse finanziarie per le	1.000	
Spese per contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92, ex art. 3 comma 1 l. 549/95	70.000	
Trasferimenti alle a.u.s.l. ed enti pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e preve	124.000	
Totale		258.618.213
TOTALE GENERALE		782.774.213

Riconciliazione economica

Quota Capitaria Pesata	6 052 378 703	
Altre assegnazioni	504 156 000	
Importi da assegnare successivamente	258 618 213	
Totale FSR 2011		6.815.152.916
		ok

Riconciliazione finanziaria con il bilancio regionale

FSR al netto entrate proprie	6 815 152 916	
Sbilancio mobilità extra-regionale	(181 480 835)	
Mobilità stimata per ricerca e reperimento cellule staminali	(901.460)	
Conguagli anni precedenti	5 373 394	
Cap. 731030	16 000 000	
Netto cassa		6.654.144.015

Erogazioni finanziarie con il DIEF

Assegnazioni nette alle Aziende USL	(5 306 687.523)	
FSR netto assegnato alle Aziende Ospedaliere, IRCCS ed EE	(936 679.051)	
TOTALE		(6.243.366.574)

Erogazioni finanziarie extra DIEF

Saldo Prestazioni AO- IRCCS -EE non erogate	(91 741 005)	
Imprevisti e Obiettivi di Piano ex art. 10 c. 1 b) e c)	(30 000 000)	
Medicina Penitenziaria	(551 000)	
FSR da erogare a cura del Servizio ATP	(32 000 000)	
FSR da erogare a cura del Servizio AOS	(33 000 000)	
Medicina trasfusionale [DGR n.275/2002 e successive]	(6 000 000)	
Farmaci PHT - Distribuzione diretta	(120 000 000)	
Servizio distribuzione farmaci depositi esterni	(6 000 000)	
Spesa per assistenza ospedaliera indiretta	(6 000)	
Assegnazione alle ausl delle quote di spesa per l'assistenza a rilievo sanitario fornita alle perso	(48.014.436)	
Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle universita' di ba	(2.300.000)	
Spese per compensi ai componenti commissione di medicina generale ex art. 24 acn del 23/0	(40 000)	
Spese per l'osservatorio epidemiologico art. 7 l.r. 14/85	(400.000)	
Spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animali - l.r. 24/96	(550.000)	
Spese per la classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi in z	(300.000)	
Spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmaceutiche e il loro acquisto - legg	(9.500.000)	
Spese di funzionamento dell'ares (art. 12 l.r. n. 24/2001)	(3.500.000)	
Trasferimenti all'arpa per le spese di funzionamento dei p.m.p	(14.500.000)	
Prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78 art. 25 l.r. 9/2000	(300.000)	
Assegnazioni all'istituto zooprofilattico statale di foggia per potenziamento attività correlate a m	(500.000)	
Spese per il piano nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale - accordc	(1.000.000)	
Rimborso alle asi indennita' statale spettante ai cittadini colpiti da tbc non assistiti dall'inps l. 86	(150.000)	
Contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art 16 l.r. 12/95	(90.000)	
Compensi e rimborsi spese componenti di commissioni e nuclei ispettivi regionali per attivita' d	(130.000)	
Spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia dgr n. 482 del 31/03/2008	(2.300.000)	
Spese per l'espletamento di concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e/o c	(10.000)	
Trasferimento alle aa.ss.ll. per il potenziamento delle attivita' dei centri di igiene mentale. (art. 9	(2.200.000)	
Potenziamento dei servizi territoriali di n.p.i.a. - l.r. 23/08 punto 1.3.2 e 2.4.10	(2.000.000)	
Spese per le attivita' di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana piano regic	(3.500.000)	
Trasferimento alle aa.ss.ll. e alle universita' e agli enti e organismi interessati delle risorse finan	(1.000)	
Spese per contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92. ex art. 3 comma 1 l. 549/95	(70.000)	
Trasferimenti alle a.u.s.l. ed enti pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezic	(124.000)	
Totale		(410.777.441)
Totale disponibilità finanziarie		0,0

Tabella B - Determinazione quota base pesata Aziende Usl per Livelli di Assistenza

Livello di Assistenza	PREVENZIONE		TERRITORIALE				OSPEDALIERA		TOTALE QUOTA BASE PESATA	
	%	Popolazione al 1.1.2011	Collettiva 4,4%	P.L.S. 1,0%	M.M.G. 6%	Farmaceutica 14%	Altra 27,4%	Costi strutturali ospedalieri a quota capitaria 8,0%		
ASL										ASL
BARI	1.258.706	81.930.593	18.679.851	111.658.426	259.567.233	510.204.149	148.964.715	723.046.696	1.854.051.663	BARI
BAT	392.863	25.571.896	8.559.815	34.047.676	79.809.832	159.243.169	46.494.356	218.343.485	570.070.229	BAT
BRINDISI	403.229	26.246.630	5.699.637	36.082.991	84.058.137	163.444.926	47.721.146	237.161.798	600.415.265	BRINDISI
FOGGIA	640.836	41.712.738	10.101.844	56.197.193	132.524.488	259.756.596	75.841.342	370.469.286	946.603.487	FOGGIA
LECCE	815.597	53.088.129	11.290.319	73.245.609	171.209.371	330.594.256	96.523.870	486.972.523	1.222.924.077	LECCE
TARANTO	580.028	37.754.677	8.192.321	51.910.827	120.163.957	235.108.669	69.644.867	336.538.664	858.313.982	TARANTO
Totale	4.091.259	266.304.663	60.523.787	363.142.722	847.333.018	1.658.351.765	484.190.296	2.372.532.482	6.052.378.703	Totale

Tabella C - Riepilogo Assegnazioni 2011 Aziende Usl

Azienda Sanitaria	Popolazione al 1.1.2011	Quota base pesata	Fondo per il programma di ricomposizione ex DCR 380/99, DGR 1870/02 e L.R. 31/7/03	Spesa personale convenzionato MMG e PLS [Cap. 741095]	Riequilibrio	Totale assegnazioni da FSR 2011	Cap. 731030	Totale assegnazioni Ripartite	Sbilancio mobilità regionale ed extra-regionale
		A	B	C	D	G=A+B+C+D	T	H=G+T	I
BARI	1.258.706	1.854.051.663		4.922.518	66.337.393	1.925.311.574	4.922.518	1.930.234.092	- 371.948.342
BAT	392.863	570.070.229	44.100.000	1.536.399	12.073.275	627.779.903	1.536.399	629.316.302	- 90.660.549
BRINDISI	403.229	600.415.265		1.576.939	26.371.627	628.363.831	1.576.939	629.940.770	- 62.035.982
FOGGIA	640.836	946.603.487	27.440.000	2.506.166	71.958.296	1.048.507.949	2.506.166	1.051.014.115	- 351.431.956
LECCE	815.597	1.222.924.077		3.189.618	51.758.000	1.277.871.695	3.189.618	1.281.061.313	- 114.427.950
TARANTO	580.028	858.313.982		2.268.360	44.107.409	904.689.751	2.268.360	906.958.111	- 99.332.401
Totale	4.091.259	6.052.378.703	71.540.000	16.000.000	272.606.000	6.412.524.703	16.000.000	6.428.524.703	- 1.089.837.180

Tabella D - Assegnazioni 2011 - Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici e Privati ed Enti Ecclesiastici

Azienda Sanitaria	Tetto massimo prestazioni remunerate regionali	Somministrazione diretta farmaci regionali	Mobilità attiva extraregionale	Concorso maggiori costi AOU	Emergenza ed altre funzioni [*]	Assegnazioni 2011
	A	B	C	D	F	G=A+B+C+D+F
Policlinico	227.106.000,00	58.000.000,00	10.977.963,00	20.888.705,99	50.500.000,00	367.472.668,99
Ospedali Riuniti	134.000.000,00	18.000.000,00	4.779.852,00	12.111.294,01	15.000.000,00	183.891.146,01
Totale AO	361.106.000,00	76.000.000,00	15.757.815,00	33.000.000,00	65.500.000,00	551.363.815,00
I.R.C.C.S. De Bellis	15.986.541,00	1.000.000,00	362.911,00	-	5.000.000,00	22.349.452,00
I.R.C.C.S. Oncologico	21.306.070,00	10.000.000,00	1.679.063,00	-	5.000.000,00	37.985.133,00
Totale IRCCS pubblici	37.292.611,00	11.000.000,00	2.041.974,00	-	10.000.000,00	60.334.585,00
I.R.C.C.S. Maugeri Cassano	19.887.140,00	100.000,00	1.330.366,00	-	-	21.317.506,00
I.R.C.C.S. Casa Sollievo S.Giov. R.	167.680.000,00	8.000.000,00	33.000.000,00	-	22.000.000,00	230.680.000,00
I.R.C.C.S. Medea - Ostuni	2.820.000,00	-	184.150,00	-	-	3.004.150,00
Totale IRCCS privati	190.387.140,00	8.100.000,00	34.514.516,00	-	22.000.000,00	255.001.656,00
E.E. Miulli - Acquaviva delle Fonti	102.410.000,00	2.000.000,00	6.500.000,00	-	9.100.000,00	120.010.000,00
E.E. Panico	67.600.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	-	4.410.000,00	74.710.000,00
Totale EE	170.010.000,00	3.500.000,00	7.700.000,00	-	13.510.000,00	194.720.000,00
Totale	758.795.751,00	98.600.000,00	60.014.305,00	33.000.000,00	111.010.000,00	1.061.420.056,00

Tabella E - Risorse Finanziarie Assegnate Alle Aziende Sanitarie - Anno 2011

AZIENDA SANITARIA	A		B	E = A+B+C		Riclassifiche	Valori finanziari netti	
	Risorse economiche nette assegnate	Finanziamenti diversi da cap. 741090 da erogare a parte		Totale	Somme erogabili al netto della riduzione	Assegnazioni IRCCS privati ed Enti Eccles.	Risorse finanziarie nette assegnate	Erogazioni mensili arrotondate su cap. 741090
BARI *	1.558.285.750	-9.845.036		1.548.440.714,0	1.548.440.714	128.104.755	1.676.545.469	139.712.122
BAT	538.655.753	-3.072.798		535.582.955,0	535.582.955	0	535.582.955	44.631.913
BRINDISI **	567.904.788	-3.153.878		564.750.910,0	564.750.910	2.703.735	567.454.645	47.287.887
FOGGIA ***	699.582.159	-5.012.332		694.569.827,0	694.569.827	209.812.000	904.381.827	75.365.152
LECCE ****	1.166.633.363	-6.379.236		1.160.254.127,0	1.160.254.127	67.680.000	1.227.934.127	102.327.844
TARANTO	807.626.710	-4.536.720		803.088.990,0	803.088.990	0	803.088.990	66.924.083
TOTALE AUSL	5.338.687.523	-32.000.000		5.306.687.523,0	5.306.687.523	408.300.490	5.714.988.013	476.249.001

AZIENDA SANITARIA	A		B	C		E = A+B+C		Riclassifiche	Valori finanziari netti	
	Tetto massimo prestazioni regionali + Somm. Farmaci + Ricavi Prestazioni Extraregionali	-10% Tetto prestazioni AO/EE/IRCCS	Altre Assegnazioni (al netto dei costi universitari da erogare successivamente)	Totale	Somme erogabili al netto della riduzione	Assegnazioni IRCCS privati ed Enti Eccles.	Risorse finanziarie nette assegnate	Erogazioni mensili arrotondate su cap. 741090		
Policlinico	296.083.963	-29.608.396	50.500.000	316.975.567	316.975.567	0	316.975.567	26.414.631		
Ospedali Riuniti	156.779.852	-15.677.985	15.000.000	156.101.867	156.101.867	0	156.101.867	13.008.489		
I.R.C.C.S. De Bellis	17.349.452	-1.734.945	5.000.000	20.614.507	20.614.507	0	20.614.507	1.717.876		
I.R.C.C.S. Oncologico	32.985.133	-3.298.513	5.000.000	34.686.620	34.686.620	0	34.686.620	2.990.552		
I.R.C.C.S. Cassano	21.317.506	-2.131.751	0	19.185.755	19.185.755	19.185.755	0	0		
I.R.C.C.S. S. Giovanni R.	208.680.000	-20.868.000	22.000.000	209.812.000	209.812.000	-209.812.000	0	0		
I.R.C.C.S. Medea	3.004.150	-300.415	0	2.703.735	2.703.735	-2.703.735	0	0		
E.E. Miulli	110.910.000	-11.091.000	9.100.000	108.919.000	108.919.000	-108.919.000	0	0		
E.E. Panico	70.300.000	-7.030.000	4.410.000	67.680.000	67.680.000	-67.680.000	0	0		
TOTALE AO/EE/IRCCS	917.410.056	-91.741.005	111.010.000	936.679.051	936.679.051	-408.300.490	528.378.561	44.031.548		
Totale	6.256.097.579	-123.741.005	111.010.000	6.243.366.574	6.243.366.574	0	6.243.366.574	520.280.549		

* Comprensive delle risorse finanziarie degli EE/EE Miulli ed IRCCS privato Cassano

*** Comprensive delle risorse finanziarie dell'IRCCS privato S. Giovanni Rotondo

** Comprensive delle risorse finanziarie dell'IRCCS privato Medea

**** Comprensive delle risorse finanziarie dell'EE Panico

Tabella F - Composizione dello Sbilancio di Mobilità

AZIENDA SANITARIA	Prestazioni sanitarie ricevute da Aziende della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie ricevute da Aziende di Altre Regioni Mobilità passiva extra-regionale	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti della Puglia Mobilità sanitaria attiva regionale	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti di Altre Regioni Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Sbilancio mobilità
	(a)	(c)	(d)	(e)	f=(a+c+d+e)
BARI	(411.416.845)	(56.346.719)	81.128.423	14.686.799	(371.948.342)
BAT	(98.928.334)	(24.169.558)	29.476.808	2.960.535	(90.660.549)
BRINDISI	(78.151.925)	(25.302.499)	37.738.860	3.679.582	(62.035.982)
FOGGIA	(294.867.982)	(69.295.816)	9.928.466	2.803.376	(351.431.956)
LECCE	(103.805.337)	(49.246.528)	33.444.559	5.179.356	(114.427.950)
TARANTO	(92.068.838)	(43.366.658)	30.126.394	5.976.701	(99.332.401)
Totale	(1.079.239.261)	(267.727.778)	221.843.510	35.286.349	(1.089.837.180)

AZIENDA SANITARIA	Prestazioni sanitarie ricevute da Aziende della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie ricevute da Aziende di Altre Regioni Mobilità passiva extra-regionale	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti della Puglia Mobilità sanitaria attiva regionale	TETTI Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti di Altre Regioni Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Totale
	(a1)	(c1)	(d1)	(e1)	f1=(a1+c1+d1+e1)
Policlinico			285.106.000,00	10.977.963,00	296.083.963,00
Ospedali Riuniti			152.000.000,00	4.779.852,00	156.779.852,00
I.R.C.C.S. De Bellis			16.986.541,00	362.911,00	17.349.452,00
I.R.C.C.S. Oncologico			31.306.070,00	1.679.063,00	32.985.133,00
Totale	0	0	485.398.611,00	17.799.789,00	503.198.400,00
E.E. Miulli			104.410.000,00	4.708.040,00	109.118.040,00
I.R.C.C.S. Cassano			19.987.140,00	1.330.366,00	21.317.506,00
I.R.C.C.S. S. Giovanni R.			175.680.000,00	30.272.647,00	205.952.647,00
E.E. Panico			69.100.000,00	1.137.536,00	70.237.536,00
I.R.C.C.S. Medea			2.820.000,00	184.150,00	3.004.150,00
Totale	0	0	371.997.140,00	37.632.739,00	409.629.879,00
Totale	0,00	0,00	857.395.751,00	55.432.528,00	912.828.279,00
Totale Generale	a2=(a+a1) (1.079.239.261,00)	c2=(c+c1) (267.727.778,00)	d2=(d+d1) 1.079.239.261,00	e2=(e+e1) 90.718.877,00	f2=(a2+b2+c2+d2+e2) (177.008.901,00)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3031

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Ceglie Messapica Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1191/2010 la Giunta Regionale ha previsto un contributo a favore dei Comuni per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lsu di massimo 16 ore settimanali previa presentazione di apposito progetto;
- con Atti Dirigenziali nn.rr. 729 e 548 del 2010 si è provveduto a liquidare al comune di Ceglie Messapica la somma di euro 54.512,00 quale anticipazione del contributo per l'aumento orario dei lsu impegnati nel progetto presentato dal comune, con riserva di liquidare il saldo a conclusione del progetto con rendicontazione delle ore effettivamente lavorate;
- a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente prestate dai lsu del comune di Ceglie Messapica, è risultato un costo totale del progetto pari a euro 63.019,45 e quindi inferiore all'importo liquidato come anticipo;
- con D.D. 127 del 14/03/2011 si è reso necessario procedere al recupero di euro 1.492,55 quale differenza tra anticipazione liquidata e costo complessivo del progetto rendicontato;
- con nota prot. 19881 del 29/11/2011 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Servizio di aver imputato al cap. 6153300/2011 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 7422/11 la somma di euro 1.492,55, in attesa di riscrivere tali risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessivamente riscossa pari a euro 1.492,55 e apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dell'art. 72 della L.R. n.28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n.6153300 e da iscrivere, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 2056000 e sul corrispondente capitolo di spesa 953070.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/01 E SUCC. MOD.

Somme riscosse imputate sul cap. di entrata 6153300/2011 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

PARTE ENTRATA

Cap. 2056000

Variazione in aumento

Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999

Competenza	+ euro 1.492,55
Cassa	+ euro 1.492,55

U.P.B. 2.5.2

PARTE SPESA

Cap. 953070

Variazione in aumento

Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 - Fondo per l'Occupazione

Competenza	+ euro 1.492,55
Cassa	+ euro 1.492,55

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co.4, lett. K) e della deliberazione di G.R. n.3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dall'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 1.492,55 nei capitoli di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070;
- 3) di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3035

Legge 236/93 - art. 9 (D.D. n. 40/cont/V/2007 - D.D. n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009) interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale Prof.ssa Alba Sasso, di concerto con l'Assessore al Welfare, Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale Dott.ssa Anna Lobosco e dalla Dirigente del Ser-

vizio Politiche per il Lavoro, Dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.320/V/2009 del 18 novembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 290 del 14 dicembre 2009, recante le disposizioni per la gestione del fondo ex art.9 della Legge 236/93 - annualità 2008/2009 per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse pari ad euro 10.240.356,00;

il suddetto Decreto demanda alle Regioni e Province autonome l'individuazione delle modalità di intervento, prevedendo all'articolo 3, comma 3 che le risorse disponibili possono essere utilizzate anche a favore di lavoratori colpiti dalla crisi, unitamente alle risorse stanziare con D.D. n. 40/cont/V/2007 (art.4);

Considerato inoltre che l'articolo 36 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (Collegato al Lavoro) ha modificato l'art.9 della Legge 236 del 19 luglio 1993 inserendo il comma 3-ter, riferito a misure di sostegno al reddito per lavoratori disoccupati o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

l'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 riguardante gli interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica, prevede tra l'altro che, con riferimento ai lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga ex art.19 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, il pagamento dei contributi figurativi e della parte maggioritaria del sostegno al reddito sia posto a carico di fondi nazionali, a fronte di una partecipazione finanziaria delle Regioni a completamento del sostegno al reddito, che nel caso di utilizzo del Fondo Sociale Europeo comporta la partecipazione ad interventi di politica attiva;

l'Accordo medesimo affida all'INPS, in una logica unitaria, l'erogazione del sostegno al reddito per la parte a tale scopo imputata ai fondi nazionali e regionali, secondo quanto previsto dalla Convenzione fra Regione Puglia e Direzione Regionale INPS del 09 luglio 2009 (D.G.R. n. 1486 del 04 agosto 2009 pubblica sul Burp n. 128 del 20 agosto 2009);

tenuto conto della dimensione quantitativa degli interventi a sostegno dei lavoratori derivante dal

perdurare della situazione di crisi e della conseguente rilevanza e complessità di gestione degli interventi di politica attiva connessi al sostegno al reddito nel caso di utilizzo di risorse comunitarie, che richiedono un equilibrio tra spesa per politiche passive e spesa per politiche attive non sempre raggiungibile, sia in relazione ad interventi autorizzati in sanatoria, sia per il carattere spesso discontinuo e frammentario delle sospensioni dal lavoro;

Valutata pertanto l'esigenza di diversificare le fonti finanziarie delle risorse a copertura della quota regionale di sostegno al reddito, in relazione al fabbisogno rilevato per le differenti tipologie di intervento, al fine di limitare per i motivi anzidetti il ricorso al Fondo Sociale Europeo;

si rende necessario destinare la complessiva somma pari ad **euro 16.501.748,36** delle risorse assegnate alla Regione Puglia di cui euro 10.240.356,00 stanziati con il Decreto Direttoriale n.320/V/2009 ed euro 6.261.392,36 a valere sulle risorse stanziati con il Decreto Direttoriale n. 40/cont/V/2007, ad interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso il trasferimento all'INPS di dette risorse per il sostegno al reddito;

COPERTURA FINANZIARIA

La copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto è garantita dalle risorse pari ad euro 16.501.748,36, iscritte al capitolo 962046 del bilancio regionale come di seguito specificato:

- euro 6.261.392,36 - RS 2007 - (Decreto Direttoriale n. 40/Cont/V/2007 del 07/05/2007)
- euro 10.240.356,00 Competenza 2011(Decreto Direttoriale n.320/V/2009 del 18/11/2009) All'assunzione dell'impegno di spesa provvederà il dirigente del Servizio Formazione Professionale con successivo atto da assumersi nel corso del corrente esercizio.

Gli Assessori, su proposta delle Dirigenti dei Servizi Formazione Professionale e Politiche per il lavoro e sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale: così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori Proponenti;

Vista le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio Formazione Professionale e del dirigente del servizio Politiche per il lavoro, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

- **di prendere** atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, in merito agli interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga;
- **di dare atto** che gli oneri derivanti dalla presente iniziativa pari ad euro 16.501.748,36 trovano copertura con le risorse finanziarie iscritte al capitolo 962046 del bilancio regionale 2011;
- **di dare atto** che la Dirigente del Servizio Formazione Professionale con apposita Determinazione provvederà all'adozione del relativo impegno di spesa nel corso del corrente esercizio;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3036

Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza) - Approvazione del percorso formativo per assistente familiare.

L'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, e l'As-

sessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità e orientamento del sistema formativo, dott.ssa Claudia Claudi, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco e dal Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità dott.ssa Anna Maria Candela, riferiscono quanto segue:

VISTO l'art. 12 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi - Figure professionali sociali";

VISTA la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale";

VISTA la L.R. 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

VISTA la L.R. n. 15 del 7/08/2002 e s.m.i. "Riforma della Formazione Professionale";

VISTO il Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 attuativo delle L.R. 10 luglio 2006 n. 19 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante "Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 26/02/2007 "Trasferimento di funzioni alle Province per le attività formative autofinanziate";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 04.11.2008;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1270 del 21.07.2009 recante "Linee Guida" per l'istituzione e la gestione degli elenchi di assistenti familiari;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2366 del 01.12.2009 recante "Linee Guida Inte-

grate" per la istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari; VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1765 del 27.07.2010; VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1221 del 31.05.2011; VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 12/09/2011

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, in attuazione della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", ha avviato interventi integrati in diversi settori volti a sostenere l'emersione del lavoro non regolare;
- con la D.G.R. n. 2083 del 04.11.2008, la Regione Puglia ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza) da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale progetto-pilota per l'emersione del lavoro di cura domiciliare con conseguente presa d'atto dell'Atto di concessione di finanziamento e degli adempimenti conseguenti all'attuazione delle misure previste dal Progetto;
- il progetto R.O.S.A. si pone l'obiettivo generale di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale di tutti i cittadini e l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare e comprenderne le cause; creare un sistema regolare tra domanda e offerta di lavoro nello stesso settore; consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua; garantire una qualità del lavoro di cura attraverso lo sviluppo di competenze coerenti; sviluppare una cooperazione istituzionale regionale;
- al fine di sostenere e/o consentire l'effettivo collocamento lavorativo degli assistenti familiari è stata prevista una azione specifica del Progetto R.O.S.A. destinata alla qualificazione degli stessi attraverso la sperimentazione di un idoneo percorso formativo rivolto in modo particolare ai soggetti iscritti nella lista "in formazione" presso i Centri per l'Impiego che all'esito del colloquio, per la definizione del profilo di competenza, sono risultati non in linea con il profilo professionale descritto nelle Linee Guida del Progetto R.O.S.A.;

- al fine di potenziare le opportunità dei previsti moduli formativi si è reso opportuno e coerente, rispetto alla qualificazione degli assistenti familiari, ampliare il partenariato istituzionale del Progetto con il coinvolgimento dell' INAIL - Direzione Regionale nell' attività di formazione degli assistenti familiari del Progetto R.O.S.A. specificamente rivolta alla prevenzione dei rischi e degli infortuni domestici.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1270 del 21.07.2009, sono state approvate le "Linee Guida" per l'istituzione e la gestione degli elenchi di assistenti familiari;
- con la D.G.R. n. 2366 del 01.12.2009, sono state approvate le "Linee Guida Integrate" per la istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari;
- con la D.G.R. n. 1765 del 27.07.2010, è stato approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e INAIL (Direzione Regionale della Puglia) per il coordinamento delle attività formative nell'ambito del Progetto R.O.S.A. e per l'attivazione di forme di collaborazione interistituzionale;
- con nota del 25.02.2011 il Dipartimento Pari Opportunità ha concesso la proroga di n. 12 mesi con riguardo alla durata delle attività di Progetto;
- in data 31.05.2011, presso gli uffici dell'Assessorato al Welfare - Ufficio Politiche di benessere sociale e pari opportunità, è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e INAIL (Direzione Regionale della Puglia) per il coordinamento delle attività formative nell'ambito del Progetto R.O.S.A. e per l'attivazione di forme di collaborazione interistituzionale;
- con la D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011, si è provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione della nuova fase relativa alle attività di Progetto attraverso la quale avviare tra le diverse azioni quella della formazione rivolta agli assistenti familiari iscritti nelle liste del progetto R.O.S.A. presso i Centri per l'Impiego;

RILEVATA

in particolare la necessità e l'urgenza di avviare un percorso formativo sperimentale, secondo quanto previsto dal progetto R.O.S.A. (Fase 3 -

Qualificazione assistenti familiari), volto a qualificare il lavoro di cura;

CONSIDERATO CHE

a tale scopo:

- è stata predisposta la decodifica delle Unità di Competenza dell'assistente familiare secondo le "Linee Guida Integrate";
- è stato predisposto il percorso formativo in Unità di Competenza dell'assistente familiare secondo quanto previsto dal sistema che la Regione Puglia è in procinto di adottare sulla base del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Toscana e approvato con D.G.R. n. 778 del 12/09/2011.

PRESO ATTO CHE:

- il percorso formativo sopra individuato tiene conto prioritariamente della specificità dei soggetti coinvolti nel progetto R.O.S.A. (che possiedono livelli di istruzione diversificati, livelli disomogenei di conoscenza e di esperienza lavorativa formale ed informale) e del contesto sociale in cui sono inseriti;
- il percorso formativo, della durata di n. 400 ore, è articolato per Unità di Competenza e consente l'acquisizione di alcune competenze che potranno essere documentate, tramite attestato con rilevazione delle competenze, al fine di ottenere riconoscimento di crediti per l'accesso ai percorsi di qualifica come quello per Operatore Socio Sanitario secondo le modalità stabilite con successivo atto dirigenziale;
- tale percorso, per il suo peculiare carattere sperimentale, si pone come percorso-pilota rivolto all'adeguamento di competenze ai sensi delle apposite "Linee Guida integrate" di cui in premessa ed è rivolto ai soggetti iscritti alle liste provinciali del Progetto R.O.S.A.;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28 / 2001 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'ado-

zione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di approvare, per i motivi specificati in premessa, l'allegato 1) parte integrante del presente atto, concernente i "Criteri e modalità di attuazione del percorso per la formazione dell'assistente familiare nell'ambito del progetto R.O.S.A."

- di stabilire che tale percorso, della durata di 400 ore, è rivolto ai soggetti iscritti alle liste provinciali del progetto R.O.S.A.;
- di demandare, in virtù della rilevanza e del carattere sperimentale dell'intervento formativo ai Dirigenti del Servizio Formazione Professionale e del Servizio di politiche di benessere sociale e pari opportunità della Regione Puglia, l'assunzione di ogni e qualsiasi provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale in quanto l'adeguata copertura finanziaria è stata assicurata con D.G.R. Puglia n. 1176 del 24/05/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 92 del 14/06/2011.
- di pubblicare, a cura del Segretario Generale della Giunta Regionale il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Criteria e modalità di attuazione del percorso per la formazione dell'assistente familiare nell'ambito del progetto R.O.S.A.

1. Premessa

Il percorso formativo integrativo dell'assistente familiare è stato elaborato dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità in collaborazione con il Servizio Formazione Professionale tenendo conto dei primi esiti emersi dalle attività del progetto R.O.S.A. e delle esperienze già realizzate in altri contesti regionali.

Tale percorso, già articolato per unità di competenze, ha natura sperimentale in attesa dell'adozione del sistema regionale di certificazione delle competenze e della conseguente ri-definizione della figura professionale in forma di qualifica.

In modo particolare i primi esiti emersi dal progetto R.O.S.A. dimostrano come gli assistenti familiari iscritti alle liste provinciali del progetto non hanno una formazione specifica nell'ambito del lavoro di cura e dell'assistenza domiciliare e spesso hanno un livello di istruzione basso nonostante molti dimostrano di avere avuto diverse esperienze di lavoro di assistenza domiciliare soprattutto informali. Dalla rilevazione del fabbisogno formativo, inoltre, realizzato dai Centri per l'impiego, emerge che le competenze tecnico-professionali sono quelle che maggiormente hanno bisogno di essere conseguite al contrario di quelle di base e trasversali che risultano già in possesso perché legate al patrimonio di conoscenze e abilità maturate nel corso delle esperienze personali e di lavoro.

2. Finalità e destinatari

Il percorso formativo è rivolto prioritariamente ai soggetti iscritti alle liste del progetto R.O.S.A., e in secondo luogo, agli assistenti familiari regolarmente occupati con contratto di lavoro domestico, nonché ai disoccupati e inoccupati che intendono acquisire competenze nell'ambito del lavoro di cura.

Gli obiettivi del percorso formativo possono essere sinteticamente riassunti come segue:

- definire un profilo di competenze che possa essere assunto come riferimento;
- sperimentare un percorso formativo di accesso alla certificazione di un determinato set di competenze utili per l'accesso ai percorsi di qualifica;
- formare le persone che operano nell'ambito del lavoro di cura che non hanno specifiche competenze;
- accompagnare e sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti impegnati nel lavoro di cura e sostegno familiare, con particolare riferimento ai soggetti immigrati.

3. Requisiti di accesso ai corsi

Per accedere al percorso formativo individuato dal presente atto è necessario essere iscritti in uno degli elenchi degli assistenti familiari istituiti presso i Centri per l'impiego delle Province pugliesi nell'ambito del progetto R.O.S.A.

4. Articolazione dell'offerta formativa

1. Durata del corso:

- a. Il corso deve avere una durata minima di 400 ore di cui 200 in aula e 200 di tirocinio formativo, con un massimo di assenze consentite pari al 30% del monte ore complessivo;
- b. in caso di assenze superiori al 30% delle ore complessive, il corso si considera interrotto. La ripresa nel corso successivo o presso altro Organismo attuatore e l'eventuale riconoscimento delle ore già svolte avverranno secondo modalità stabilite dall'Organismo attuatore ricevente;

2. Il numero massimo di allievi per corso è quello stabilito in fase di accreditamento per gli organismi accreditati.

3. A partire dalle Linee guida per la istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari, sono state identificate le seguenti Unità di competenze riferite a competenze di base, tecnico-professionali e trasversali:

Tabella n. 2 – Percorso formativo dell'assistente familiare in UC

UC	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Modalità di valutazione	Durata in ore
01. Relazionarsi con l'assistito	<p>Saper sviluppare con la persona un modo di comunicazione adatto (verbale, non verbale, ecc.)</p> <p>Saper osservare ed ascoltare la persona</p> <p>Saper raccogliere l'opinione della persona e tenerne conto</p> <p>Saper rispettare l'intimità della persona nel suo contesto di vita</p> <p>Saper intervenire conformemente alle regole etiche e deontologiche</p> <p>Saper gestire eventuali comportamenti aggressivi ed oppositivi della persona</p> <p>Saper riconoscere i mutamenti della condizione dell'anziano tali da poter essere segnalati alle figure specialistiche (medico, dentista, fisioterapista, ecc.) o alla famiglia</p>	<p>Elementi di psicologia relazionale</p> <p>Elementi di psicologia dello sviluppo</p> <p>Nozioni di psicologia dell'anziano</p> <p>Tecniche di comunicazione con persone anziane e con persone in situazione di malattia e di disagio psico/fisico/sociale</p> <p>Elementi di educazione alla salute</p> <p>Definizione dei concetti di: bisogno (fisico, psichico e sociale), salute, malattia/disagio, dipendenza nelle attività della vita quotidiana</p> <p>Elementi di psico-geriatria</p> <p>Elementi di geriatria e gerontologia</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p> <p>Prove di simulazione</p>	20
02. Orientarsi nel contesto familiare, sociale ed istituzionale dell'assistito	<p>Comprendere e dare risposta ai bisogni di relazione dell'utente e della famiglia, applicando le dinamiche relazionali e comunicative più appropriate</p> <p>Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'utente e della famiglia, in relazione ai bisogni espressi</p> <p>Relazionarsi con le strutture sociali, ricreative e culturali del</p>	<p>Modalità di accesso e conoscenza dei principali servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio</p> <p>Conoscere i principali attori che intervengono nel campo dell'azione socio sanitaria</p> <p>Breve riferimento alle principali normative nazionali e regionali in materia di assistenza socio-sanitaria</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p>	10

	<p>territorio</p> <p>Essere in grado di effettuare acquisti, disbrigo di pratiche burocratiche ed altre commissioni</p> <p>Essere in grado di supportare l'utente nell'accesso ai servizi territoriali</p>	<p>Tecniche di comunicazione e di mediazione dei conflitti come strategia interculturale</p> <p>Nozioni di archiviazione e di gestione delle scadenze</p>	<p>Prove di simulazione</p>	
<p>03. Conoscere ed applicare diritti e doveri dell'assistente familiare</p>	<p>Descrivere gli elementi essenziali del contratto di lavoro domestico</p> <p>Distinguere i diversi elementi della retribuzione</p> <p>Descrivere gli elementi essenziali della disciplina dell'orario di lavoro</p> <p>Individuare i casi di sospensione del rapporto di lavoro ed i loro effetti</p> <p>Acquisire e sviluppare la consapevolezza delle ricadute sociali ed economiche del lavoro irregolare e dell'economia sommersa</p> <p>Acquisire e sviluppare una cultura della regolarità</p>	<p>Diritti e doveri della persona assistita e dei suoi familiari</p> <p>Diritti e doveri dell'assistente familiare</p> <p>CCNL di lavoro domestico</p> <p>I sistemi di inquadramento: mansioni, qualifica e categoria</p> <p>L'orario di lavoro: disciplina legale e contrattuale</p> <p>La disciplina del licenziamento individuale</p> <p>I concetti di lavoro sommerso e irregolare</p> <p>Le tipologie di sommerso e irregolarità</p> <p>I vantaggi della regolarità</p> <p>Le conseguenze del lavoro e dell'economia sommersa e irregolare</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p>	<p>15</p>
<p>04. Fornire assistenza nell'igiene personale</p>	<p>Supportare l'assistito nelle pratiche di igiene personale e vestizione, in relazione al suo diverso grado di abilità</p> <p>Essere in grado di riconoscere le diverse tipologie di prodotti per l'igiene personale e adattarli all'assistito</p> <p>Relazionarsi con l'assistito al fine di sostenerlo nelle azioni di vestizione e igiene personale e favorire l'autonomia</p>	<p>Tecniche per supportare l'utente ai diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento</p> <p>Tipologia dei prodotti e di strumenti per la pulizia parziale e totale dell'utente</p> <p>Tecniche per la pulizia parziale e totale dell'utente a letto o in bagno, in struttura o a domicilio</p> <p>Tecniche per la vestizione</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p> <p>Prove di simulazione</p>	<p>20</p>

<p>05. Curare l'igiene e gestire gli ambienti domestici</p>	<p>Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta sanificazione e sanitizzazione degli ambienti domestici</p> <p>Essere in grado di riconoscere e acquistare i prodotti adatti alla sanificazione e sanitizzazione degli ambienti domestici</p> <p>Essere in grado di tenere e conservare correttamente sotto l'aspetto igienico l'abbigliamento dell'assistito anche in riferimento al proprio</p>	<p>Concetti di base di igiene e microclima</p> <p>Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti (cambiare e rifare il letto, ordinare, pulire, lavare, sanificare camera, bagno, ausili, ecc.)</p> <p>Principi di igiene dell'abbigliamento</p> <p>Elementi di conoscenza per l'acquisto dei prodotti per la pulizia e l'igiene degli ambienti</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p> <p>Prove di simulazione</p>	<p>20</p>
<p>06. Fornire Assistenza nella preparazione e assunzione dei cibi</p>	<p>Essere in grado di riconoscere e acquistare i prodotti più adatti per l'alimentazione dell'assistito</p> <p>Essere in grado di riconoscere le caratteristiche principali della tradizione enogastronomica locale</p> <p>Preparare semplici ricette per la realizzazione delle preparazioni di base</p> <p>Osservare le specifiche dietologiche di base per l'alimentazione degli anziani e quelle collegate alle loro principali patologie</p> <p>Applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi sulla base dei diversi gradi di autosufficienza</p> <p>Osservare e attenersi alle specifiche dietologiche e dietoterapiche per l'alimentazione di utenti affetti da patologie funzionali di organi specifici</p>	<p>Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo</p> <p>Elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie</p> <p>Elementi di dietologia: principi nutrizionali, diete per l'età e per particolari patologie</p> <p>Elementi di conoscenza delle principali caratteristiche dei cibi (lettura etichetta, aspetto estetico, ecc.), per facilitare l'acquisto</p> <p>Elementi di conoscenza delle tradizioni locali con particolare riguardo ai prodotti e ricette tipici</p> <p>Tecniche di preparazione dei cibi: principali cotture (bollitura, cottura a vapore, griglia, forno, microonde), principali materie prime (pasta, verdure, ecc.)</p> <p>Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di utenti: allettati, emiplegici, dementi, parkinsoniani, ecc.</p> <p>Tecniche di comunicazione per le funzioni: rassicurare, stimolare la partecipazione, favorire l'accettazione del cibo, ottenere collaborazione</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p> <p>Prove di simulazione</p>	<p>20</p>

<p>07. Fornire assistenza nella mobilità</p>	<p>Applicare correttamente le tecniche per l'alzata</p> <p>Applicare correttamente le tecniche per il trasferimento in carrozzella e barella</p> <p>Applicare correttamente le tecniche per supportare il movimento e la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità</p> <p>Applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette</p> <p>Realizzare semplici pratiche di mobilizzazione e mantenimento delle capacità motorie, collaborando all'educazione al movimento</p>	<p>Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio (scheletrico e muscolare)</p> <p>Principi elementari di ortesi ed ausili</p> <p>Principi elementari di terapia riabilitativa</p> <p>Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle e carrozzelle</p> <p>Tecniche per supportare movimenti e spostamenti: movimenti nel letto, sedere sul letto, alzarsi dal letto, deambulare, sedersi al tavolo, ecc.</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p> <p>Prove di simulazione</p>	<p>40</p>
<p>08. Essere in grado di applicare la prevenzione dei rischi e sicurezza in ambito domestico</p>	<p>Applicare correttamente comportamenti che hanno l'obiettivo che un danno non accada</p> <p>Utilizzare correttamente gli strumenti di protezione (mascherine, guanti, ecc.)</p> <p>Saper riconoscere le principali cause che determinano gli infortuni, danni o malattie</p> <p>Essere in grado di utilizzare correttamente i principali oggetti che si utilizzano per la cura e l'igiene dell'ambiente domestico (scale, sgabelli, scope, prodotti per la pulizia, palette, ecc.)</p> <p>Essere in grado di utilizzare correttamente i principali oggetti alimentati elettricamente o attraverso il metano (prese elettriche, impianti da rete fissa metano o da bombole gpl, ecc.)</p> <p>Essere in grado di utilizzare correttamente i principali strumenti che si utilizzano per la preparazione dei cibi</p>	<p>Principi di base sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Principi di base sulle cause di infortunio negli ambienti domestici (cadute, tagli, esplosioni, ustioni, folgorazioni, punture)</p> <p>Elementi di conoscenza sui principali microorganismi patogeni (microbi) e principali modalità di prevenzione e contrasto</p> <p>Nozioni sulle principali malattie infettive</p> <p>Principi di sanificazione, disinfezione e sterilizzazione</p> <p>Principi di base delle allergie, principali rischi e misure da adottare per prevenirle</p> <p>Elementi di conoscenza dei principali prodotti chimici utilizzati negli ambienti domestici</p>	<p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p> <p>Prove di simulazione</p>	<p>40</p>

	<p>(coltelli, forbici, forno elettrico-metano, microonde, ecc.)</p> <p>Essere in grado di utilizzare correttamente comportamenti in caso di emergenza (incendio, allagamento, ecc.)</p> <p>Essere in grado di gestire correttamente i processi di sanificazione, disinfezione e sterilizzazione</p> <p>Essere in grado di utilizzare correttamente comportamenti per prevenire e gestire le allergie</p> <p>Riconoscere i principali simboli di pericolo dei prodotti chimici più utilizzati in ambiente domestico</p> <p>Essere in grado di usare correttamente comportamenti in caso di contatto accidentale con prodotti chimici</p> <p>Essere in grado di conservare correttamente i farmaci di uso comune e di sapere seguire le istruzioni scritte nella confezione</p>	<p>Principali misure di prevenzione e di protezione nell'uso dei prodotti chimici in ambiente domestico</p> <p>Rischi e pericoli connessi all'uso non corretto delle tecniche di mobilità sia per l'assistito, sia per l'assistente familiare</p> <p>Nozioni di pronto soccorso</p>	
<p>09. Essere in grado di applicare la comunicazione come strategia di prevenzione</p>	<p>Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario (utente, famiglia e figure di riferimento), al messaggio, allo scopo della comunicazione: costruire messaggi adeguati al contesto, differenziando contenuti, linguaggi e mezzi in funzione delle caratteristiche degli interlocutori e degli scopi della comunicazione</p> <p>Decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo</p> <p>Saper ascoltare attraverso un approccio maieutico</p> <p>Essere in grado di leggere e gestire una situazione problematica intrapersonale e relazionale</p>	<p>Elementi di base della comunicazione come processo sociale</p> <p>Modalità di organizzazione di una comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari (assistito, famiglia dell'assistito, con riferimento anche all'approccio ai soggetti dementi e ai loro familiari)</p> <p>La gestione delle emozioni e la capacità di ascolto</p> <p>Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima</p> <p>Il colloquio maieutico</p> <p>Le principali fasi del processo di natura conflittuale</p>	<p>15</p> <p>Somministrazione di strumenti quali -quantitativi strutturati o semistrutturati</p> <p>Osservazione e valutazione del formatore durante le attività didattiche</p> <p>Prove di simulazione</p>

Tabella n. 3 – Tabella di sintesi delle UC del percorso formativo dell'assistente familiare

COMPETENZE	UNITA' DI COMPETENZE	RISULTATO ATTESO	NUMERO ORE
DI BASE	01. Relazionarsi con l'assistito	Comprendere l'utente e supportarlo nei suoi bisogni personali e di vita sociale	20
	02. Orientarsi nel contesto familiare, sociale ed istituzionale dell'assistito	Orientarsi nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo del territorio, in relazione ai bisogni fondamentali dell'utente e della famiglia	10
TECNICO - PROFESSIONALI	03. Diritti e doveri dell'assistente familiare	Comprendere i principi di funzionamento del rapporto di lavoro e acquisire una cultura della regolarità lavorativa	15
	04. Assistenza nell'igiene personale	Supportare l'utente a seconda dei diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale, nella vestizione e nella cura dell'abbigliamento	20
	05. Curare l'igiene e gestire gli ambienti domestici	Curare l'igiene degli ambienti domestici	20
	06. Assistenza nella preparazione e assunzione dei cibi	Supportare gli utenti a seconda dei diversi gradi di inabilità nella preparazione e nell'assunzione dei pasti.	20
	07. Assistenza nella mobilità	Supportare l'utente nel rispetto dei vari tipi di dietoterapia, in relazione a patologie o situazioni specifiche/critiche. Supportare nella mobilità l'utente a seconda dei diversi gradi di inabilità, collaborando all'educazione al movimento: trasferimenti, assunzione di posture corrette, movimento e deambulazione, effettuazione di pratiche motorie secondo protocolli in uso	40
TRASVERSALI	08. Prevenzione dei rischi e sicurezza in ambito domestico	Comprendere e attuare i principi fondamentali di sicurezza in ambito domestico	40
	09. La comunicazione come strategia di prevenzione	Comprendere e gestire le dinamiche relazionali con l'utente e la sua famiglia al fine di prevenire i conflitti	15
		TOTALE ORE	200

5. Verifica finale e commissione d'esame

Al termine del corso si terrà una prova finale, volta a valutare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste.

Sono ammessi alla prova finale coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste.

La valutazione delle competenze deve essere effettuata mediante una prova scritta, un colloquio orale interdisciplinare sulle materie oggetto del corso e una prova di pratica volta a valutare le abilità maturate nell'ambito del percorso formativo.

Gli strumenti della verifica finale sono predisposti da una Commissione così composta:

- un funzionario regionale individuato di concerto tra il Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità e il Servizio Formazione professionale;
- un rappresentante individuato dalla Direzione Regionale dell'I.N.A.I.L.
- tre docenti e/o esperti nelle materie oggetto del percorso formativo designati dall'organismo attuatore.

La commissione redigerà un apposito verbale finale di verifica dell'apprendimento firmato dai componenti della commissione d'esame secondo il modello che sarà adottato con successiva disposizione dirigenziale dall'amministrazione regionale.

Art. 10 Attestati rilasciati

A seguito della sessione di esami finali, dinanzi alla Commissione, le attestazioni possibili in esito alla frequenza del percorso completo sono,:

1. certificato di competenze relativo alle singole Unità di Competenze di cui il candidato ha dimostrato il possesso;
2. attestato di frequenza del percorso formativo e relativo certificato di competenze inerente tutte le Unità di Competenze;
3. attestato di frequenza modulo A corsi Rappresentanti per il servizio Prevenzione e Protezione in attuazione dell'art. 32 D. lgs. 09/04/08 n. 81 dell'Accordo tra il governo e la Regione e Province autonome del 26 gennaio 2006 pubblicato sulla G.U. n. 37 del 14/02/2006.

L'attestato deve contenere i seguenti elementi minimi:

- i. denominazione del soggetto formatore
- ii. dati anagrafici del corsista
- iii. titolo del corso e normativa di riferimento (regionale e nazionale)
- iv. durata del corso
- v. firma del soggetto attuatore

L'attestato finale, conforme al modello da adottarsi con successiva disposizione dirigenziale è rilasciato e registrato dal Soggetto Formatore che gestisce l'iniziativa. Il soggetto formatore dovrà inoltrare gli attestati predisposti alla Regione Puglia – Servizio Formazione Professionale- per la vidimazione, entro 30 giorni dalla data della avvenuta verifica finale, accompagnati da una copia conforme del verbale finale di verifica dell'apprendimento e dall'elenco dei partecipanti ammessi alla verifica finale.

La Regione Puglia inoltre, si riserva di disciplinare le modalità di riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi maturati nell'ambito del percorso formativo descritto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3037

Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” - Modificazioni termini.

L’Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, di concerto con l’A.d.G. P.O. FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005;
- la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

- l’Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che “lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell’autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità”;
- il Paragrafo 5.2.6 “Organismi Intermedi” del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007;

Considerate:

- la Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”, con cui si è data attuazione all’art. 2 della L.R. n. 32 del 2 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- la Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell’istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)”;
- la sottoscrizione dei singoli Accordi fra la Regione Puglia, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007/2013, e le sei Province pugliesi quali Organismi Intermedi, ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell’art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo lo “Schema di Accordo” previsto nella Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008 e s.m.i..

Tenuto conto:

- che la succitata Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, al paragrafo “Meccanismo N+1” stabiliva al 31 dicembre di ogni anno la scadenza annuale per gli Impegni di spesa Giuridicamente Vincolanti (graduatorie);
- che nella succitata Deliberazione, l’Allegato A “Individuazione delle attività delegate alle Province per Assi e categorie di spesa” prevedeva tra le attività di competenza provinciale, nell’ambito dell’Asse IV - Capitale Umano (categoria di

spesa 73) “Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l’acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma” nella quale ricadono le attività di “Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore I.F.T.S.”;

- che rispetto a tali attività sono intervenute significative innovazioni normative a livello nazionale e pertanto è stata avviata intensa e proficua collaborazione anche con l’Ufficio Scolastico Regionale per addivenire alla definizione delle tematiche in questione;
- che in virtù di tale fase di definizione l’Autorità di gestione, così come previsto dall’Art. 9 dello schema di accordo succitato, ha provveduto a comunicare alle Province che saranno comunicati termini e modalità per procedere alla formulazione del relativo Avviso;

Ritenuto:

- che, conseguentemente a quanto sin qui esposto e su specifiche sollecitazioni da parte degli O.I. è necessario derogare, eccezionalmente ed una tantum, al termine previsto, stabilito al 31 dicembre 2011, per l’assunzione degli **Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV)** delle risorse previste per l’**Annualità 2011**, per

un ulteriore periodo di massimo 30 giorni (**31 gennaio 2012**);

- che tale termine deve essere ulteriormente derogato per le attività “**I.F.T.S.**”, **Annualità 2011** al **31 marzo 2012**;
- che diventa parallelamente necessario differire al **31 marzo 2012** il termine previsto all’art 14 degli Accordi sottoscritti con le singole Province per la **presentazione del Piano di Attuazione dell’Anno 2012** (anziché 31 gennaio 2012), anche per affrontare al meglio le modifiche che si renderanno necessarie alla luce dei cambiamenti normativi in atto.

Il Dirigente di Servizio, unitamente all’Autorità di Gestione P.O. F.S.E. 2007/2013, pertanto, stabilisce che il termine ultimo per l’assunzione degli **Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV)** delle risorse previste dai Piani Provinciali di Attuazione, **Annualità 2011**, è il **31 gennaio 2012**.

Per le attività delegate nell’ambito dell’Asse IV “Capitale Umano”, relative agli “**I.F.T.S.**” **Annualità 2011**, il termine per l’approvazione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (graduatorie) è spostato invece al **31 marzo 2012**, sulla base degli importi risultanti dai Piani di Attuazione Provinciali 2011 (confermati dagli stessi O.I.), secondo quanto di seguito riportato:

SOGLIE N+1 (al 31/01/2012)							
	BA	BR	FG	LE	TA	BAT	
	30,72	9,87	15,69	19,92	14,21	9,59	
Asse I	1.344.717	432.043	686.804	871.965	622.019	419.786	4.377.333
Asse II	6.895.974	2.215.601	3.522.065	4.471.608	3.189.837	2.152.747	22.447.833
Asse IV	10.690.560	3.434.760	5.460.120	6.932.160	4.945.080	3.337.320	34.800.000
I.F.T.S.	2.160.000	0	2.592.000	4.050.000	521.117	810.000	10.133.117
Asse VI	307.200	98.700	156.900	199.200	142.100	95.900	1.000.000
Al netto I.F.T.S.	17.078.451	6.181.104	7.233.889	8.424.933	8.377.920	5.195.753	52.492.050

**I.G.V.
(graduatorie)
entro il
31/03/2012**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio

Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- **di approvare lo spostamento dei termini per l'assunzione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) delle risorse relative alle attività delegate previste nei Piani di Attuazione Annuo 2011, eccezionalmente ed una tantum, dal 31 dicembre 2011 al 31 gennaio 2012**
- **di approvare lo spostamento dei termini per l'impegno delle risorse relative agli "I.F.T.S." previste nei Piani di Attuazione Anno 2011, eccezionalmente ed una tantum, al 31 marzo 2012;**
- **di approvare lo spostamento dei termini per la presentazione del Piano di Attuazione per l'annualità 2012 dal 31 gennaio al 31 marzo 2012;**

- di notificare la presenta deliberazione ai Servizi interessati e alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio F.P.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

s
Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3039

Definizione dei contenziosi fra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese Spa relativi al "Progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia". Atti di transazione relativi alla realizzazione di tre impianti di depurazione di acque reflue, ciascuno a servizio degli abitati di Lucera, Ortona e Stornarella. Cont. 1480/08/SH - Approvazione schema atto di transazione.

L'Assessore alle OO.PP., sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP., confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP., nonché dall'Avvocato responsabile della A.P. e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferiscono quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei rapporti instauratisi tra la Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese S.p.A. per la costruzione e gestione di alcuni impianti di depurazione al servizio degli abitati di Lucera, Ortona e Stornarella, eseguiti nell'ambito del progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia, nonché di ulteriori impianti di depurazione collettivi a servizio degli abitati di Torre S. Susanna ed Erchie e degli abitati di Salice Salentino, Campi Salentina e Guagnano, si è avuto modo di accertare la sussistenza, da parte della Regione Puglia, di ragioni di credito nei confronti della predetta Società, come di seguito specificato.

- A) Uno dei rapporti instaurato dalla Regione con la Società AQP S.p.A., concerne l'attuazione

del progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia, di cui alla L. R. n. 24/83, con la realizzazione, fra gli altri, di tre impianti di depurazione di acque reflue, ciascuno a servizio degli abitati di Lucera, Ortona e Stornarella, trasferiti poi al patrimonio indisponibile di detti Comuni.

La stessa Regione, avvalendosi delle procedure previste dall'art. 12 della L. R. n. 24/83 affidò in concessione all'A.T.I. con capogruppo l'Impresa "S. Matarrese s.p.a." la realizzazione dell'intero intervento, ivi compresa la costruzione di detti impianti e la gestione provvisoria degli stessi per il servizio di depurazione, per la durata di un anno dalla data di ultimazione dei lavori.

Alla scadenza del suddetto anno di gestione provvisoria, con spese a carico della Regione Puglia, l'AQP S.p.A. (all'epoca EAAP) non prese in consegna alcuno dei tre impianti, né iniziò a gestire in via ordinaria il servizio di depurazione, cui era obbligata.

La Regione, al fine di evitare i gravi danni che sarebbero derivati dall'interruzione del servizio in ciascuno di detti Comuni, dopo aver invano sollecitato, anche in via formale, l'allora EAAP a prendere in carico ed a gestire i predetti impianti, si vide costretta a proseguire nel servizio, oltre la durata contrattuale, tramite l'Impresa concessionaria sopracitata alla quale, con più provvedimenti, corrispose, per il periodo aggiuntivo a quello della Convenzione di concessione, la complessiva somma di euro 1.502.451,36, comprensiva di IVA.-

A fronte del mancato rimborso dei canoni di depurazione nel frattempo indebitamente introitati dall'EAAP, la Giunta Regionale con deliberazioni nn. 251, 265 e 269, tutte in data 21.03.2000, autorizzò di proporre azione legale (con riferimento al servizio di depurazione prestato in ciascun dei predetti tre Comuni) dinanzi al Tribunale Civile di Bari.

I prevedibili tempi lunghi per la definizione giudiziale delle controversie, suggerirono alle parti (Regione e AQP S.p.A.) di verificare la possibilità di pervenire ad un accordo definitivo, per risolvere in via conciliativa le liti sopra descritte.

Tale accordo venne perfezionato con tre distinti atti di transazione i cui schemi risultarono regolarmente approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1025 in data 21.07.2005.

Con tali atti sottoscritti dalle parti in data 02.11.2006, l'allora EAAP riconobbe a favore della Regione Puglia il credito complessivo di euro 961.664,76, ridotto poi a **euro 887.234,86**, (avendo, nel frattempo il Comune di Stornarella versato nelle casse regionali la somma di euro 74.429,97 relativa a canoni di depurazione introitati dal medesimo EAAP e da questo indebitamente versati nelle casse comunali).

Con i medesimi atti venne concordato che detta complessiva somma doveva essere versata nelle casse regionali entro 90 giorni dalla sottoscrizione delle relative transazioni, oltre agli interessi maturati in favore della Regione Puglia dalla data della domanda (02.10.1996) fino alla effettiva data del soddisfo.

A tutt'oggi, il credito vantato dalla Regione Puglia inerente i suindicati impianti di Lucera, Ortona e Stornarella non risulta ancora soddisfatto da parte della Società AQP S.p.A. in quanto, in sede di sottoscrizione degli atti transattivi, venne informalmente concordato che il credito regionale sarebbe stato versato successivamente al riconoscimento (da parte della Regione, e su formale iniziativa tempestivamente da assumersi da parte dell'AQP) di debiti regionali nei confronti della stessa società per la prestazione di servizi tecnici svolti dalla medesima nell'ambito dell'intervento di che trattasi, compensando quindi le contrapposte partite creditorie/debitorie.

Peraltro l'AQP S.p.A., in sostituzione della concordata tempestiva azione amministrativa (mai portata a conoscenza del Servizio LL. PP., ove pur intrapresa), ha successivamente inteso proporre azione legale per il riconoscimento dei propri crediti, di cui si dirà appresso.

B) Altra ragione di credito vantata dalla Regione Puglia nei confronti della società AQP S.p.A., per una analoga situazione a quella sinora trattata, sorge a seguito di quanto disposto con deliberazione n. 3975 in data 09.06.1986 con la quale la Giunta Regionale affidò, tra l'altro, alla Impresa Giovanni Putignano e Figli s.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, direzione lavori, costruzione e gestione temporanea, per due anni, di due impianti di depurazione collettivi intercomunali, da realizzarsi rispettivamente a servizio degli abitati di Torre

S. Susanna ed Erchie e degli abitati di Salice Salentino, Campi Salentina e Guagnano, giusta apposita convenzione stipulata tra le parti n. 2471 di rep. registrata a Bari il 02.02.1986 al n. 2297.

I relativi lavori sono stati ultimati rispettivamente in data 30.01.1992 per l'impianto a servizio degli abitati di "Salice Salentino - Campi Salentina - Guagnano, ed in data 16.05.1992 per l'impianto a servizio degli abitati di "Torre S. Susanna - Erchie.

I suddetti impianti, seppur completati in tempo utile furono avviati all'esercizio finalizzato alla gestione temporanea contrattuale solo a far data dall'11.11.1995 per gli abitati di "Salice Salentino - Campi Salentina - Guagnano e a far data dal 18.01.1999 per gli abitati di "Torre S. Susanna - Erchie" in quanto, gli stessi, per motivi non imputabili alla Impresa Concessionaria, risultarono fino a tali date non funzionali a causa del mancato afflusso di liquami.

Ultimata la gestione temporanea di detti impianti la Regione, al fine di evitare i gravi danni che sarebbero derivati dall'interruzione del servizio, proseguì in via straordinaria nella gestione degli stessi in sostituzione dell'AQP S.p.A. e per il tramite dell'impresa concessionaria, liquidandone apposito corrispettivo.

Nel frattempo l'AQP S.p.A. riscosse indebitamente i canoni di depurazione di tali impianti, senza rimborsarli alla Regione; sicché con nota prot. n. 11 in data 09.01.2007 il Settore regionale ai LL. PP. chiese all'AQP S.p.A. di far conoscere gli importi totali dei canoni di depurazione percepiti dagli utenti dei comuni interessati, distinti anno per anno.

Tale richiesta avanzata in data 09.01.2007 venne, in seguito, più volte sollecitata dal Servizio regionale ai LL. PP. sia formalmente a mezzo di apposite note, sia nei vari incontri tenutisi presso lo stesso Servizio e presso l'Avvocatura regionale, alla presenza di funzionari delle due parti, nell'intendimento di definire bonariamente con la medesima Società le reciproche partite di dare e avere.

Non avendo ottenuto alcun riscontro sull'effettivo importo dei canoni di depurazione percepiti dall'AQP s.p.a. e al fine di dare concreta definizione a quanto esposto nelle varie riunioni, il Servizio regionale ai LL. PP. con nota n. 57070 in data 02.11.2009 reinvitò formalmente la citata

Società a far conoscere (entro la data del 10.11.2009, fissata per l'ennesimo incontro) l'importo complessivo dei canoni di depurazione versati dagli utenti dei comuni interessati i cui impianti, nel frattempo presi in consegna dalla stessa società, per la relativa gestione ordinaria, erano stati avviati all'esercizio provvisorio rispettivamente in data 11.11.1995 e 18.01.1999.

In riscontro a tale richiesta la AQP s.p.a, con nota prot. 158062 in data 11.12.2009, comunicò alcune delle somme riscosse per la depurazione di cui ai due impianti, per un complessivo importo di euro 1.629.739,19 IVA compresa, che di seguito si riporta suddiviso per singolo Comune e per distinti importi:

Comune di Guagnano:	euro 290.752,64
Comune di Salice Salentino:	euro 61.207,09
Comune di Campi Salentina:	euro 803.653,57
Comune di Erchie:	euro 99.771,29
Comune di Torre S. Susanna:	euro 374.354,60

La stessa Società precisò, infatti, che:

"Per quanto concerne i comuni di Guagnano, Salice Salentino e Campi Salentina, gli importi evidenziati sono riferiti alle somme versate dai clienti alla data del 31.12.2008 su fatture emesse a tutto il 31.12.2007; per quanto riguarda invece le fatture emesse nel 2008, con competenza fino alla presa in consegna degli impianti, è in corso la ricostruzione del dato riferito all'incassato che vi sarà comunicata prima possibile.

Per il Comune di Erchie e Torre S. Susanna gli importi evidenziati sono riferiti alle somme versate dai clienti alla data del 31.12.2008 su fatture emesse a tutto il 2008, con competenza fino alla presa in consegna degli impianti."

Tanto si rappresenta, fermo restando ogni valutazione di merito e giuridica concernente la Vs. richiesta".

Con nota n. 69895 in data 15/12/2009, quindi, il Servizio regionale ai LL. PP. nel riscontrare la predetta nota n. 158062/2009, rilevò l'approssimazione dei dati nella stessa inseriti e il conseguente importo parziale comunicato.

Con la stessa nota il Servizio regionale ai LL. PP. ribadì, pertanto, che: *"i canoni indebitamente percepiti per le innanzi dette depurazioni fossero analiticamente elencati in apposito elaborato ed*

annualmente distinti per ciascun comune, dalla data di inizio di percezione degli stessi, corrispondente al momento in cui la depurazione è stata effettuata dalla Regione Puglia (rispettivamente dall'11.11.1995 per i Comuni di Salice Salentino, Campi Salentina e Guagnano e dalla data del 18.01.1999 per gli impianti dei Comuni di Torre Santa Susanna ed Erchie) fino alla data di presa in carico della gestione dei predetti impianti da parte di codesta Società, rispettivamente in data 04.04.2008 e in data 23.04.2008" e rivolse l'ennesimo formale invito a far conoscere con puntualità tali dati, al fine di consentire allo stesso Servizio la necessaria valutazione per una eventuale composizione transattiva.

A tale proposito, la stessa Avvocatura regionale con nota n. 11/L/1465 in data 25/01/2010, diretta all'Assessore alle OO. PP., nel riferire in ordine alle riunioni tecniche finalizzate a verificare la possibilità di definire bonariamente le reciproche partite di debito/credito fra Regione Puglia e AQP s.p.a., non solo per il contenzioso in oggetto, ma anche per contenziosi relativi ad altri settori di intervento facenti capo al medesimo Assessorato, evidenziò l'inadempimento della società AQP S.p.A. in merito alla mancata quantificazione di tutti i canoni impropriamente percepiti dalla predetta società per la gestione degli impianti dei predetti Comuni di Salice Salentino, Campi Salentina e Guagnano e per i Comuni di Torre S. Susanna ed Erchie.

Conseguentemente il Servizio LL. PP., atteso il persistente mancato riscontro a quanto richiesto e non potendo oltremodo procrastinare la possibilità di definire con la società AQP s.p.a., anche in via bonaria, le reciproche partite di dare e avere, con nota raccomandata A.R. n. 13229 datata 12.02.2010, costituì formalmente in mora la predetta Società per l'importo parziale euro 1.629.739,19, IVA compresa, come evidenziato e riportato nella stessa nota dell'AQP S.p.A. n. 158062/2009, oltre interessi legali e fatta salva ogni eventuale successiva azione sia per il riconoscimento della effettiva somma dovuta alla Regione sia a titolo di qualsiasi altro credito vantato dalla Regione Puglia.

Con nota prot. n. 0141434 del 14/12/2011, l'AQP Spa si è formalmente impegnata a completare l'istruttoria entro il 30.01.2012 in ordine al

quantum complessivo dovuto alla Regione Puglia.

C) Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Bari, ritualmente notificato, l'AQP s.p.a. instaurava il giudizio nei confronti della Regione Puglia, (Cont. 1480/08/SH), tutt'ora pendente, per il riconoscimento di crediti vantati dall'Acquedotto, connessi con alcuni Servizi tecnici dalla stessa forniti nell'ambito dell'ampio intervento per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia.

A seguito di tanto, oltre il mancato adempimento da parte della Società AQP S.p.A. nel soddisfare il credito regionale, già acclarato con i tre atti di transazione, nonché la persistente inerzia nel riscontrare le note dello stesso Servizio regionale ai LL.PP. (ivi compresa la nota di messa in mora) tese al recupero dei canoni indebitamente riscossi, - a cui è conseguentemente seguita la sospensione delle trattative per la definizione bonaria delle reciproche partite di debito/credito - non potevano che interpretarsi nel senso della indisponibilità della Società a rimborsare tutti i crediti regionali.

Con successive note in data 19/04/2010 n.35224, in data 13.07.2010 n. 65860 e in data 8.6.2011 n.35530, il Servizio regionale ai LL.PP. rappresentava all'Avvocatura regionale (ma anche al Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi, legale officiato nel contenzioso in itinere), l'esigenza di verificare l'opportunità di proporre azione legale nei confronti della Società AQP S.p.A., finalizzata al recupero del significativo importo dei crediti vantati rispetto alle partite debitorie regionali e che in mancanza del relativo parere sarebbe stata predisposta apposita proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale finalizzata ad attivare azione legale.

In data 18/10/2011 si è tenuto un ulteriore incontro tra i rappresentanti delle parti al fine di verificare l'opportunità di addivenire ad una qualche composizione bonaria delle reciproche partite di dare/avere.

L'esito di tale riunione ha consentito di pervenire ad una intesa complessiva, che prevede la stipula fra la Regione Puglia e l'AQP Spa di due distinti accordi transattivi:

- **il primo**, da concludere subito al fine di definire nell'immediato il contenzioso giudiziario ed evitare ulteriore aggravio di spese, inerente la realizzazione del progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia (concretizzatosi

nei sottoscritti atti di transazione di cui alla **lettera A)** e nel contenzioso n. 1480/08/SH di cui alla **lettera C)** da perfezionarsi a mezzo di atto transattivo, sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il relativo schema;

- **il secondo**, da definirsi dopo che l'AQP avrà comunicato le effettive somme a credito della Regione, finalizzato alla chiusura del contenzioso di cui alla lettera B), e sarà perfezionato anch'esso a mezzo di atto transattivo, il cui schema sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale;

In merito al primo accordo, considerarti i conteggi delle partite creditorie e debitorie eseguiti con riferimento sia ai tre atti di transazione stipulati in data 26.10.2006, di cui alla lettera A), sia in base al contenzioso fra Acquedotto Pugliese S.p.a. e Regione Puglia (cont.1480/08/SH - Tribunale di Bari), di cui alla lettera C), si è stabilito che:

- l'A.Q.P. S.p.A. conferma e riconosce integralmente i debiti rivenienti dalle transazioni anzidette per i depuratori di Ortona - Lucera - Stornarella, per complessivi euro 887.234,86 in sorte capitale oltre IVA al 10% pari ad euro 88.723,48 ed interessi legali decorrenti dal 02.10.1996 sino al 31.01.2012 pari ad euro 404.712,41 e, quindi, per complessive **euro 1.380.669,91**;
- La Regione Puglia, dal suo canto, conferma e riconosce il credito di AQP S.p.A. per le competenze spettanti per il Golfo di Manfredonia, di complessivi euro 1.819.919,90 in sorte capitale oltre IVA al 20% pari ad euro 363.983,98 ed interessi legali decorrenti dalla data di costituzione in mora del 29.05.2001 sino al 31.01.2012 pari ad euro 486.167,92 e, quindi per complessivi **euro 2.670.071,80**;

L'efficacia del primo accordo resta subordinata al perfezionamento del secondo accordo, finalizzato alla chiusura del contenzioso di cui alla sopra citata lettera B). Al riguardo, con nota prot. n. 0141434 del 14/12/2011, l'AQP Spa si è formalmente impegnata a completare l'istruttoria entro il 30.01.2012 in ordine al quantum da corrispondere alla Regione Puglia, ribadendo l'impegno di non richiedere il pagamento della differenza a proprio credito di euro 1.292.355,47 fino alla definizione di tutte le partite debitorie e creditorie.

Si rileva, inoltre che a seguito della stipula del secondo accordo la posizione della Regione sarà complessivamente a credito, visto che le somme da incassare sono superiori alle somme da pagare.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto le parti stabiliscono e convengono quanto segue:

- Tutti i pagamenti, relativi sia al primo che al secondo accordo, saranno effettuati contestualmente e comunque solo a seguito della conclusione del secondo accordo;
- Il giudizio attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Bari - R.G. n. 7373/08 - G.I. dott. Lenoci - Ud. del 21.02.2012, sarà abbandonato ai sensi dell'art. 309 C.P.C., con integrale compensazione delle spese e ripartizione al 50% di eventuali competenze spettanti al C.T.U. dott.ssa Arboritanzano;

In merito alla copertura finanziaria della somma di **euro 2.670.071,80**, la Giunta si impegna a far stanziare tali risorse finanziarie nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012 di prossima adozione, anche in considerazione della circostanza che le somme a credito della Regione, pari a oltre 3 milioni di Euro, sono superiori alle somme a debito.

Tanto premesso, visti i pareri dell'avvocato difensore dell'Amministrazione, Prof. Avv. Giuseppe Patroni Griffi e del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, si ritiene accoglibile la proposta *ex adverso* formulata.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE EX LR 18/06 - art. 4 comma 3° - lett. c)

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta e tenuto conto dei pareri espressi dal Servizio Lavori Pubblici e dall'avv. difensore dell'Amministrazione Regionale, Prof. Avv. Giuseppe Patroni Griffi, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c della legge Regionale 26/06/2006 n. 18.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di autorizzare la sottoscrizione della transazione ai patti e condizioni concordati con controparte e formalizzati nello schema di atto transattivo, allegato alla presente per farne parte integrante, di cui si propone l'approvazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/2001 e s. m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nelle competenze della Giunta ai sensi della LR 7/97 art.4-comma 4-lett. K e della deliberazione di GR n.3261 del 28/7/1998.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Avvocato Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, dal Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana, e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare lo schema di atto transattivo finalizzato alla definizione bonaria del contenzioso in

oggetto indicato, allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante;

- di autorizzare la sottoscrizione dell'atto transattivo con la Società AQP S.p.A. ai patti e condizioni di cui allo schema dell'atto di transazione approvato con la presente deliberazione;
- di incaricare il Prof. avv. Giuseppe Patroni Griffi, legale officiato dalla Regione Puglia alla sottoscrizione dell'atto di transazione, ai fini della rinuncia al vincolo di solidarietà professionale di cui all'art.68 del R.D. 27 novembre 1933 n.1578;
- la validità del primo accordo resta subordinata alla condizione che si addivenga tra la Regione Puglia e la Società AQP S.p.A. al perfezionamento, nell'anno 2012, anche del secondo accordo finalizzato alla chiusura del contenzioso di cui alla sopra citata lettera B);
- di rinviare all'Esercizio Finanziario 2012, in occasione dell'autorizzazione alla stipula del secondo accordo transattivo, la copertura finanziaria di entrambi gli accordi in considerazione della circostanza che le somme a credito della Regione, pari a oltre 3 milioni di Euro, sono superiori alle somme complessivamente a debito;
- di incaricare il Servizio LL.PP. di notificare il presente atto al Servizio Affari Generali, Ufficio Rogante, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ATTO DI TRANSAZIONE

Tra i sottoscritti

Acquedotto Pugliese S.p.A. in persona dell'amministratore Unico ing. Ivo Monteforte (P. IVA 00347000721), con sede in Bari - Via Cognetti 36, ai fini del presente atto autorizzato con delibera n.

ed assistito dall'avv. Costantino Ventura, presso il quale è domiciliato in Bari alla Via Dante Alighieri n. 11

e Regione Puglia,

in persona di

P.IVA _____, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, ai fini del presente atto autorizzato con del.

ed assistito dal prof. avv. Ugo Patroni Griffi, presso il quale è domiciliato in Bari - Piazza Luigi di Savoia 41/A,

al fine di porre termine alla controversia in atto, si conviene e si stipula quanto segue:

PREMESSA

A) Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Bari notificato alla Regione Puglia in data 06.06.2008 l'AQP S.p.A. ha esposto che:

1. Con delibera di G.R. n. 1144 del 20.02.1984 la Regione Puglia approvò il "progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia", l'avviso di gara ed il capitolato di oneri.

Il progetto era costituito da un complesso organico di opere a servizio di 41 centri abitati della Provincia di Foggia, e gli interventi costituivano stralcio funzionale del Piano regionale di risanamento delle acque per la parte relativa ai bacini idrografici del golfo di Manfredonia, per una

spesa di £. 187.244.880.000.

All'attuazione di tale progetto la Regione procedette mediante concessione per l'esecuzione e gestione provvisoria delle opere all'A.T.I. avente come capogruppo la Salvatore Matarrese S.p.A..

2. In data 14.04.1988 fu stipulata la Convenzione n. 2470 di Rep., registrata a Bari il 22.04.1988 al n. 7397-S 3A Atti Privati, tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (nei rapporti giuridici del quale la S.p.A. Acquedotto Pugliese è subentrata in virtù del Decr. Legisl. n. 141/99), con la quale furono affidati all'E.A.A.P. i compiti di Alta sorveglianza e la prestazione dei servizi tecnici connessi con l'attuazione del progetto, rispettivamente descritti dall'art. 2 e dall'art. 7 della Convenzione.

Per lo svolgimento dei compiti di Alta sorveglianza fu stabilito dall'art. 6 un compenso spettante all'E.A.A.P. nella misura dello 0,3% (tre per mille) dell'importo consuntivo della concessione oltre IVA.

La norma poneva l'importo anzidetto a carico del Concessionario ai sensi dell'art. 19 del Capitolato di oneri, ma i compensi *“saranno liquidati dalla Regione a favore dell'E.A.A.P. in sede di approvazione delle anticipazioni a rate di acconto al Concessionario”*.

3. Il compenso per lo svolgimento di servizi tecnici era disciplinato dall'art. 12 in misura pari a 2,7% (ventisette per mille) oltre IVA dell'importo complessivo e consuntivo di lavori affidati in concessione.

4. Senonchè, nonostante da parte dell'E.A.A.P. fossero state espletate tutte le prestazioni anzidette, gli importi corrispondenti non

erano stati mai riconosciuti.

Pertanto, sulla base di questa premessa, e dagli altri conteggi effettuati nell'atto di citazione predetto, che qui deve aversi come se integralmente riprodotto e trascritto, e dopo aver effettuato varie costituzioni in mora, in particolare con nota a firma dell'avv. Costantinon Ventura in data 29.05.2001, l'AQP citava in giudizio la Regione Puglia per ottenere il riconoscimento del suo credito di € 1.819.919,90 oltre IVA pari ad € 363.983,80 per complessivi € 2.183.903,80.

B) La Regione Puglia si costituiva con comparsa in data 05.09.2008, anch'essa da ritenersi come se qui integralmente riprodotta e trascritta, ed eccepiva tra l'altro la compensazione coi crediti derivati da n. 3 atti di transazione stipulati in pari data 02.11.2006, relativi ai depuratori di Lucera per € 572.095,93, Ortona per € 132.876,17 e Stornarella per € 182.262,76.

C) In corso di causa, nonostante la pendenza di trattative, veniva disposta una C.T.U. affidata alla dott.ssa Alessandra Arboritanzana, non ancora depositata.

Tanto premesso le parti, volendo ora addivenire ad una transattiva composizione della controversia, stabiliscono e convengono quanto segue:

- a.** L'A.Q.P. S.p.A. conferma e riconosce integralmente i debiti rivenienti dalle transazioni anzidette per i depuratori di Ortona - Lucera - Stornarella, per complessivi € 887.234,86 in sorte capitale oltre IVA al 10% ed interessi legali decorrenti dal 02.11.1996 sino

al 31.01.2012;

b. La Regione Puglia, dal suo canto, conferma e riconosce il credito di AQP S.p.A. per le competenze spettanti per il Golfo di Manfredonia, di complessivi € 1.819.919,90 in sorte capitale oltre IVA al 20% ed interessi legali decorrenti dalla data di costituzione in mora del 29.05.2001 sino al 31.01.2012;

c. I pagamenti saranno effettuati tutti alla data anzidetta del 31.01.2012;

d. Il giudizio attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Bari - R.G. n. 7373/08 - G.I. dott. Lenoci - Ud. del 21.02.2012, sarà abbandonato ai sensi dell'art. 309 C.P.C., con integrale compensazione delle spese e ripartizione al 50% di eventuali competenze spettati al C.T.U. dott.ssa Arboritanzà;

e. I procuratori sottoscrivono la presente per rinuncia al vincolo di solidarietà.

Bari,

Per la S.p.A. Acquedotto Pugliese

Ing. Ivo Monteforte

Per la Regione Puglia

Avv. Costantino Ventura

Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3040

D.G.R. n. 1741 del 02/08/2011 - Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. - Differimento termine di esecuzione delle attività. Adempimenti consequenziali.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, riferisce:

1. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 249 del 26/02/2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia SpA, società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale, riferiti al rafforzamento delle attività di assistenza tecnica in specifici ambiti operativi alle competenti strutture tecnico-amministrative regionali, nonché allo svolgimento di funzioni di organismo intermediario per la gestione dei regimi di aiuto nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15/04/2009 dal Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, all'uopo delegato con la succitata DGR n. 249/2009. La durata della Convenzione è stata fissata in 24 mesi dalla sua sottoscrizione e prevede una spesa complessiva di euro 9.800.000,00.
2. L'art. 3 della Convenzione prevede l'istituzione del Comitato di Vigilanza, con la finalità principale di vigilare sulla corretta attuazione della stessa e di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche affidate alla Società. Tra l'altro il Comitato ha il compito di "proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla Convenzione sottoscritta".
3. A seguito delle modifiche apportate in data 29/04/2009 allo statuto societario con delibera-

zione dell'Assemblea straordinaria dei soci della Sviluppo Italia Puglia SpA, con Deliberazione n. 1271 del 21/07/2009 la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla previgente convenzione, per adeguarne il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." e alle nuove disposizioni statutarie. La versione adeguata della convenzione è stata sottoscritta in data 31/07/2009 dal Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, all'uopo delegato con la succitata DGR n. 1271 del 21/07/2009.

4. Con deliberazione n. 2578 del 22/12/2009 la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla previgente convenzione proposte dal Comitato di Vigilanza, per garantire la continuità operativa alle attività di assistenza alle azioni 1.2.1 e 6.2.1 del P.O. FESR 2007-2013.
5. Con deliberazione n. 326 del 10/02/2010 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione delle funzioni di organismo intermediario svolto da Puglia Sviluppo ai regimi di aiuto previsti dal Regolamento n. 36 del 30/12/2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31/12/2009.
6. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1003 del 13/04/2010 sono state assegnate alla convenzione risorse aggiuntive, per un importo pari a euro 4.000.000,00, è stato prorogato al 31/12/2011 il termine di operatività della medesima ed è stata approvata la nuova ripartizione delle risorse tra le attività previste per effetto principalmente dell'estensione dei compiti affidati alla Società con le richiamate deliberazioni n. 2578/2009 e 326/2010, nonché di un maggiore impegno in risorse umane richiesto per lo svolgimento di alcune attività rispetto alle previsioni iniziali.
7. Con deliberazione n. 1741 del 02/08/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo testo della convenzione, elaborato a seguito della riproposizione dei termini sia di natura finanziaria che di natura tecnica rilevati dal Comitato di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 3 della

convenzione, nell'ambito del quale è stata implementata la dotazione finanziaria per complessivi Euro 590.480,00 e sono state introdotte ulteriori attività di interesse generale.

8. Nella seduta del 22 dicembre 2011 il Comitato di vigilanza di cui all'art. 3 della convenzione:
- ha proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione tecnico e finanziario delle attività;
 - sulla base dell'istruttoria illustrata dal Direttore Generale di Puglia Sviluppo, ha preso atto delle previsioni di impegno al 31/12/2011, rilevando altresì che la dotazione residua prevista al 1° gennaio 2012 è pari a circa euro 4.400.000,00;
 - al fine di garantire la prosecuzione delle attività di interesse generale previste dalla convenzione, rilevato che la dotazione finanziaria residua al 31/12/2011 è sufficiente per la copertura delle attività in continuità operativa e finanziaria, ha deliberato di proporre una proroga dell'atto convenzionale al 30 giugno 2012.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Attuazione del Programma propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

Udita la relazione dell'Assessore;

LA GIUNTA

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare alla Convenzione con la società Puglia Sviluppo S.p.A. sottoscritta il 22/09/2011, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1741 del 02/08/2011, le seguenti modifiche:

Articolo 5 - Durata

Il primo comma va così modificato:

“La presente convenzione produce effetti per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2009 e fino a tutto il 30 giugno 2012”;

- di confermare ogni altra disposizione attuativa di cui alla DGR n. 1741 del 02/08/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3041

Programma regionale per gli interventi di Assistenza tecnica nel settore zootecnico (ATZ).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità (AP) *Funzione di supporto alla gestione delle attività zootecniche*, confermata dal Dirigente dell'Ufficio *Produzioni animali* e dal Dirigente del Servizio *Agricoltura*, riferisce:

Sulla base delle indicazioni e disposizioni del Piano nazionale, approvato con Decisione della Commissione europea n. 309/2001, tenendo conto delle esigenze del comparto zootecnico regionale, individuate di concerto con l'*Associazione regio-*

nale degli allevatori - Puglia, nel dare continuità agli interventi di assistenza tecnica, prevalentemente individuati con il Programma approvato con la D.G.R. n.517/2005, proseguito sino al 2009 di cui alle DD.GG.RR. nn. 1504/2009 e 2127/2009, non essendo stato possibile approvare specifico programma nel 2010, per questioni inerenti al patto di stabilità e la cui approvazione è stata rinviata, con il presente *Programma regionale per gli interventi di Assistenza tecnica nel Settore Zootecnico* (ATZ) vengono recepite le attività svolte ed in corso di svolgimento da parte degli *Organismi attuatori*, che per ovvie ragioni tecniche non hanno subito interruzione, riconoscendole meritevoli di essere accolte.

Le attività di rilevanza regionale, qualora proposte da Associazioni o altri Organismi che non siano univocamente rappresentativi sull'intero territorio, dovranno essere coerenti con il Programma ATZ. Al riguardo l'ARA Puglia verificherà la compatibilità e la relativa esecuzione.

Gli *Organismi attuatori* deputati all'esecuzione delle attività (ATZ) sono i seguenti:

- L'Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA);
- Le Associazioni Provinciali Allevatori (AAPPAA) di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- L'Associazione Italiana Allevatori (AIA).

Le tipologie di aiuto ammissibili a finanziamento, le azioni da svolgere, i criteri, le modalità e le procedure di attuazione, sono stabilite dal **Programma** di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di partecipazione al procedimento e trasparenza dell'azione amministrativa.

Considerato, inoltre, che nell'ambito delle risorse erogate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per la realizzazione delle attività (ATZ) negli anni precedenti, si sono realizzate delle economie nell'esecuzione delle iniziative approvate è possibile continuare a finanziare con tali risorse residue le attività del programma in corso.

I preventivi delle iniziative devono essere presentati al Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Animali per l'istruttoria tecnico-amministrativa, al fine di verificarne la conformità.

L'Ufficio di Incremento Ippico con sede in Foggia, nell'ambito del programma (ATZ), ha presentato l'intervento di "*Assistenza Tecnica per il miglioramento genetico delle produzioni equine ed asinine selezionate - Identificazione genetica e test di parentela*". Questo intervento, finalizzato alla tutela, salvaguardia e valorizzazione delle pregiate razze autoctone pugliesi, cavallina "*Murgese*" e asinina "*Asino di Martina Franca*", sarà attuato secondo lo schema di Convenzione, di cui all'allegato "B" al presente atto, con il Laboratorio di genetica e servizi di Cremona, dell'Associazione Italiana Allevatori A.I.A. (ex L.G.S.). Per quanto innanzi esposto, si propone:

- di approvare il Programma (ATZ), di cui all'allegato "A" al presente atto, in considerazione delle finalità esposte;
- di approvare lo schema di Convenzione con l'A.I.A. (ex L.G.S.), "allegato "B", per l'iniziativa di cui al punto 3.2 dell'allegato "A", autorizzando il Dirigente del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la stessa;
- di disporre che con successiva Determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, sarà effettuato l'impegno di spesa a favore degli *Organismi attuatori*;
- di disporre in fase di rendicontazione delle attività svolte, eventuali correzioni di compensazione delle risorse finanziarie tra gli *Organismi attuatori* relative alle Azioni approvate e svolte;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURP;
- di incaricare l'AP di inviare copia del presente atto deliberativo, unitamente agli allegati:
 - agli *Organismi attuatori*;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito www.regione.puglia.it

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 414.447,99 a carico del bilancio regionale, secondo quanto dettagliato nell'allegato "A", da finanziare nel seguente modo:

euro **400.000,00** con le disponibilità del cap. 111154 vincolato - (U.P.B. 1.1.7) quali residui passivi perenti, anno di formazione 2005 impegno 4 che si dichiara insussistente ai sensi dell'art.95, comma 4, della L.r. n.28/01 e s.m.i.;

euro **14.447,99** con le disponibilità del cap. 111146 vincolato - (U.P.B. 1.1.7) quali economie vincolate da residui di stanziamento anno 2004;

Con successiva determinazione, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà:

- al prelievo della somma di euro 400.000,00 dal cap. 1110046, tramite dichiarazione d'insussistenza ed alla contestuale iscrizione all'originario cap. 111154 ed al successivo impegno di spesa a favore degli Organismi attuatori;
- al prelievo della somma di euro 14.447,99 dal fondo delle economie vincolate da residui di stanziamento, cap.1110060, alla contestuale iscrizione all'originario cap. 111146 ed al successivo impegno di spesa a favore degli Organismi attuatori.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie di competenza, previste dall'art. 4 comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la Relazione dell'Assessore alle *Risorse Agroalimentari*;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'AP, del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Animali, confermate dal Dirigente del Servizio Agricoltura,

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle *Risorse Agroalimentari* che si intende integralmente richiamata;
- di approvare il Programma (ATZ), di cui all'allegato "A" al presente atto, in considerazione delle finalità esposte;
- di approvare lo schema di Convenzione con l'**A.I.A.** (ex L.G.S.), allegato "B", per l'iniziativa di cui al punto 3.2 dell'allegato "A", autorizzando il Dirigente del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la stessa;
- di disporre che con successiva Determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, sarà effettuato l'impegno di spesa a favore degli *Organismi attuatori*;
- di disporre in fase di rendicontazione delle attività svolte, eventuali correzioni di compensazione delle risorse finanziarie tra gli *Organismi attuatori* relative alle Azioni approvate e svolte;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul *BURP*
- di incaricare l'AP di inviare copia del presente atto deliberativo, unitamente agli allegati:
 - agli *Organismi attuatori*;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

<p>Programma regionale per gli interventi di Assistenza Tecnica nel Settore Zootecnico (ATZ)</p>

INDICE

PREMESSE E VINCOLI.....
ORGANISMI ATTUATORI ED OBIETTIVI.....
AZIONI.....
I. ASSISTENZA TECNICA GENERICA PROPOSTA DALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE BOVINA, BUFALINA ED OVI-CAPRINA
1.1 Consulenza di tipo alimentare e di <i>management</i>
1.2 Consulenza straordinaria.....
1.3 Miglioramento e ottimizzazione funzionalità ed efficienza delle apparecchiature di mungitura.....
1.4 Acquisto di arieti testati per la <i>Scrapie</i>
1.5 Acquisto Programma di gestione dati aziendali " <i>Dairy Comp</i> "
1.6 Programma di lotta prevalentemente contro le mosche e i <i>Culicoidi</i> negli allevamenti zootecnici.....
II DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE PROPOSTA DA ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LE SPECIE BOVINA, BUFALINA E OVI-CAPRINA
III ASSISTENZA TECNICA PER LA TUTELA, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE EQUINE ED ASININE AUTOCTONE - CAVALLO " <i>MURGESE</i> " ED " <i>ASINO DI MARTINA FRANCA</i> "
3.1 Interventi contro le patologie delle sfera genitale equina e mortalità neo e post-natale dei puledri delle specie equine
3.2 Miglioramento genetico delle produzioni equine ed asinine selezionate – identificazione genetica e test di parentela
IV/a CORSI DI FORMAZIONE PROPOSTI DA ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE BOVINA, BUFALINA E OVI-CAPRINA
1 Corsi relativi alla tosatura e tolettatura capi ovi-caprini.....
2 Corsi relativi alla fecondazione artificiale.....
IV/b CORSI DI FORMAZIONE PROPOSTI DALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI DEL CAVALLO MURGESE E ASINO DI MARTINA FRANCA.....
1 Corso di formazione professionale base di attività equestre per soggetti normodotati

PREMESSE E VINCOLI

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) con propri decreti, negli anni 1999 e 2000 ha erogato alle Regioni, fondi per l'attuazione dei programmi regionali relativi al "Piano dei servizi integrati di assistenza e/o consulenza specialistica in zootecnia".

Le relative risorse finanziarie per la maggior parte del loro ammontare sono state già utilizzate negli anni passati nel rispetto dei programmi annuali realizzati e finanziati.

I servizi di assistenza tecnica sono forniti agli allevatori essenzialmente attraverso informazioni e consulenze, anche avvalendosi della provata capacità ed esperienza degli Organismi attuatori in precedenza utilizzati che potranno continuare a collaborare con le Istituzioni, Centri Universitari e di Ricerca, quali centri di riferimento tecnico, previa stipula di apposite convenzioni.

Non possono essere ammesse le spese relative a verifiche di *routine* e/o controlli obbligatori in base alla vigente normativa dell'Unione europea.

Qualora i servizi siano resi da personale dipendente dell'Associazione interessata, quale Organismo attuatore, il contributo ricevuto non dovrà essere utilizzato per finanziare i costi ordinari del personale medesimo.

Le Associazioni dovranno verificare tramite autocertificazione ai sensi di legge, da sottoscrivere da parte dell'allevatore beneficiario all'atto dell'adesione all'Azione/i di cui al presente Programma, il rispetto del massimale di € 100.000,00 per tutti i servizi di assistenza tecnica forniti per un periodo di tre anni.

I finanziamenti regionali sono subordinati all'osservanza ed accettazione, da parte dei beneficiari, delle seguenti clausole e dichiarazioni:

- dichiarazione resa ai sensi del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31, emanato in attuazione dell'articolo 1 della Legge regionale n. 28/2006 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare.";
- l'ARA (Associazione Regionale Allevatori Puglia) e/o i *Centri di riferimento tecnico*, qualora non emettano mandati di pagamento, devono riportare sulla fattura o su altro documento giustificativo della spesa, oltre agli elementi essenziali prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, anche la seguente dicitura: "**Spesa relativa al Programma ATZ finanziato dalla Regione Puglia**";
- gli acquisti dei beni dovranno essere certificati, in allegato alla fattura, al documento di trasporto (*c.d. bolla di consegna*) e da copia del registro o inventario dei beni mobili;
- il prestatore d'opera privo di partita I.V.A. (*es. Co.Co.Co., Co.Co.Pro., Autore di opera intellettuale, ecc.*) dovrà presentare la nota di addebito in bollo (€ 1,81), quietanzata a saldo ai sensi del Codice civile, intestata e sottoscritta in originale, congiuntamente alla lettera d'incarico ricevuta in copia conforme all'originale;
- le scritture, le fatture, le lettere e quant'altro, inerenti il Programma devono essere tenute e conservate secondo quanto prescritto dalle specifiche disposizioni del Codice Civile e dalle norme di accertamento delle imposte sul reddito;
- il rendiconto economico dovrà essere provvisto di dichiarazione autentica del Rappresentante Legale: "*La liquidazione del relativo finanziamento regionale è avvenuta conformemente alle norme vigenti, l'I.V.A. è totalmente rendicontabile poiché non portata in detrazione, così pure la ritenuta d'acconto, in quanto interamente versata.*";
- l'*Organismo attuatore*, obbligato alla presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (**DURC**), previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari è tenuto a comunicare alla Regione, ai fini della richiesta, il numero di matricola dell'INPS e il numero di iscrizione all'INAIL, qualora non presentato dallo stesso.

OBIETTIVI ED ORGANISMI ATTUATORI ED ESECUTORI

Sono le ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.) di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, l'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI Puglia, l'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI, l'ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL CAVALLO MURGESE di NOCI (ARCM), l'ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL CAVALLO DELLE MURGE E DELL'ASINO DI MARTINA FRANCA (ARCMA).

L'obiettivo generale è quello di costituire un sistema di supporto a cui gli allevatori soci e non, possano rivolgersi per poter affrontare efficacemente le problematiche relative al corretto impiego dei fattori tecnici della produzione.

Gli interventi sono, quindi, finalizzati a favorire il processo di crescita del settore zootecnico pugliese attraverso un'ampia attività di assistenza tecnica rivolta alle aziende che aderiscono alle iniziative previste dal Programma e che comprendono diverse Azioni.

Preso atto delle ridotte disponibilità di spesa, la Regione Puglia conta di ottimizzare le restanti risorse a suo tempo impegnate e non ancora utilizzate, divenute residui passivi perenti, in conformità e con le finalità dei precedenti programmi approvati dalla Giunta regionale.

AZIONI

Tenuto conto delle richieste avanzate dagli *Organismi attuatori*, *le Azioni considerevoli di attenzione che si intendono finanziare, da concludersi nel corrente anno a seguito dell'approvazione del presente programma*, sono le seguenti:

1. **ASSISTENZA TECNICA GENERICA PROPOSTA DALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE BOVINA, BUFALINA E OVI-CAPRINA.**
2. **DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE PROPOSTA DALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LE SPECIE BOVINA, BUFALINA E OVI-CAPRINA.**
3. **ASSISTENZA TECNICA PER LA TUTELA, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE EQUINE ED ASININE AUTOCTONE, CAVALLO "MURGESE" E "ASINO DI MARTINA FRANCA".**
4. **CORSI DI FORMAZIONE PROGRAMMATI DALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE BOVINA, BUFALINA, OVI-CAPRINA, EQUINA ED ASININA.**

AZIONE 1

1. **ASSISTENZA TECNICA GENERICA PROPOSTA DALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE BOVINA, BUFALINA E OVI-CAPRINA (finanziata al 100%)**

L'attività è rivolta alle aziende bovine, bufaline e ovi-caprine, rientranti nel Piano presentato dall'ARA Puglia articolato e differenziato per provincia, che presentano particolari criticità e che effettivamente ritengano necessario per la propria gestione aziendale, un intervento specifico di supporto tecnico di razionalizzazione del programma di alimentazione, benessere degli animali, nonché di consulenza finalizzata all'ottimizzazione della managerialità aziendale in senso lato.

1.1 Consulenza di tipo alimentare e di *management*

L'attività è svolta da un tecnico, di provata e qualificata professionalità in ambito zootecnico, con incarico di collaborazione, o dipendente dell'APA, che non espleti la libera professione nelle aziende zootecniche del territorio. Le aziende che intendono avvalersi della consulenza, devono presentare domanda all'APA di rispettiva competenza. Sono previste **da circa 5 a 7 visite**, in funzione del numero di capi, distinto per specie, presenti in allevamento (rispettivamente, sino a 30, tra 31 e 50 e superiori a 50 capi bovini o bufalini), (rispettivamente, sino a 200, tra 201 e 400 e superiore a 400 capi ovini e/o caprini), per ogni azienda aderente all'Azione. Le visite dei tecnici, saranno supportate da un apposito verbale redatto in triplice copia sottoscritto dalle parti (tecnico ed allevatore) dove saranno sinteticamente riportati i problemi riscontrati e le indicazioni fornite agli allevatori per la loro risoluzione e da apposite schede aziendali dove saranno raccolti gli elementi più significativi delle situazioni riscontrate.

Entità dell'aiuto

Per l'APA/ Bari il costo complessivo della consulenza è stimata sulla base dei seguenti parametri:

Il compenso per ogni visita, omnicomprensivo, è di € 55,00.

Il numero di aziende che aderiranno al Piano, sono circa 118 aziende/anno, con circa 492 (267 + 225) visite nel biennio.

L'importo biennale di spesa ammissibile per l'attività, è di € **27.060,00** (€ 14.685,00 + € 12.375,00) ad essa vanno aggiunte le spese generali del 6%.

Per l'APA/Brindisi il costo complessivo della consulenza è stimato sulla base dei seguenti parametri:

Il compenso per ogni visita, omnicomprensivo, è di € 55,00.

Il numero di aziende che aderiranno al Piano, sono circa 25 aziende/anno, con circa 113 (53 + 60) visite nel biennio.

L'importo biennale di spesa ammissibile per l'attività, è di € **6.215,00** (€ 2.915,00 + € 3.300,00), ad essa vanno aggiunte le spese generali del 6%.

1.2 Consulenza straordinaria

L'attività è svolta da società specializzate, liberi professionisti, docenti e ricercatori universitari, attraverso visite nelle aziende che presentano particolari problemi non di routine, o attraverso incontri specifici rivolti a tecnici professionisti e ad allevatori del territorio. I consulenti devono essere in possesso di qualificazione tecnica riconosciuta (aver collaborato con Enti/Università, aver presentato proprie pubblicazioni su riviste specializzate, ecc.).

Entità dell'aiuto

APA/Bari

Organizzazione di n. 1 consulenza annuale della durata di 2 giorni ciascuna.

La spesa prevista nel biennio, è di € **3.032,00** (1.032,00 + € 2.000,00), comprendente le spese di gestione degli incontri (consulenza + spese di viaggio + soggiorno, oltre IVA), oltre alle spese generali del 6%.

APA/Taranto

Organizzazione di n. 1 consulenza annuale della durata di 2 giorni.

La spesa prevista, è di € **2.000,00**, comprendente le spese di gestione degli incontri (consulenza + spese di viaggio, ecc.), oltre alle spese generali del 6%.

1.3 Miglioramento e ottimizzazione funzionalità ed efficienza delle apparecchiature di mungitura

L'attività intende migliorare la funzionalità, l'ottimizzazione e l'efficienza delle apparecchiature di mungitura, anche sugli impianti di mungitura robotizzati, attraverso interventi di *Controllo Mungitrici*, unicamente in aziende non iscritte ai Libri Genealogici, max 1 controllo nel corso dell'anno, effettuato da personale autorizzato e convenzionato con l'APA.

Entità dell'aiuto

L'APA/Bari sulla base della precedente esperienza, interverrà in circa 6 aziende.

Il contributo per ogni controllo dell'impianto di mungitura è di € 42,00.

Per una spesa annuale di € **253,00** oltre alle spese generali del 6%.

L'APA/Brindisi sulla base di precedenti attività, interverrà in circa 29 (14 + 15) aziende.

Il contributo per ogni controllo dell'impianto di mungitura è di € 42,00.

Per una spesa biennale di € **1.218,00** (€ 588,00 + € 630,00) oltre alle spese generali del 6%.

1.4 Acquisto di arieti testati per la Scrapie

L'attività prevede di creare negli allevamenti ovicaprini gruppi di monta, scegliendo le pecore sulla base di adeguati criteri di valutazione morfologica e genetica, al fine di migliorare la resistenza a particolari malattie, garantendo la certezza della paternità. L'ARA Puglia acquista arieti iscritti ai LL.GG., testati per la *Scrapie*, (*privilegiando le razze autoctone*), assegnandoli in comodato d'uso agli allevatori che ne facciano richiesta.

Entità dell'aiuto

L'ARA Puglia prevede l'acquisto di circa n. 10 capi di arieti per una spesa complessiva di circa € **14.447,99** comprese le spese generali del 6%.

Ai fini dell'ammissibilità degli acquisti, dovranno essere presentati più preventivi di confronto, di ditte diverse.

1.5 Acquisto Programma di gestione dati aziendali “Dairy Comp”

L'attività prevede l'acquisto, da parte dell'APA di Brindisi, del programma di gestione aziendale di proprietà del SATA (*servizio di assistenza tecnica in agricoltura*) Lombardia, utile per l'elaborazione e la valutazione dei dati raccolti nelle aziende. L'apparecchiatura sarà messa a disposizione dell'ARA Puglia per essere utilizzata su tutto il territorio regionale.

Il costo del software è di € 1.250,00 compresa la prima quota annuale di gestione; al predetto importo si aggiungeranno le spese generali del 6%.

1.6 Programma di lotta prevalentemente contro le mosche e i *Culicoidi* negli allevamenti zootecnici

L'attività prevede la lotta multipla IPM (*Integrated Pest Management*), cioè un sistema di controllo che utilizza tutti i metodi e le tecniche disponibili, al fine di mantenere gli insetti nocivi sotto la soglia di danno.

Modalità di intervento sugli allevamenti:

1. programmazione territoriale della disinfestazione (concentrare in una determinata zona un numero specifico di allevamenti iscritti ai Libri Genealogici);
2. sopralluogo nelle aziende con rilevazione dei capi presenti, individuazione delle problematiche igienico sanitarie relative alla struttura produttiva (accumuli di letame, accumuli di materiale in decomposizione, presenza di zone umide, ecc.);
3. valutazione e registrazione delle temperature esterne ed interne ai locali di stabulazione ed ai locali di mungitura;
4. stima della quantità di insetti nocivi, mediante attribuzione di una scala di punteggi pari a:

1+	=	scarsa presenza,
2+	=	media presenza,
3+	=	elevata presenza,
4+	=	grave presenza;
5. programmazione degli interventi in base alla valutazione della situazione (una volta a settimana, 1 volta ogni 15 giorni, 1 volta al mese) con azioni mirate rispetto alla vita biologica dell'insetto da combattere;
6. scelta del tipo di insetticida adatto per efficacia e per formulazione;
7. erogazione dell'intervento in giornate concordate (potrebbe coincidere anche con il controllo funzionale);
8. trattamento dei locali di stabulazione ivi compresi gli animali;
9. trattamento a fine mungitura della sala di mungitura in coincidenza con le operazioni di lavaggio degli impianti e della stessa sala;
10. Verifica del risultato ottenuto, al termine dell'applicazione.

Tutte le operazioni dovranno essere registrate su apposite schede tecniche riportanti i dati relativi, all'allevamento trattato, ai risultati ottenuti ed alle verifiche effettuate successivamente al trattamento.

Entità dell'aiuto

Per l'APA/Foggia l'attività sarà riconosciuta esclusivamente nei casi di *media, elevata e grave presenza degli insetti nocivi*. Il costo medio onnicomprensivo per intervento, è di €. 200,00 per il primo anno e di €. 300,00 per il secondo in quanto si prevede di utilizzare altri insetticidi.

Nel biennio si prevedono n. 239 (115 + 124) interventi e pertanto in base alla valutazione della situazione da affrontare con un'azione mirata, rispetto alle fasi biologiche dell'insetto e per quanto sopra descritto, è stimabile una spesa complessiva di € 60.200,00 (23.000,00 + 37.200,00) circa, alla quale si aggiungono le spese generali del 6%.

AZIONE 2

2. DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE PROPOSTA DALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LE SPECIE BOVINA, BUFALINA E OVI-CAPRINA (finanziata al 100%)

L'attività prevede il potenziamento della comunicazione e dell'informazione agli allevatori sulle diverse tematiche che riguardano la realtà zootecnica. Saranno approfonditi gli aspetti igienico-sanitari degli allevamenti e delle loro produzioni, la valorizzazione del bestiame selezionato e delle produzioni tracciate, la divulgazione delle normative d'interesse zootecnico, dei servizi e delle iniziative offerte dal sistema. Lo strumento principale con cui procedere alla realizzazione di tali iniziative, deve essere individuato, al momento, con l'uso di riviste, giornali, manifesti ed opuscoli. In prospettiva invece si dovrà puntare sull'utilizzo della rete

telematica con l'istituzione di un portale regionale su cui pubblicare quotidianamente ogni tipo di informazione utile. Nell'ambito di mostre o fiere, potranno essere organizzati incontri e convegni per la diffusione di notizie di particolare interesse tecnico e scientifico e predisporre l'allestimento di *stands* promozionali.

Entità dell'aiuto

Per l'APA/Bari

La spesa ammissibile prevista per il biennio non dovrà superare l'importo di **€ 80.196,00** (€ 35.916,00 + € 44.280,00) oltre alle spese generali del 6%;

Per l'APA/Foggia

La spesa ammissibile prevista per il biennio non dovrà superare l'importo di **€ 8.157,00** (€ 6.783,00 + € 1.374,00) oltre alle spese generali del 6%;

Per l'APA/Lecce

La spesa ammissibile prevista annuale non dovrà superare l'importo di **€ 10.000,00** oltre alle spese generali del 6%;

Per l'APA/Taranto

La spesa ammissibile prevista per il biennio non dovrà superare l'importo di **€ 99.614,00** (€ 55.114,00 + € 44.500,00) oltre alle spese generali del 6%;

Per l'ARA Puglia

La spesa ammissibile prevista annuale non dovrà superare l'importo di **€ 5.000,00** oltre alle spese generali del 6%.

AZIONE 3

3. ASSISTENZA TECNICA PER LA TUTELA, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE EQUINE ED ASININE AUTOCTONE CAVALLO "MURGESE" E "ASINO DI MARTINA FRANCA"

3.1. Interventi contro le patologie della sfera genitale equina e della mortalità neo e postnatale dei puledri delle specie equina Cavallo "Murgese" ed asinina "Asino di Martina Franca" (finanziata all'85%)

L'ARCM di Noci (BA) e l'ARCMA di Martina Franca avvalendosi della collaborazione di Medici Veterinari regolarmente iscritti allo specifico Albo professionale, con i quali deve essere stipulata apposita convenzione, nell'ambito dell'Azione di assistenza tecnica generica agli allevamenti equini ed asinini, intendono intervenire contro le patologie della sfera genitale e della mortalità neo e post-natale dei puledri del Cavallo delle Murge e dell'Asino di Martina Franca. L'attività è finalizzata a migliorare le tecniche di allevamento e la corretta esecuzione delle profilassi zoonosariche.

Saranno prese in considerazione le problematiche, non di routine, relative alle predette patologie ed alle endometriti, prevedendo anche il controllo della documentazione che accompagna gli stalloni utilizzati, di qualsiasi provenienza, pubblica o privata, per accertare tutte quelle malattie trasferibili per via genitale, nonché l'esito dell'esame microscopico del liquido seminale.

L'intervento dovrà essere eseguito nel periodo intercorrente tra il 15 marzo ed il 30 luglio di ciascun anno.

Al fine di utilizzare al meglio gli stalloni è previsto l'accoppiamento anticipato delle fattrici non gravide e delle puledre di 30 e 42 mesi, attraverso la stimolazione dei calori. Sono previste visite mirate a verificare la situazione genitale delle femmine e se necessario provvedere ad attuare interventi terapeutici. L'accertamento di gravidanza sarà effettuato per tempo a mezzo ecografico, per consentire, in caso negativo, un ulteriore tentativo di fecondazione.

Il programma di assistenza tecnica consiste in circa 720 visite nel primo anno e in circa 200 visite il secondo per entrambe le Associazioni.

Tale iniziativa, avendo rilevanza a livello regionale, per ricevere il riconoscimento definitivo, esige una conferma dal punto di vista tecnico dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia, la quale sarà anche destinataria del finanziamento che a sua volta trasferirà alle due Associazioni di Noci e Martina Franca dopo aver verificato la compatibilità dell'attività svolta con le finalità del Programma regionale.

INTERVENTO FINANZIARIO per l'ARCM di Noci

I veterinari percepiranno un compenso forfettario, comprensivo delle spese di percorrenza, pari a € 55,00 (Euro cinquanta/00), per visita aziendale.

Le spese generali saranno pari al 6% di quelle documentate:

- n. 420 visite x € 55,00	€ 23.100,00
- spese generali 6%	€ 1.386,00
TOTALE	€ 24.486,00

Gli allevatori, parteciperanno al programma di assistenza con una quota pari al 15%, sul costo di ciascuna visita (pari ad € 8,25). Il contributo regionale pertanto, non dovrà superare l'importo di € 20.813,00.

INTERVENTO FINANZIARIO per l'ARCMA di Martina Franca

I veterinari percepiranno un compenso forfettario, comprensivo delle spese di percorrenza, pari a € 55,00 (Euro cinquanta/00), per visita aziendale.

Le spese generali saranno pari al 6% di quelle documentate:

- n. 500 visite x € 55,00	€ 27.500,00
- spese generali 6%	€ 1.650,00
TOTALE	€ 29.150,00

Gli allevatori, parteciperanno al programma di assistenza con una quota pari al 15%, sul costo di ciascuna visita (pari ad € 8,25). Il contributo regionale pertanto, non dovrà superare l'importo di € 24.777,00.

3.2. Miglioramento genetico delle produzioni equine ed asinine selezionate – identificazione genetica e test di parentela – “Cavallo Murgese e Asino di Martina Franca” A cura dell'Ufficio Incremento ippico di Foggia (finanziata al 100%)

La Regione Puglia vanta due razze equidi autoctone, la cavallina delle Murge e l'asinina di Martina Franca, sulle quali da alcuni decenni si sta operando un lavoro di selezione e miglioramento genetico delle produzioni attraverso l'impiego di riproduttori maschi essenzialmente di proprietà regionale.

Gli allevamenti sono concentrati prevalentemente nelle aziende agricole ricadenti nei territori comunali dell'area di origine (Noci - Alberobello - Ceglie Messapica - Crispiano - Cisternino - Locorotondo - Martina Franca - Mottola - Ostuni e Fasano).

La ridotta popolazione asinina, nonché l'elevata consanguineità delle linee genealogiche, impone il prosieguo del piano di miglioramento genetico e, nello stesso tempo, una strategia di salvaguardia della produzione nella predetta area tipica di allevamento. L'accertamento della genealogia attraverso le moderne tecniche della tipizzazione genetica e citogenetica, lo studio e la definizione del cariotipo delle razze autoctone, sono fondamentali per ogni programma di miglioramento genetico.

L'Ufficio Incremento Ippico di Foggia (UIIP), struttura regionale competente in materia di ippicoltura, preposto tra l'altro alla salvaguardia e tutela delle predette razze autoctone, attraverso l'impiego di riproduttori di pregio (stalloni), deve offrire ogni garanzia alla produzione ottenuta ed essere di riferimento per le problematiche inerenti alla selezione ed al miglioramento genetico degli equidi in Puglia.

E' ormai consolidato che il mercato, anche per le esigenze connesse alla programmazione europea, verso cui bisogna tendere senza indugio, richiede un prodotto di qualità che dia affidamento per la sua origine e per i requisiti attitudinali che può garantire.

Le iniziative di cui al presente Programma, oltre a costituire fattore di miglioramento genetico, hanno anche funzione di stimolo per accrescere la professionalità degli allevatori e per la valorizzazione commerciale della produzione. Viene così, tra l'altro, a costituirsi un'efficiente banca dati di ordine biogenetico, necessaria e di supporto ad ogni azione di ricerca.

Il suddetto Programma già svolto negli anni scorsi (dal 2001 al 2009) accertando la mappatura genetica di tutti i soggetti della razza cavallina delle Murge ed asinina di Martina Franca, allevati in Puglia, ha prodotto ottimi risultati.

Infatti la selezione morfologica sin qui attuata sulla razza cavallina “Murgese” ha portato ad una fissazione dei caratteri tale che la popolazione ha raggiunto una buona uniformità fenotipica da ritenere maturi i tempi per una preventiva selezione genotipica ed attitudinale.

In pratica si tratta di ricercare, attraverso un *performance test* limitato alle andature ed alle attitudini previste dallo *standard* della razza, quelle linee di sangue, tra quelle esistenti, che diano una risposta positiva a determinate prestazioni.

In proposito giova ricordare che caratteri altamente ereditabili sono facilmente soggetti a selezione efficace; di contro, quelli scarsamente ereditabili, soggetti per lo più ad influenze ambientali, richiedono una selezione più intensa per dare progressi genetici significativi.

Come per il passato, ci si avvarrà, tramite apposita convenzione, (allegato “B”), con l'Associazione Italiana Allevatori (AIA), subentrata dalla metà di gennaio del 2010, a seguito di incorporazione mediante fusione, all'Istituto specializzato “L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP.” di Cremona, di

seguito "A.I.A. - L.G.S." che era già preposto all'analisi finalizzata al riconoscimento di parentela degli equini attraverso la metodica del DNA a mezzo di microsatelliti.

Il prelievo dei campioni biologici avverrà presso i singoli allevamenti o in occasione di raduni a mezzo di veterinario incaricato dall'A.I.A.-L.G.S. e consisterà nello strappo dalla criniera in prossimità del garrese o della coda, di una ciocca di circa 30 crini completi di bulbo.

L'importo dell'intervento per la determinazione del genotipo a mezzo di microsatelliti su circa 250 fattrici delle razze cavallina delle Murge ed asinina di Martina Franca, ammonta ad €. 70,18 così distinto:

€ 43,56 per singolo intervento, comprensivo di IVA ed altri oneri;

€ 26,62 comprensivo di IVA ed altri oneri, per fornitura della bustina in polietilene, per la conservazione del campione biologico, per il prelievo, per la compilazione del foglio di prelievo e l'inserimento dei dati sul supporto informatico.

La spesa complessivamente ammissibile è pari ad **€ 17.545,00**.

A completamento degli accertamenti richiesti dall'UIIP di Foggia, l'A.I.A.-L.G.S. emetterà regolare fattura per il servizio effettuato ed il relativo pagamento avverrà successivamente alla presentazione della stessa e comunque, i tempi di pagamento saranno compatibili alle disponibilità di cassa del bilancio regionale.

AZIONE 4

4/a CORSI DI FORMAZIONE PROPOSTI DA ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE BOVINA, BUFALINA E OVI-CAPRINA (finanziati al 70%)

I corsi di formazione interessano argomenti relativi a tutte le specie allevate, allo scopo di far acquisire agli allevatori nuove e più specifiche conoscenze sulla conduzione aziendale, sulla gestione del bestiame e sulle produzioni. I Corsi saranno organizzati a livello provinciale, potranno comunque partecipare anche allievi di altre province. Il contributo non potrà superare il 70% della spesa ammessa, comprensiva dell'eventuale materiale didattico e delle spese generali del 6%.

Per l'APA/Bari

- Corso relativo alla tosatura e tolettatura capi ovi-caprini per partecipazione a mostre e manifestazioni in genere, per una spesa ammissibile di circa €. 1.851,00 a cui corrisponde un contributo di **€ 1.374,00**.
- Corso relativo alla fecondazione artificiale agli operatori laici, per una spesa ammissibile di circa € 9.000,00 a cui corrisponde un contributo di **€ 6.678,00**. Il corso si svolgerà con lezioni teoriche e pratiche, gli allievi di numero non inferiore a 15 unità, dovranno essere preferibilmente "giovani" allevatori, aventi una consistenza di capi in allevamento non inferiore a n. 20 vacche da latte/bufale. Il corso si concluderà con l'esame di abilitazione che consentirà l'iscrizione all'albo regionale degli "Operatori laici di F.A".

Per l'APA/Taranto

- Corso relativo alla tosatura e tolettatura capi bovini per partecipazione a mostre e manifestazioni in genere per una spesa ammissibile di circa €. 1.371,00 a cui corrisponde un contributo di **€ 1.018,00**.
- Corso di F.A. bovina per una spesa ammissibile di circa € 1.008,00 a cui corrisponde un contributo di **€ 748,00**.

4/b CORSI DI FORMAZIONE PROPOSTI DA ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE EQUINE AUTOCTONE CAVALLO "MURGESE" E "ASINO DI MARTINA FRANCA" (finanziati al 70%)

L'Associazione Regionale del Cavallo Murgesse di Noci (BA) intende svolgere un Corso di formazione di base, rivolto sia a figli di allevatori e non, che intendono avvicinarsi all'attività equestre. Il contributo non potrà superare il 70 % della spesa ammessa, comprensiva dell'eventuale materiale didattico e delle spese generali.

- Corso di formazione professionale base di attività equestre per soggetti normodotati.

Requisiti richiesti

- età superiore a 14 anni;
- licenza scuola media inferiore.

Obiettivo

Il Cavallo Murgesse si presta in maniera straordinaria alle attività equestri amatoriali, adatto alle prime esperienze dei giovani che intendono avvicinarsi a questa disciplina sportiva. Le attitudini naturali che il

Cavallo Murgese esprime nell'utilizzo in maneggio o per le passeggiate attraverso il nostro caratteristico territorio, rendono facilmente raggiungibili gli obiettivi sopra indicati.

Finalita'

Avvicinando i giovani alle attività equestri potrebbe esserci una valida alternativa di mercato per gli allevatori di questo splendido soggetto.

Ammontare ore

Per un efficace corso sarebbe necessario effettuare n° 20 lezioni di un'ora ciascuna per ogni partecipante, per un totale complessivo di ore 360, da svolgersi nell'arco di un periodo di circa 90 giorni.

Compenso

Il compenso previsto sarà di € 15,00 per ogni ora ad allievo, per un importo complessivo ammissibile di €. 6.572,00.

Il totale complessivo del corso annuale così precisato, sarà:

- 360 ore di lezione x € 15,00 = € 5.400,00
- Materiale didattico € 800,00
- Spese generali (6%) circa € 372,00
- Totale € 6.572,00

Su tale importo, si interverrà con un contributo pari al 70% della spesa ammessa pari ad **€ 4.600,00**.

Tale iniziativa, avendo rilevanza a livello regionale, per ricevere il riconoscimento definitivo, esige una conferma dal punto di vista tecnico dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia, la quale sarà anche destinataria del finanziamento che a sua volta trasferirà all'Associazione di Noci, dopo aver verificato la compatibilità dell'attività svolta con le finalità del Programma regionale.

ALLEGATO B**Convenzione tra Regione Puglia e Associazione Italiana Allevatori**

"Assistenza tecnica per il miglioramento genetico delle produzioni equine selezionate - Identificazione genetica e test di parentela" (LL.RR. 9/93 e 56/79)

Il giorno.....del mese di.....dell'anno duemilaudici,
tra

Regione Puglia (C.F. n. 800017210727) – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente *ad interim* del Servizio Agricoltura, Nicola A. Rutigliani, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Area sita al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – C.A.P. 70121 Bari, di seguito nel testo indicata come "REGIONE",

e

Associazione Italiana Allevatori (C.F. n. 00938940582), subentrata a seguito di incorporazione mediante fusione all'Istituto specializzato "L.G.S. Laboratorio di Genetica e Servizi Soc. Coop." di Cremona, nella persona del proprio Legale Rappresentante dott. Nino Andena, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Associazione sita in Via Giuseppe Tomassetti 9, di seguito nel testo indicata come "A.I.A. (ex L.G.S.)",

si conviene e stipula quanto segue:

1. La **REGIONE** affida all' **A.I.A. (ex L.G.S)**, che accetta, l'attuazione dell' intervento denominato "Assistenza tecnica per il miglioramento genetico delle produzioni equine selezionate (Cavallo Murgese ed Asino di Martina Franca) - Identificazione genetica e test di parentela", riguardante tutti i soggetti per i quali non è stato ancora effettuato il prelievo dei campioni biologici (crini) così come descritto nel Programma di Assistenza tecnica per il settore zootecnico.
2. La presente convenzione ha durata annuale.
3. Il costo unitario, riferito a circa 250 analisi, comprensivo dei prelievi di campioni biologici presso singoli allevamenti o in occasione di raduni/rassegne a mezzo di veterinario incaricato dall'**A.I.A. (ex L.G.S.)**, consistente nello strappo di una ciocca di circa 30 crini, completi di bulbi, dalla criniera in prossimità del garrese o della coda, ammonta complessivamente ad € 17.545,00 (diciassettemilacinquecentoquarantacinque/00 euro) circa, I.V.A. inclusa, come di seguito specificato:
 - €22,00 + iva per ciascun prelievo comprendente, fornitura bustina in polietilene per la conservazione del campione biologico, costo prelievo, costo per la compilazione del foglio del prelievo e l'inserimento dei dati anagrafici su supporto informatico;
 - €36,00 + iva per ciascuna analisi genotipica a mezzo di microsatelliti.
4. L'**A.I.A. (ex L.G.S.)**, a completamento degli accertamenti richiesti, di volta in volta ordinati dalla **REGIONE**, emetterà regolare fattura per il servizio prestato ed il relativo pagamento avverrà entro 30 giorni dalla emissione della stessa, compatibilmente alle disponibilità di cassa in bilancio regionale, imposte dal *Patto di stabilità interno*. La fattura sarà inviata al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA (C.F. n. 800017210727) – Ufficio Incremento Ippico di Foggia, Via Romolo Caggese, 1 - 71121 FOGGIA.
5. La **REGIONE** è proprietaria dei risultati riguardanti l'identificazione genetica ed i test di parentela degli equidi e può consentire l'accesso ai dati, previa formale richiesta e conseguente autorizzazione all'**A.I.A. (ex L.G.S.)**. Ogni informazione assunta, è considerata strettamente riservata e l'**A.I.A. (ex L.G.S.)** si impegna a prendere tutti i provvedimenti, ragionevolmente possibili, atti ad assicurare e proteggere, in toto e comunque sotto qualsiasi forma, la loro riservatezza nei confronti di chiunque.
6. L'**A.I.A. (ex L.G.S.)** deve chiedere ed ottenere i permessi e le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento, in conformità alle disposizioni vigenti, nei luoghi di effettuazione degli interventi stessi, ed alle analisi, per le finalità e gli scopi a cui sono rivolte.

7. L'**A.I.A. (ex L.G.S.)**, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati, qualificati come personali dal citato Codice, nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.
8. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. n.131 del 1986 e successive modificazioni ed integrazioni. L'imposta di registro e le spese di bollo (€ 14,62/100 righe) sono a carico dell'**A.I.A. (ex L.G.S.)**.
9. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti punti, in ordine ai rapporti tra le parti, si applicano le norme vigenti per la contabilità generale dello Stato e degli enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile. Per qualsiasi controversia si elegge convenzionalmente in via esclusiva il Foro di Bari.
10. La **REGIONE**, a completamento degli adempimenti previsti dalle leggi regionali vigenti in materia di contratti, trasmetterà all'**A.I.A.**, tramite lettera raccomandata A.R. una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente datata e repertoriata dal competente "Ufficiale Rogante".-

Bari, addì _____

Il Dirigente del Servizio Agricoltura _____

Il Legale Rappresentante all' A.I.A. (dott. Nino ANDENA) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3042

Legge regionale n. 33/2006 “Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti” art. 15 - Educazione ai corretti stili di vita con particolare riferimento all’attività motoria - triennio scolastico 2012-2015 -Coordinamento interassessorile e fase di start up.

L’Assessore allo Sport, di concerto con gli Assessori alle Politiche della Salute, alle Risorse Agroalimentari, al Diritto allo Studio, alla Mobilità, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

La legge regionale 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti” riconosce la funzione sociale ed educativa dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell’equilibrio sostenibile con l’ambiente urbano e naturale.

Inoltre, ha previsto tra le sue funzioni quella di promuovere interventi diretti a diffondere l’attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica da realizzare in sede di attuazione del Piano socio-sanitario regionale attraverso l’emanazione di apposite direttive.

Con legge regionale 23/2008 è stato approvato il Piano regionale della salute 2008-2010 il quale annovera l’ “educazione alla salute” tra le principali strategie che il Sistema Sanitario Regionale deve attuare ai fini della promozione della salute e della prevenzione del rischio di malattia nella popolazione pugliese.

I rischi per la salute derivanti da errati stili di vita (abuso di alcol, fumo di tabacco, alimentazione eccessiva e squilibrata, sedentarietà) possono essere evitati soprattutto con il corretto comportamento delle persone. In tal senso il processo educativo deve essere finalizzato sia a far emergere i bisogni di salute, sia a responsabilizzare i cittadini alla promozione della salute, propria e altrui. Tra le attività di educazione alla salute da realizzarsi a cura dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL vi sono

quelle dirette alla prevenzione dell’obesità e alla promozione dell’attività fisica, da realizzarsi secondo programmi condivisi con le istituzioni scolastiche. Dette attività sono coordinate dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dalle Unità operative di “Promozione della Salute”, laddove istituite, secondo funzioni e compiti disciplinati dal regolamento regionale 13/2009 di Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione.

Con le DGR n.2994/2010 e n.2080/2011 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 e relativo Piano Operativo. Tra i progetti in esso contenuti, vi è quello di “Promozione della salute nei bambini in età pre-scolare e dei ragazzi in età scolare” che, nel sostanziare i risultati già conseguiti con il precedente Piano regionale della Prevenzione 2005-2007, si pone come obiettivo specifico quello di individuare, promuovere e diffondere pratiche e attività di provata efficacia nella prevenzione delle patologie da scorretta alimentazione e nella promozione della sana alimentazione e dei corretti stili di vita, facendo tesoro delle esperienze realizzate, a partire dal 2006, con i progetti “*Porta la Frutta a Scuola*” nelle ASL Foggia e BAT, “*CipXCiop*” nelle ASL Brindisi, Lecce e Taranto, “*Passi e Pannelle*” nella Asl Bari.

Inoltre, lo stesso Piano regionale della Prevenzione 2010-2012, con l’intento di rafforzare le alleanze tra mondo delle Salute e mondo della Scuola in tema di educazione alla salute, ha previsto uno specifico progetto, denominato “Scuole in Salute”, così gettando le basi per la strutturazione organica di intenti e attività da condividere tra Sistema Sanitario Regionale e Istituzioni Scolastiche. Infatti con DGR 1702/2011 è stato approvato il Protocollo d’Intesa, tra Assessorato alla Sanità e Ufficio Scolastico Regionale, “per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l’attività di promozione dell’educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di *governance* interistituzionale”. Nell’ambito di detto protocollo, sono stati istituiti organismi a composizione mista deputati alla programmazione congiunta tra i due Enti, alla prosecuzione di attività già avviate con programmi regionali e nazionali di promozione di corretti stili di vita, tra cui Guadagnare Salute, alla valutazione ed approvazione dei progetti provenienti dall’esterno, alla validazione delle buone pratiche.

La Regione Puglia, quindi, persegue obiettivi di prevenzione e promozione della salute attraverso l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione di innumerevoli programmi in tema di prevenzione, anche in ambito scolastico, mediante l'azione svolta prioritariamente dal Sistema Sanitario Regionale per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.

La legge regionale n.31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione alla formazione" in linea di principio "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento permanente" (art. 1), oltre a "promuovere e sostenere progetti di riqualificazione dell'offerta formativa e educativa che prevedano percorsi volti alla crescita della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, della pace, dell'ambiente, della salute e al rispetto della dignità e dei diritti umani", anche "realizzando raccordi con le attività culturali e di servizio esistenti sul territorio" (art. 2).

La Regione inoltre assicura la realizzazione, direttamente e d'intesa con l'amministrazione scolastica ed in collaborazione con altri enti, di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo (art. 7 comma 3 della L.R.n.31/2009).

La Deliberazione della Giunta Regionale n.584 del 6/05/2003 ha approvato, tra gli altri, il Programma "Comunicazione ed Educazione Alimentare" che ha come finalità la divulgazione di una sana e corretta alimentazione attraverso la conoscenza e il consumo dei prodotti tipici regionali e di qualità riconosciuta, nonché l'approfondimento dei metodi di produzione e trasformazione degli stessi, il cui target di riferimento preferenziale è rappresentato dai ragazzi in età evolutiva.

La legge regionale n.2/2008 "Riconoscimento delle Masserie didattiche" ha istituito e regolamentato la rete delle Masserie didattiche di Puglia quale luogo naturale di divulgazione, apprendimento diretto e sperimentazione dei cicli di produzione, della conoscenza salutistica e nutrizionale delle produzioni territoriali tradizionali e della dieta mediterranea.

Con DGR n. 2522 del 23.11.2010, l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche ed alla Mobilità ha

approvato "Crea-Attiva-Mente - il programma per la mobilità sicura e sostenibile" che definisce le misure per la pianificazione e la gestione della mobilità in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare la ripartizione modale degli spostamenti riducendo le implicazioni negative su territorio, salute e ambiente.

L'Assessorato alla Mobilità inoltre promuove gli spostamenti a piedi o in bicicletta attraverso un coinvolgimento delle principali agenzie educative e formative: la scuola e l'università per creare un clima culturale nuovo intorno alla presenza sulla strada di pedoni e ciclisti e diffondere una cultura civica, basata sul rispetto del diritto alla mobilità di tutti gli utenti della strada.

In questa direzione si inseriscono:

- la stesura - con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico regionale- delle "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado" che propongono un approccio interdisciplinare globale e sistemico al tema della mobilità sicura e sostenibile, la formazione ai docenti, le ricerche sulle abitudini di spostamento dei bambini e dei ragazzi e gli interventi infrastrutturali di moderazione del traffico;
- la realizzazione di progetti pilota delle scuole e dei Comuni per l'organizzazione di bicibus e piedibus, in grado di ridurre il traffico intorno agli istituti scolastici nelle ore di entrata e di uscita degli studenti e di promuovere la sana abitudine nell'adoperare, per i piccoli spostamenti quotidiani, modalità di trasporto ecocompatibili.

Il problema di salute

Il fenomeno sovrappeso/obesità è divenuto ormai una importante questione di salute pubblica per la maggior parte dei Paesi industrializzati e rappresenta un problema emergente già a partire dall'infanzia. La prevalenza di obesità giovanile è, infatti, in crescita continua; attualmente è dieci volte maggiore che negli anni '70. Questo dato è particolarmente allarmante, poiché un'elevata percentuale di questi soggetti, resterà obeso anche in età adulta, comportando un progressivo peggioramento delle salute per le generazioni future.

L'Italia, dopo Portogallo e Spagna, è al terzo posto per la percentuale di bambini in sovrappeso, di ambo i sessi, d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

La situazione è tale che i Governi auspicano e sollecitano campagne di prevenzione da condurre soprattutto su soggetti in età scolare, in cui i comportamenti e abitudini alimentari sono ancora modificabili attraverso adeguate strategie educative.

Le cause del fenomeno

Lo sviluppo dell'obesità è largamente causato da fattori genetici; tuttavia, negli individui geneticamente predisposti, l'eccesso di peso è determinato da fattori riferibili a stili di vita (alimentazione scorretta associata alla mancanza di attività motoria) o a determinanti sociali e culturali del contesto in cui si vive.

Le ragioni dell'aumento crescente del sovrappeso e dell'obesità nell'infanzia e nell'adolescenza, secondo un approccio socio-ecologico, sono da attribuirsi, oltre che a fattori genetici, al cambiamento degli stili di vita nella società odierna quali una alimentazione scorretta associata alla mancanza di attività motoria e alla sedentarietà.

Questi comportamenti sono, spesso, favoriti dalle caratteristiche fisiche e organizzative dei principali contesti di vita del singolo e della collettività nonché dai determinanti sociali e culturali del contesto in cui si vive.

La situazione pugliese

Non sfugge a questa condizione neanche la Puglia. Infatti i recenti risultati regionali delle indagini campionarie "HBSC" e "OKkio alla Salute", condotti nel 2010 dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute nell'ambito del monitoraggio nazionale "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni", hanno evidenziato che comportamenti alimentari a rischio, inadeguata attività fisica ed eccesso ponderale cominciano a instaurarsi già nei primi anni di scolarizzazione.

OKkio alla SALUTE è un'iniziativa nata dalla collaborazione tra scuola e sanità, con lo scopo di raccogliere informazioni su situazione nutrizionale, alimentazione e attività fisica dei bambini delle scuole primarie al fine di promuovere comportamenti salutari. Gli operatori sanitari si sono recati nelle scuole ed hanno pesato e misurato l'altezza dei bambini. Bambini e genitori hanno risposto ad alcune domande su abitudini alimentari e attività fisica quotidiana, che hanno permesso di conoscere i comportamenti più diffusi.

I risultati dell'indagine hanno portato a risultati allarmanti:

- tra gli alunni della scuola primaria, in Puglia, 2 bambini su 5 sono in eccesso di peso, il dato più alto solo dopo la Campania e la Calabria
- solo 3 bambini su 5 fanno una colazione sana
- solo 1 bambino su 4 fa una merenda leggera a metà mattina
- ben 3 bambini su 10 non fanno un'attività fisica sufficiente
- i genitori riferiscono che 1 bambino su 2 trascorrono più di 2 ore al giorno davanti alla TV o giocando con i videogiochi
- 3 genitori su 5 non percepiscono che il proprio figlio è in sovrappeso

La necessità di agire in rete

In Puglia varie sono state le iniziative, intraprese da più parti, incentrate sulla prevenzione dell'obesità e sulla promozione dell'attività fisica condotte sui soggetti in età evolutiva e spesso con le caratteristiche della buona pratica. Tra i punti forza dell'esistente va annoverata la presenza di sistemi di sorveglianza da cui poter verificare l'efficacia degli interventi, quali ad es. HBSC, lo Studio PASSI ed OKKIO ALLA SALUTE.

Questi dati rafforzano la convinzione della necessità di affiancare al monitoraggio del fenomeno la realizzazione di interventi di educazione alla salute diretti ai bambini ed alle famiglie attraverso un metodo di lavoro coordinato a livello interassessorile che miri alla continuità dell'azione ed alla pianificazione degli interventi, finalizzato al perseguimento di medesimi obiettivi ed all'integrazione delle rispettive specifiche risorse.

Si è sviluppata così l'idea di avviare una prima sperimentazione attraverso la realizzazione su tutto il territorio regionale di un programma triennale interassessorile di educazione alla salute e di promozione del benessere rivolto ai bambini della scuola elementare, che, attraverso un approccio integrato e multisettoriale, permetta di sviluppare azioni per favorire abitudini alimentari corrette e stimolare la pratica di un'attività fisica moderata e costante, utilizzando metodologie e strumenti opportunamente modulati a seconda dell'età dei fruitori pur mantenendone la necessaria connessione e coerenza sotto il profilo pedagogico, didattico e contenutistico.

Gli Obiettivi Generali del programma interassessorile di Educazione ai corretti stili di vita sono pertanto quelli di:

- Promuovere e sostenere scelte alimentari corrette;
- Promuovere la conoscenza delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni alimentari locali;
- Promuovere e sostenere una regolare attività fisica per indurre la modifica del comportamento nei bambini con uno stile di vita "sedentario" o comunque scarsamente disponibile all'attività fisica;
- Promuovere l'avviamento e l'orientamento dei bambini allo sport come strumento di educazione e aggregazione, al fine di migliorare le condizioni fisiche e favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e le attività di gruppo;
- Promuovere un corretto stile di vita che coniughi un'attività motoria adeguata a pratiche alimentari corrette;
- Predisposizione e utilizzo di percorsi sicuri per il tragitto casa-scuola.

Il coordinamento interassessorile sarà composto da:

- Assessorato allo Sport
- Assessorato alle Politiche della Salute
- Assessorato al Diritto allo Studio
- Assessorato alle Risorse Agroalimentari
- Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità

I Partners

- Ufficio Scolastico Regionale - MIUR
- OER (Osservatorio Epidemiologico Regionale)
- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL - SIAN
- ANCI
- UPI
- CONI
- IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo)
- AREM (Agenzia Regionale Mobilità)
- Masserie Didattiche

Destinatari del Progetto

Gli interventi di educazione alla salute ed ai corretti stili di vita devono essere realizzati in sinergia con tutte le agenzie che si occupano di infanzia, prime tra tutte la famiglia e la scuola, insieme a coloro che, a vario titolo, si occupano di salute, ali-

mentazione, attività motoria e comunicazione in quanto incrementare il livello di attività fisica non è un problema solo individuale ma sociale. Genitori, insegnanti e, in generale, quanti sono responsabili della crescita e della salute dei bambini, rappresentano dei potenti alleati nel processo di apprendimento di comportamenti alimentari corretti e di uno stile di vita attivo e dunque di modifica dello stile di vita.

Protocollo d'Intesa Interassessorile

Gli Assessorati allo Sport, alle Politiche della Salute, alle Risorse Agroalimentari, al Diritto allo Studio, alla Mobilità aderiscono al programma triennale **di Educazione ai corretti stili di vita** attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa triennale nel quale verrà indicato l'impegno di ciascuno sia in termini di obiettivi da raggiungere sia in termini di risorse professionali ed economiche da utilizzare.

Per la pianificazione triennale del progetto, la programmazione annuale degli interventi, il coordinamento e il monitoraggio delle attività e la valutazione saranno appositamente costituiti:

- a) una Cabina di Regia interassessorile composta dagli Assessori proponenti (o da loro delegati) e dai Dirigenti dei relativi Servizi (o da loro delegati) con compiti di programmazione, monitoraggio e coordinamento;
- b) un Comitato Tecnico-Scientifico, i cui componenti saranno indicati dalla Cabina di Regia, con compiti di valutazione delle *best practice* già prodotte a livello regionale, ai fini di una loro valorizzazione e riproposizione su scala regionale, e di elaborazione di progetti specifici interassessorili di attuazione degli obiettivi generali sopra indicati.

Gli Assessorati si impegnano a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa triennale nonchè a costituire il succitato Comitato Tecnico Scientifico e l'indicazione delle rispettive competenze con successivo atto nel prossimo esercizio finanziario.

Fase di Start Up

Data la complessità dell'intero progetto, sia per gli interventi da coordinare sia per le azioni da monitorare sia per i soggetti coinvolti, ed in considerazione del fatto che la programmazione annuale

scolastica attualmente è già in fase molto avanzata, il programma interassessorile di Educazione ai corretti stili di vita sarà preceduto da una fase di start up dedicata ad attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento all'iniziativa, tanto delle scuole quanto delle famiglie dei bambini, attraverso una serie di azioni che dovranno portare un numero significativo di scuole ad aderire al progetto nell'anno scolastico 2012-2013 e, dunque, consentire la più ampia partecipazione e diffusione delle finalità e dei benefici previsti.

Le azioni da realizzare a livello regionale nella fase di start up avranno inizio a gennaio 2012 e riguardano:

- **azione a):** ricognizione delle attività e dei progetti in corso a livello regionale;
- **azione b):** individuazione delle *best practice*;
- **azione c):** attività di sensibilizzazione e di comunicazione sui contenuti e sulle finalità del programma attraverso vari strumenti di comunicazione;
- **azione d):** produzione e divulgazione del materiale didattico/informativo;
- **azione e):** organizzazione di una serie di eventi a carattere ludico-sportivo e laboratoriale-didattico

I costi

Il costo complessivo previsto per la realizzazione della fase di start up ammonta ad euro **200,000,00/** che sarà imputato sul capitolo di bilancio 861050 - UPB 5.4.1 dell'Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti, atteso che con DGR. n. 2696 del 28/11/2011 "Terza variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Interventi regionali per lo Sport" la dotazione del capitolo di spesa 861050 è stato incrementato di ulteriori euro 142.800,00, per un totale di euro 200.000,00.

Pertanto, in considerazione dell'importanza che assume la promozione del Programma interassessorile di *Educazione ai corretti stili di vita* finalizzato alla realizzazione di interventi di educazione alla salute e di sviluppo dell'attività motoria, diretti ai bambini ed alle famiglie attraverso un metodo di lavoro coordinato a livello interassessorile, che miri alla continuità dell'azione ed alla pianificazione degli interventi per il triennio scolastico 2012-2015,

e al fine di conseguire una più qualificata attuazione di quanto previsto dalla L.R. 33/2006, si propone alla Giunta:

- a) di approvare il Programma "Educazione ai corretti stili di vita" con particolare riferimento all'attività motoria, da realizzare sul territorio regionale nel triennio scolastico 2012-2015 utilizzando una pianificazione interassessorile degli interventi, finalizzata al perseguimento di medesimi obiettivi ed all'integrazione delle rispettive specifiche risorse, attraverso un approccio coordinato che miri alla continuità dell'azione ed alla contiguità dei contenuti;
- b) di approvare che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa triennale Interassessorile tra l'Assessorato allo Sport, alle Politiche della Salute, al Diritto allo Studio, alle Risorse Agroalimentari, alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, nel quale verrà indicato l'impegno di ciascuno sia in termini di obiettivi da raggiungere sia in termini di risorse professionali ed economiche da utilizzare, avvenga con successivo atto nel prossimo esercizio finanziario;
- c) di approvare che, ai fini della pianificazione triennale del progetto, della programmazione annuale degli interventi, del coordinamento, del monitoraggio delle attività e della valutazione, vengano costituiti con successivo atto:
 - una Cabina di Regia interassessorile composta dagli Assessori proponenti (o da loro delegati) e dai Dirigenti dei relativi Servizi (o da loro delegati) con compiti di programmazione, monitoraggio e coordinamento;
 - un Comitato Tecnico-Scientifico, i cui componenti saranno indicati dalla Cabina di Regia, con compiti di valutazione delle *best practice* già prodotte a livello regionale ai fini di una loro valorizzazione e riproposizione su scala regionale e di elaborazione di progetti specifici interassessorili di attuazione degli obiettivi generali sopra indicati.
- d) di approvare le azioni, ed il relativo costo, da realizzare nella fase di start up del programma interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita" con particolare riferimento all'attività motoria, per un costo complessivo di euro 200,000,00/ attesa la disponibilità finanziaria di euro 200.000,00/ sul capitolo di bilancio 861050 - UPB 5.4.1 Servizio Sport per Tutti,

esercizio finanziario 2011, come da DGR. n. 2696 del 28/11/2011 “Terza variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Interventi regionali per lo Sport”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 200.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al Cap. 861050, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione 2011 - DGR. n. 2696 del 28/11/2011.

Al relativo impegno di spesa di euro 200.000,00 provvederà la Dirigente del Servizio Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4 comma 4 - lettera “K” della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell’Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
2. di approvare il Programma interassessorile di “Educazione ai corretti stili di vita” con parti-

colare riferimento all’attività motoria, da realizzare sul territorio regionale nel triennio 2012-2015, utilizzando una pianificazione interassessorile degli interventi, finalizzata al perseguimento di medesimi obiettivi ed all’integrazione delle rispettive specifiche risorse, attraverso un approccio coordinato che miri alla continuità dell’azione ed alla contiguità dei contenuti;

3. di approvare che la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa triennale Interassessorile tra l’Assessorato allo Sport, alle Politiche della Salute, al Diritto allo Studio, alle Risorse Agroalimentari, alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, nel quale verrà indicato l’impegno di ciascuno sia in termini di obiettivi da raggiungere sia in termini di risorse professionali ed economiche da utilizzare, avvenga con successivo atto nel prossimo esercizio finanziario;
4. di approvare che, ai fini della pianificazione triennale del progetto, della programmazione annuale degli interventi, del coordinamento, del monitoraggio delle attività e della valutazione, vengano costituiti con successivo atto:
 - a. una Cabina di Regia interassessorile composta dagli Assessori proponenti (o da loro delegati) e dai Dirigenti dei relativi Servizi (o da loro delegati) con compiti di programmazione, monitoraggio e coordinamento;
 - b. un Comitato Tecnico-Scientifico, i cui componenti saranno indicati dalla Cabina di Regia, con compiti di valutazione delle *best practice* già prodotte a livello regionale ai fini di una loro valorizzazione e riproposizione su scala regionale e di elaborazione di progetti specifici interassessorili di attuazione degli obiettivi generali sopra indicati.
5. di approvare le azioni, ed il relativo costo, da realizzare nella fase di start up del programma interassessorile di “Educazione ai corretti stili di vita” con particolare riferimento all’attività motoria, per un costo complessivo di euro 200,000,00/ attesa la disponibilità finanziaria di euro 200.000,00/ sul capitolo di bilancio 861050 - UPB 5.4.1 Servizio Sport per Tutti,

esercizio finanziario 2011, come da DGR. n. 2696 del 28/11/2011 “Terza variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Interventi regionali per lo Sport”.

6. di demandare alla Dirigente del Servizio Sport per Tutti l’adozione del relativo provvedimento di impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario e ogni altro adempimento attuativo relativo al progetto;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3043

LSU - Ratifica convenzione Ministero del lavoro/Regione Puglia Anno 2011

L’Assessore per le Politiche del Lavoro e per le Politiche Sociali dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dalla sig.ra Rubino Carmela, verificata e confermata dalla responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Lavoro, dott. Luisa Anna Fiore riferisce quanto di seguito:

- l’art.78 della L. 23/12/00 N° 388, al comma 2 lett.b), prevede che vengano assicurate alle Regioni annualmente, con apposita convenzione, le risorse finanziarie necessarie alla copertura dell’assegno per le attività socialmente utili (ASU) e dell’assegno al nucleo familiare (ANF) ai lavoratori socialmente utili di cui all’art. 2 co. 1 Decreto Legislativo 81/2000, nonché per sostenere i processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita dei medesimi lavoratori dal relativo bacino a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione;

- In data 25/07/2011 è stata sottoscritta con il Ministero del Lavoro la convenzione relativa all’anno 2011, che prevede il trasferimento alla Puglia di risorse finanziarie pari ad euro 9.898.774,33, finalizzate alla stabilizzazione e/o fuoriuscita di n° 1365 unità che alla data del 1° gennaio 2011 risultavano compresi nel bacino regionale LSU, nonché alla copertura finanziaria dell’ASU e dell’assegno per il nucleo familiare sino a tutto il 31/12/2011;

In considerazione di quanto sopra si rende necessario procedere alla ratifica della convenzione allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell’art. 4, co.4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al ramo;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dell’istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di ratificare la convenzione ministeriale, sottoscritta dall'Assessore per le Politiche del Lavoro e per le Politiche Sociali dott.ssa Elena Gentile, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Servizio Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

rappresentato dal Sottosegretario di Stato delegato

On.le Luca Bellotti

E

LA REGIONE PUGLIA

rappresentata dall'Assessore al Welfare, Lavoro, Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità,
Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, Pugliesi nel mondo

Elena Gentile

VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, recante integrazioni e modifiche della disciplina dei lavori socialmente utili a norma dell'art. 45, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare:

l'art. 2, comma 1, relativo alla definizione dei soggetti destinatari delle disposizioni di cui al decreto legislativo medesimo;

l'art. 4, comma 2, che pone a carico degli enti attuatori il 50% dell'assegno relativo alla prestazione di attività socialmente utili;

VISTO l'art. 78 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare:

il comma 2, lettera a) secondo periodo, che prevede il rinnovo annuale delle convenzioni a condizione che vengano definiti, anche in base ai risultati raggiunti, gli obiettivi di stabilizzazione del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili;

il comma 2, lettera b), che prevede che vengano assicurate alle Regioni le risorse finanziarie necessarie ad assicurare a tutti i soggetti non stabilizzati anche la copertura della quota di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 81/2000, pari al 50% dell'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e dell'intero ammontare dell'assegno al nucleo familiare che le Regioni si impegnano a versare all'INPS;

il comma 3, per il quale ai fini del rinnovo delle convenzioni di cui al comma 2, lettera a), saranno previste a partire dall'anno 2002 apposite risorse a tale scopo preordinate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione;

VISTO l'art. 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro, il Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, disponendo che vi affluiscono, tra le altre, le risorse del suddetto Fondo per l'Occupazione;

VISTO l'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 17, comma 26, lett. c), del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102) il quale prevede che le amministrazioni pubbliche "*comunicano anche le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili*" nell'ambito del rapporto informativo annuale relativo alle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, da trasmettere ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica;

VISTA la nota dell'INPS prot. n. 3056 del 3 febbraio 2011, dalla quale risulta, in particolare, la spesa – pari a € 721,45 procapite - relativa agli assegni al nucleo familiare (ANF) erogati, nell'anno 2010, ai lavoratori socialmente utili del bacino di pertinenza della Regione Puglia, sulla base della quale si è stimata la relativa spesa per l'annualità 2011;

VISTA la nota dell'INPS prot. n. 5417 del 1° marzo 2011, che, per l'annualità 2011, individua l'importo mensile - pari ad € 541,38 procapite - dell'assegno spettante ai lavoratori che svolgono attività socialmente utili (ASU) ed il costo di gestione annuale – pari a € 33,84 procapite - sostenuto dall'Istituto per la corresponsione dei predetti assegni;

VISTA la nota - prot. n. 9376 del 17 giugno 2011 - di Italia Lavoro S.p.A., che gestisce l'apposito Sistema di Monitoraggio del bacino dei lavoratori socialmente utili a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, dalla quale risulta che alla data del 1° gennaio 2011 il suddetto bacino di pertinenza della Regione Puglia comprende n. 1.365 lavoratori socialmente utili;

CONSIDERATA la necessità di assicurare per l'annualità 2011 la copertura dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell'assegno al nucleo familiare (ANF), oltre che di sostenere i processi di stabilizzazione e/o di fuoriuscita dei suindicati lavoratori socialmente utili dal relativo bacino di pertinenza della Regione Puglia,

CONVENGONO

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

Vengono assegnate alla Regione Puglia risorse finanziarie pari a Euro 9.898.774,33 (novemilioniottocentonovantottomilasettecentosettantaquattro/33).

Tali risorse finanziarie devono essere utilizzate, per assicurare nell'annualità 2011, la copertura dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare ai lavoratori socialmente utili, a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, indicati nelle premesse.

Inoltre, le eventuali risorse residue - in coerenza con la legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia - possono essere utilizzate per agevolare i processi di stabilizzazione e di fuoriuscita dal bacino regionale dei medesimi soggetti, anche incentivando la loro assunzione con contributi a valere su risorse proprie della Regione Puglia.

ART. 3

Le risorse finanziarie di cui all'art. 2 saranno impegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a favore dell'INPS e della Regione Puglia.

Esse comprendono la spesa per gli assegni per attività socialmente utili e per gli assegni al nucleo familiare, anticipati dall'INPS ed inoltre, includono i costi di gestione per la corresponsione, da parte dello stesso Istituto, delle suddette prestazioni a favore dei lavoratori socialmente utili indicati nelle premesse.

Dette risorse saranno trasferite all'INPS per l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare ai lavoratori socialmente utili indicati nelle premesse, previa stipula di apposita convenzione con la Regione Puglia.

Le eventuali risorse residue, non impiegate per gli assegni per attività socialmente utili e per gli assegni al nucleo familiare, saranno trasferite alla Regione Puglia - quali accreditamento di fondi statali vincolati alle finalità della presente convenzione sul conto corrente intestato alla Regione medesima istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato - sulla base di motivata domanda e previo riscontro dell'importo con i dati forniti dall'INPS.

ART. 4

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali affida ad Italia Lavoro s.p.a., l'attività di monitoraggio del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, anche al fine di seguire l'andamento della spesa delle azioni di svuotamento del bacino medesimo realizzate dalla Regione Puglia a valere sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione.

A tal fine Italia Lavoro ha attivato nel giugno del 2002 un sistema, basato su tecnologia Internet, per la gestione dei dati e l'inserimento delle informazioni relative ai lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili presso i singoli enti attuatori (elenco dei nominativi dei soggetti aventi titolo all'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e relative variazioni mensili).

L'INPS utilizzerà le informazioni del sistema basato su tecnologia Internet di Italia Lavoro per la gestione dei dati e l'inserimento delle informazioni relative ai lavoratori utilizzati in attività socialmente utili presso i singoli enti attuatori, per i pagamenti degli assegni ASU.

La Regione Puglia si impegna a far sottoscrivere nelle proprie convenzioni con gli Enti attuatori l'utilizzo, da parte di questi ultimi, del servizio di monitoraggio web e a mettere in atto le misure necessarie per il suo compimento, avvalendosi del supporto di Italia Lavoro. Si impegna, altresì, a comunicare ad Italia Lavoro l'elenco degli enti attuatori autorizzati alla prosecuzione di dette attività.

ART. 5

Ai fini dello svuotamento del bacino la Regione Puglia si impegna a valutare tutte le possibilità offerte dall'attuale legislazione, in sinergia con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 6

In attuazione dell'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 17, comma 26, lett. c), del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102) la Regione Puglia si impegna a comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, nell'ambito del rapporto informativo annuale relativo alle tipologie di lavoro flessibile utilizzate.

Letto, confermato, sottoscritto

Roma, 25 LUG. 2011

PER IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Sottosegretario di Stato delegato

On.le Luca Bellotti



PER LA REGIONE PUGLIA

L'Assessore al Welfare, Lavoro, Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, Pugliesi nel mondo

Elena Gentile



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3044

Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i. - ulteriore razionalizzazione organizzativa.

L'Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport, sulla base dell'istruttoria del dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione, confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce:

con deliberazione n. 1112 del 19/5/2011 e s.m.i., la Giunta regionale ha affidato al Presidente la proposta di reingegnerizzazione della macchina amministrativa regionale che si è concretizzata con DPGR n. 675 del 17/06/2011;

con documento prot. n. AOO_002-981 del 20/12/2011, il direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, al fine di "garantire un miglior assetto organizzativo" di alcuni dei Servizi dell'Area predetta, ha ritenuto necessario apporre alcune modifiche e integrazioni, nel rispetto del contenimento delle strutture dirigenziali, a quanto strutturato con deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011.

La proposta si concretizza nei termini sotto rimessi:

- a)** trasferimento della competenza di "Definizione e gestione del sistema di aiuti alla ricerca industriale ed alla innovazione tecnologica per le imprese ed il sistema pubblico della ricerca" dal Servizio Ricerca e competitività al Servizio Innovazione che, per l'effetto, assumerebbe la denominazione di Servizio Ricerca industriale e innovazione, con le seguenti funzioni:
- definizione e gestione del sistema di aiuti alla ricerca industriale ed alla innovazione tecnologica per le imprese ed il sistema pubblico della ricerca;
 - promozione e sviluppo della ICT nel territorio regionale, con particolare riferimento al completamento ed alla gestione delle infrastrutture di larga banda;

- definizione, gestione e coordinamento delle attività di sviluppo della ICT nella Amministrazione regionale;
- promozione di progetti di innovazione tecnologica relativi all'informatizzazione dei Servizi regionali, all'integrazione dei sistemi informativi esistenti e allo sviluppo dell'interazione telematica all'interno della regione, con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini;
- definizione e gestione delle attività di implementazione della ICT nella pubblica amministrazione locale;
- definizione e gestione delle attività finalizzate a sviluppare la trasparenza nelle attività della Pubblica Amministrazione, alla Informazione e alla partecipazione dei cittadini;

- b)** trasferimento delle funzioni del Servizio Attività estrattive al Servizio Attività economiche consumatori che, per l'effetto assume le seguenti funzioni:

- definizione e gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato e del commercio;
- definizione e gestione dei procedimenti relativi allo svolgimento delle attività fieristiche;
- definizione e gestione delle attività a tutela dei consumatori;
- definizione della programmazione nel settore estrattivo;
- definizione e gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

- c)** ridenominazione del Servizio Ricerca e competitività in Servizio Competitività con le seguenti funzioni:

- definizione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole;

- d)** cessazione del Servizio Attività estrattive.

La proposta mantiene inalterato il numero complessivo degli uffici dirigenziali, già reso noto con provvedimento di Giunta n. 1112/2011 e s.m.i.,

mentre, per effetto della razionalizzazione proposta, si apprezza la diminuzione dei Servizi regionali che diventano transitoriamente 57, nelle more della cessazione di ulteriori due servizi regionali le cui competenze stanno confluendo in altre strutture apicali.

Secondo l'orientamento fino ad ora assunto dalla Giunta regionale, i Servizi di nuova istituzione, nelle more del compimento delle previste procedure di avviso, sono affidati - ad interim - alla responsabilità dei direttori di Area competente.

Orbene con nota prot. n. AOO-002-1000 del 28/12/2011, il direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, pur rispettando i predetti orientamenti, ha comunicato che il sopravvenuto incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta gli impedisce l'assolvimento di incarichi di direzione di Servizi e, conseguentemente, ha individuato la dott.ssa Giovanna GENCHI quale dirigente ad interim del Servizio Ricerca industriale e Innovazione, il dott. Pasquale ORLANDO quale dirigente ad interim del Servizio Competitività e, in ultimo, ha confermato il dott. Pietro TRABACE alla direzione del Servizio Attività economiche consumatori, in ragione della natura prevalentemente autorizzatoria delle nuove funzione assegnate al Servizio.

Le organizzazioni sindacali, sentite nel merito della proposta, evidenziano la necessità di un confronto sul modello organizzativo complessivo, al fine di evitare interventi modificativi parziali e non sempre forieri di scelte ottimali,

Tanto premesso, l'Assessore relatore rappresenta alla Giunta Regionale la proposta di modifica e integrazione alla organizzazione regionale, per l'emanazione del decreto del Presidente della Giunta, in applicazione dell'art.42, comma 2 lett. h, dello Statuto della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

“La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della LR n. 7/1997, dell'art.59, co.1, LR 1/2004 e dell'art. 12, co. 1, DPGR 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espone in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 1112 del 19/5/2011;
2. ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione che assumerà le seguenti funzioni:
 - definizione e gestione del sistema di aiuti alla ricerca industriale ed alla innovazione tecnologica per le imprese ed il sistema pubblico della ricerca;
 - promozione e sviluppo della ICT nel territorio regionale, con particolare riferimento al completamento ed alla gestione delle infrastrutture di larga banda;
 - definizione, gestione e coordinamento delle attività di sviluppo della ICT nella Amministrazione regionale;
 - promozione di progetti di innovazione tecnologica relativi all'informatizzazione dei Servizi regionali, all'integrazione dei sistemi informativi esistenti e allo sviluppo dell'interazione telematica all'interno della

- regione, con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini;
- definizione e gestione delle attività di implementazione della ICT nella pubblica amministrazione locale;
 - definizione e gestione delle attività finalizzate a sviluppare la trasparenza nelle attività della Pubblica Amministrazione, alla Informazione e alla partecipazione dei cittadini.
3. ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività che, per l'effetto assumerà le seguenti funzioni:
 - definizione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole.
 4. cessare il Servizio Attività estrattive e trasferirne le competenze al Servizio Attività Economiche Consumatori che, per l'effetto assumerà le seguenti funzioni:
 - definizione e gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato e del commercio;
 - definizione e gestione dei procedimenti relativi allo svolgimento delle attività fieristiche;
 - definizione e gestione delle attività a tutela dei consumatori;
 - definizione della programmazione nel settore estrattivo;
 - definizione e gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
 5. affidare al Presidente della Giunta regionale l'adozione delle modifiche all'assetto organizzativo dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, in applicazione dell'art. 42 comma 2 lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
 6. conferire alla dott. Giovanna GENCHI la direzione ad interim del Servizio Ricerca industriale e innovazione, nelle more del compimento della prevista procedura di avviso interno per il conferimento dell'incarico di responsabile del predetto Servizio;
 7. conferire al dott. Pasquale ORLANDO la direzione ad interim del Servizio Competitività, nelle more del compimento della prevista procedura di avviso interno per il conferimento dell'incarico di responsabile del predetto Servizio;
 8. confermare la direzione del Servizio Attività economiche consumatori al dott. Pietro TRABACE;
 9. stabilire che gli incarichi sopradetti avranno decorrenza dalla data di emanazione del decreto del Presidente della Giunta regionale, attuativo del presente provvedimento;
 10. trasmettere copia del presente atto, a cura del Servizio Personale e organizzazione, alle Organizzazioni sindacali.
 11. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3045

“Bollenti Spiriti” Programma di Interventi 2011. “L’Approdo-Opera all’Umanità migrante sul relitto della Kater I Rades-Workshop Internazionale”.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio immigrazione e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Con nota prot. 205 del 16/12/2011, L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce ha proposto alla Regione Puglia l'adesione al **Progetto “L’Approdo-Opera al’Umanità migrante sul relitto della Kater I Rades-Workshop Internazio-**

nale", in quanto coerente nei contenuti, negli obiettivi e nelle finalità al quadro normativo e programmatico della Regione Puglia in materia di politiche migratorie.

L'iniziativa trae origine dalla volontà di trasformare un relitto arrugginito abbandonato da 14 anni in una ex caserma della Marina Militare a Brindisi, la Kater I Rades, motovedetta albanese che trasportava fuggiaschi dalla guerra civile del 1997, in un monumento per tutti i migranti periti in mare, da situare nella cornice del porto di Otranto.

La "Strage del Venerdì Santo", come fu poi definita dai media, si consumò il pomeriggio del 28 marzo. Nel Canale d'Otranto l'imbarcazione, piena oltremisura, fu speronata dalla Corvetta "Sibilla" della Marina Militare italiana, ribaltandosi e colando a picco a 800 metri di profondità: morirono 81 persone. I corpi di molte delle vittime di quella ennesima tragedia del mare non furono mai del tutto ritrovati.

L'iniziativa dell'Istituto di Culture Mediterranee prevede la realizzazione di una scultura ideata dal grande scultore greco Costas Varotsos in occasione dell'"Alba dei Popoli", Capodanno di arte, musica, fratellanza e solidarietà tra le genti del Mediterraneo.

Lo scultore greco verrà affiancato nel suo intervento da un gruppo di **giovani artisti** selezionati in occasione della **Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo** organizzata a Salonico.

Il progetto, proposto, prevede la realizzazione di un workshop internazionale di arte contemporanea dedicato al rapporto tra creatività, migrazioni e comunità locali aperto a giovani artisti provenienti dalle zone di crisi del Mediterraneo e (Siria, Albania, Egitto, Cipro, Montenegro, Francia, Italia ecc), selezionati nell'ambito dell'ultima edizione della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo svoltasi a Salonico e coordinato dall'artista greco Costas Varotsos.

L'iniziativa si avvale del sostegno, oltre che del Comune di Otranto della Provincia di Lecce, della Lega Navale Italiana e del patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNCHR) dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) dell'Unesco, del CIR, del Consolato della Repubblica d'Albania, della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo.

Il progetto, dal costo complessivo di euro 141.000,00, ideato dalla cooperativa Artemisia, si è reso possibile grazie alla collaborazione con la Biennale dei Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo che ha contribuito fattivamente al coinvolgimento degli artisti, nonché a numerose sponsorizzazioni degli operatori economici del territorio.

Per quanto sopra riportato si propone:

- Di approvare l'adesione al progetto "**L'Approdo-Opera al'Umanità migrante sul relitto della Kater I Rades- Workshop Internazionale**" ideato e presentato dall'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, le cui attività saranno analiticamente descritte nel progetto esecutivo così come proposto, che sarà allegato parte integrante della convenzione da sottoscrivere con la regione Puglia, assegnando un contributo finanziario pari a euro 15.000,00 per la realizzazione del workshop internazionale;
- di approvare l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto sopra descritto;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 15.000,00 (quindicimila/00), trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2011, L.R. n. 20/2010;

"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013", con imputazione sul capitolo cap.941040 - U.P.B. 2.7.1.;

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto che le finalità e gli obiettivi sono coerenti al quadro normativo e programmatico della Regione Puglia in materia di politiche migratorie con particolare riferimento alla L.R. 32/2009;

3. approvare l'adesione al progetto "**L'Approdo-Opera al'Umanità migrante sul relitto della Kater I Rades- Workshop Internazionale**" ideato e presentato dall'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, le cui attività saranno analiticamente descritte nel progetto esecutivo così come proposto, che sarà allegato parte integrante della convenzione da sottoscrivere con la regione Puglia, assegnando un contributo finanziario pari a euro 15.000,00 per la realizzazione del workshop internazionale;
4. di approvare l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto sopra descritto;
5. di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;
6. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

CONVENZIONE

per la realizzazione del progetto “L’Approdo - Opera all’Umanità migrante sul relitto della Kater I Rades - Workshop Internazionale” nell’ambito del “Programma regionale per le Politiche Giovanili - interventi 2011 “Bollenti spiriti” (DGR n. 778 del 26/04/2011,

L’anno _____, addì _____ del mese di _____ in Bari presso l’Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma

FRA

La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del programma, in seguito Regione, partita IVA/codice fiscale 80017210727, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

E

dall’Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore, C.F. _____, con sede legale in _____, rappresentato dal _____ in qualità di Presidente/Direttore

PREMESSA

La strategia di sviluppo del programma regionale per le Politiche Giovanili prevede:

- L’apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un’alleanza per la promozione dell’attivazione e del protagonismo giovanile;
- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;
- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

L’Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce:

- Promuove per conto della Provincia di Lecce, progetti di cooperazione culturale tra i Paesi del Mediterraneo e quelli del vicino Medio Oriente. Parte di questo programma e’ la rassegna Salento Negroamaro, dedicata ai prodotti artistici frutto dell’incontro, del dialogo e della contaminazione tra differenti culture del pianeta.
- è un ente con autonoma personalità giuridica e con autonomia gestionale.
- È una delle strutture di più alto profilo dell’Assessorato alla Cultura della Provincia di Lecce, anche se sua funzione precipua è quella di supportare l’attività culturale di ogni assessorato, operando trasversalmente.

Uno degli obiettivi individuati dal Documento “Bollenti Spiriti – Programma di interventi 2011”, approvato con DGR n. 778 del 26/04/2011, prevede

- L’apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un’alleanza per la promozione dell’attivazione e del protagonismo giovanile;
- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;

- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

La Giunta Regionale con atto _____ del _____, ha approvato l'adesione al progetto "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**", prendendo atto che le finalità e gli obiettivi del progetto sono coerenti con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR 778 del 26/04/2011;

Considerato che le finalità e gli obiettivi del progetto "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" corrispondono e sono coerenti agli obiettivi del Programma di interventi 2011 "Bollenti Spiriti", approvato con DGR n. 778 del 26/04/2011;

Valutato che il progetto "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" e finalizzato alla:

- ✓ realizzazione di un workshop internazionale di arte contemporanea aperto a giovani artisti provenienti dalle zone di crisi del Mediterraneo e (Siria, Albania, Egitto, Cipro, Montenegro, Francia, Italia ecc), selezionati nell'ambito dell'ultima edizione della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo svoltasi a Salonico e coordinato dall'artista greco Costas Varotsos.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" nell'ambito dell'attuazione del Programma di interventi "Bollenti spiriti" 2011.

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.

La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Lecce della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4***Durata***

La presente convenzione scadrà 31/12/2012.

ARTICOLO 5***Finanziamento del progetto***

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 15.000,00 (trentamila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2011".

Il finanziamento regionale sarà erogato in due soluzioni:

- la prima rata, pari ad € 9.000,00 e corrispondente al 60% del contributo regionale, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e previa dichiarazione di avvio delle attività progettuali;
- Il saldo del 40%, nella misura di € 6.000,00, sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

ARTICOLO 6***Relazione finale e rendicontazione***

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7***Pubblicità e logo***

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso all'Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale, con la seguente dicitura: "Progetto finanziato nell'ambito del Programma regionale *Bollenti spiriti* 2011".

ARTICOLO 8***Revoche***

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Politiche giovanili provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrare. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. _____ facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Per la REGIONE PUGLIA

La dirigente
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale
Antonella Bisceglia

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Il Presidente/Direttore
Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di
Lecce
Luigi De Luca

Bari, li _____



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**